

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 34

mercoledì, 20 agosto 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	9
SEZIONE I	10
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	11
DELIBERAZIONE 29 luglio 2025, n. 66	
Fondazione Politeama Pratese. Consiglio di amministrazione.	
Nomina di un componente.	11
DELIBERAZIONE 30 luglio 2025, n. 68	
Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana nord ovest. Col-	
legio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale	
di un componente.	14
DELIBERAZIONE 31 luglio 2025, n. 72	
Legge regionale 19 maggio 2025, n. 26 (Disciplina del Consiglio	
delle autonomie locali della Toscana). Dichiarazione di deca-	
denza di componente del CAL e nomina del successore.	17
DELIBERAZIONE 31 luglio 2025, n. 73	
Revoca deliberazione del Consiglio regionale n. 7/2023 (Aggior-	
namento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1	
bis, della l.r. 83/2012) e misure conseguenti.	19
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	22
RISOLUZIONE 29 luglio 2025, n. 415	
In merito all'importanza del sistema teatrale toscano e della	
sua valorizzazione.	22
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	23
DECRETO 12 agosto 2025, n. 155	
Delega a partecipare all'assemblea del Consorzio di sviluppo	
industriale della Piana fiorentina convocata per il giorno 13	
agosto 2025.	23
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	26

DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1213	
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Firenze ex art. 15 L.241/1990 per concessione del contributo per la progettazione dei lavori per la realizzazione dell'Archivio e Museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella.	
.....	26
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1214	
L.R. 87/2009 Art. 7 - Integrazione indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2025/2027, approvati con DGR 352/2025.	
.....	38
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1216	
Interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale di cui alla l.r. 38/2004 - Approvazione criteri per l'assegnazione dei contributi.	
.....	49
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1218	
Approvazione Protocollo sulla qualità e sicurezza del lavoro.	
.....	57
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1220	
Regolamento (UE) n. 1143/2024 art.24 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione "Morellino di Scansano docg". Espressione di parere favorevole.	
.....	71
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1272	
L.R. 32/2002. Elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie - bando buoni scuola anno 2025.	
.....	75
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1275	
Deliberazione G.R. 1605/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026 approvato con D.D. n. 10429 del 16/05/2025. Stanziamento risorse per progetti finanziabili.	
.....	81
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1277	
DGR 1603/2024 - Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere. Attribuzione ulteriori risorse a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027.	
.....	85
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1280	
Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori.	
.....	91

DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1281	
Diritto allo studio scolastico - Intervento finalizzato al rafforzamento della dotazione libraria dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).	
.....	100
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1282	
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni risorse statali.	
.....	104
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1283	
PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.5 - Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi per l'inserimento lavorativo dei cittadini e delle cittadine di Paesi terzi.	
.....	111
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1284	
PR FSE+ 2021-2027. DGR n. 982/2023 recante elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione: assegnazione di ulteriori finanziamenti per l'anno 2025.	
.....	123
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1285	
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro.	
.....	130
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1286	
PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11. Modifiche alla DGR n. 982/2023 recante elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione: proroga dei termini di chiusura dell'avviso e assegnazione di ulteriori finanziamenti per gli anni 2026 e 2027.	
.....	145
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1288	
Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Terza quota (2024) e saldo delle risorse al 31/12/2020.	
.....	152
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1289	
L.R. 81/2017: Mobilità individuale delle persone con disabilità, biennio 2025-2026.	
.....	159

DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1290	
Istituzione dell'Osservatorio Regionale per la Vita Indipendente.	
.....	164
DELIBERAZIONE 11 agosto 2025, n. 1291	
L.R. 66/2008 'Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza'. Anno2025: riparto alle zone distretto di ulteriori risorse.	
.....	168
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	174
DELIBERAZIONE 26 giugno 2025, n. 110	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi.	
.....	174
DELIBERAZIONE 9 luglio 2025, n. 115	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.	
.....	178
DELIBERAZIONE 24 luglio 2025, n. 119	
Programma iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale in attuazione dell'art. 5 della l.r. 10/2025 nell'ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione - Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari, Azienda USL Toscana nord ovest.	
.....	182
DELIBERAZIONE 24 luglio 2025, n. 122	
Celebrazione della Giornata degli Etruschi, ai sensi dell'art. 3 bis della l.r. 46/2015 - Progetto "Etruschi di Volterra" 2025.	
.....	186
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	191
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 12 agosto 2025, n. 17764 - certificato il 12 agosto 2025	
L.r. 64/2009 e ss.mm.; d.p.g.r. 18/R/2010. Denuncia di esistenza, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 64/2009, di un vaso situato nei pressi di località Pietraviva-Ripaltella, in Comune di Bucine (AR). Dichiarazione di regolarità e conformità ed approvazione del Foglio di Condizioni per l'esercizio e la manutenzione. Pratica n. SN37.	
.....	191
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	

DECRETO 13 agosto 2025, n. 17867 - certificato il 13 agosto 2025 Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Giunta regionale: parziale revisione.	195
ALTRI ENTI	200
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE	
Adozione del progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e relative misure di salvaguardia.	200
Adozione del progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia.	202
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	
Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Vaglia (FI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.	204
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DENOMINATO "RECUPERO SCARICHI FOGNARI IN LOCALITÀ PONTE A ELSA COMUNI DI S. MINIATO E EMPOLI".	205
AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA "REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO FAIDELLO" NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO.	207
SEZIONE II	208
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	209
COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)	

DETERMINAZIONE 7 agosto 2025, n. 1023

Verifica di assoggettabilità a VIA per variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) - Procedura di verifica di assoggettabilità di competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis, 46 e 48 della L.R. 10/2010 - Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale strategica.

209

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 217

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI OPERA PUBBLICA INERENTE IL PROGETTO DI RESTAURO DELLA ROCCA DI LUCCHIO E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE N. 2 AL PIANO OPERATIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CC DEL 28.05.2024 N. 24 PER ADEGUAMENTO DEL PIANO OPERATIVO STESSO ALLA PREVISIONE DI OPERA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART 34 DELLA L.R.65/2014.

217

COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA (Pisa)

Variante puntuale al RU ai sensi dell'art. 252 ter comma 1 lett. b e art. 35 L.R. 65/14 e smi per la realizzazione di un centro per la ricerca contemplativa. Adozione variante e contestuale adozione di Piano Attuativo.

218

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)

Avviso di deposito, in libera visione al pubblico, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 12-08-2025 avente ad oggetto "Intervento di rafforzamento corticale con rete paramassi lungo la SP 63 Val di Corezzo - Variante mediante approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014".

219

COMUNE DI FIESOLE (Firenze)

Adozione Piano di recupero di iniziativa privata per deruralizzazione e frazionamento via di Basciano.

220

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Variante generale al Piano Operativo Comunale di adeguamento al Piano Strutturale. Avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010.

221

COMUNE DI MURLO (Siena)

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014, FINALIZZATA ALLE MODIFICHE DI ALCUNE SCHEDE DI RILIEVO DEI NUCLEI E CASE SPARSE.

223

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Firenze)	
ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA NORMA DEL PIANO OPERATIVO VIGENTE DENOMINATA "ATPA 2.1 - RI- QUALIFICAZIONE AREA EX ANTINORI" ED ATTIVAZIO- NE PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA DI- SCIPLINA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PIT/PPR - AVVISO DI ADOZIONE.	
.	224

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 203 al B.U. n. 34 del 20/08/2025
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
CONSIGLIO REGIONALE
DELIBERAZIONE del 29 luglio 2025, n. 65 Approvazione del bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.
DELIBERAZIONE del 30 luglio 2025, n. 69 Approvazione del bilancio di esercizio 2024 di Fondazione Sistema Toscana.
Supplemento n. 204 al B.U. n. 34 del 20/08/2025
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1188 DGR 27 dicembre 2016 n. 1407 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii. Modifiche.
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1189 DGR 894 del 7 agosto 2017 recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccredItamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii. Modifiche.
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1190 DGR 12 novembre 2012 n. 982 recante "Sistema Regionale di AccredItamento delle Botteghe-Scuola: Approvazione Direttiva per l'AccREDITamento delle Botteghe Scuola" e ss.mm.ii. - Modifiche.
Supplemento n. 205 al B.U. n. 34 del 20/08/2025
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1195 Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1196 Variazione al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.
DELIBERAZIONE del 4 agosto 2025, n. 1197 Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

SEZIONE I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 LUGLIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 29 luglio 2025, n. 66:

Fondazione Politeama Pratese. Consiglio di amministrazione. Nomina di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2024, n. 1382 (Approvazione modifiche allo statuto della Fondazione Politeama Pratese), con la quale si dà atto che la partecipazione della Regione Toscana alla Fondazione Politeama Pratese, di seguito denominata Fondazione, avviene in qualità di fondatore e si quantificano gli oneri da destinarsi al fondo di gestione, non prevedendo che sia destinata alcuna somma al fondo di dotazione;

Visto il decreto dirigenziale del Settore “Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani” della Direzione “Beni, istituzioni, attività culturali e sport” della Giunta regionale 3 dicembre 2024, n. 27273 (DGR 1382/2024 – Fondazione Teatro Politeama pratese - impegno e liquidazione fondo di gestione);

Visto lo statuto della Fondazione e, in particolare:

- l'articolo 4, comma 1 bis, il quale qualifica la Regione Toscana quale socio fondatore pubblico;
- l'articolo 5, comma 1, lettera b), che prevede il Consiglio di amministrazione quale organo della Fondazione stessa;
- l'articolo 7, il quale stabilisce, con riferimento al Consiglio di amministrazione, quanto segue:
 - a) al comma 1, è riservato al socio fondatore Regione Toscana la facoltà di nominare un consigliere;
 - b) al comma 3, dura in carica quattro esercizi decorrenti dalla prima seduta di insediamento e fino alla data di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio; i componenti sono rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi.

Visto l'articolo 15 dello statuto della Fondazione, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni di legge in materia di fondazioni;

Vista la nota della Direzione “Beni, istituzioni, attività culturali e sport” del 24 marzo 2025, prot. n. 4212/2.12, con la quale si richiede al Consiglio regionale la nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, considerata la necessità di perfezionare il Consiglio di amministrazione stesso e di procedere, a governance definita, all'erogazione del fondo di gestione anche per l'annualità 2025, al fine di garantire le risorse necessarie all'operatività della Fondazione stessa;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, lettera c), il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblici avvisi per la presentazione di proposte di candidatura per gli incarichi ivi previsti, ad eccezione di quelli inerenti ad organismi la cui costituzione ha carattere di urgenza;
- l'articolo 7, comma 3, il quale prevede che, nelle ipotesi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), il provvedimento di nomina o designazione dia adeguata motivazione delle ragioni dell'urgenza che hanno comportato la deroga all'avviso pubblico;

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13, relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Considerato che:

- l'applicazione delle procedure di cui all'articolo 7, comma 6, della l.r. 5/2008, relative alla pubblicazione di avvisi integrativi per la presentazione di candidature relative a nomine o designazioni non previste negli elenchi di cui all'articolo 5, comma 1, della legge stessa, non consentirebbe di perfezionare in tempi brevi la designazione del componente del Consiglio di amministrazione da parte del Consiglio regionale, pregiudicando l'operatività della Fondazione stessa;
- la necessità di procedere con celerità alla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione, in rappresentanza della Regione Toscana, dovuta all'esigenza di perfezionare il Consiglio di amministrazione stesso e di procedere, a governance definita, all'erogazione del fondo di gestione anche per l'annualità 2025, ai sensi dall'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, consente di derogare alla pubblicazione dell'avviso, in quanto la nomina in questione rientra nell'ipotesi prevista espressamente dall'articolo 7, comma 1, lettera c), della legge stessa.

Considerato che l'Ufficio di presidenza, nella seduta dell'8 aprile 2025, ha preso atto della necessità di provvedere con urgenza alla nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'applicazione della disposizione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), della l.r. 5/2008;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Giulia Ballerini;

Preso atto che la proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 22 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Giulia Ballerini;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Giulia Ballerini, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dalla signora Giulia Ballerini, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale la stessa, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Giulia Ballerini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Politeama Pratese, la signora Giulia Ballerini;
2. di dare atto che la Fondazione Politeama Pratese dovrà comunicare al Consiglio regionale ed alla nominata la scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 LUGLIO 2025.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 30 luglio 2025, n. 68:

Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana nord ovest. Collegio sindacale. Indicazione al Presidente della Giunta regionale di un componente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e, in particolare, l'articolo 3 ter, comma 3, il quale prevede che il collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali duri in carica tre anni e sia composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dal Ministro della salute;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare, l'articolo 32, il quale prevede che gli ambiti territoriali delle aziende unità sanitarie locali siano individuati nell'allegato A alla legge stessa;

Visto l'allegato A della l.r. 40/2005, il quale individua l'ambito territoriale del servizio sanitario regionale dell'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana nord ovest;

Visto l'articolo 35, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005, il quale prevede il collegio sindacale quale organo delle aziende unità sanitarie locali;

Visto l'articolo 36, comma 3, lettera b), della l.r. 40/2005, il quale prevede che il direttore generale nomini i membri del collegio sindacale, su designazione delle amministrazioni competenti;

Visto l'articolo 41 della l.r. 40/2005, il quale disciplina la nomina ed il funzionamento del collegio sindacale delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliero-universitarie e, in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che il collegio sindacale delle aziende sanitarie sia nominato dal direttore generale sulla base delle designazioni formulate ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992;
- il comma 1 bis, il quale stabilisce che il Presidente della Giunta regionale designi un membro del collegio sindacale delle aziende unità sanitarie locali, ai sensi dell'articolo 3 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992, previa deliberazione del Consiglio regionale;
- il comma 1 ter, il quale dispone che, qualora la deliberazione del Consiglio regionale di cui al comma 1 bis non sia approvata entro i quindici giorni antecedenti il termine di scadenza dell'organo, il Presidente della Giunta regionale provveda comunque alla designazione.

Preso atto che il mandato del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana nord ovest scadrà il 21 dicembre 2025;

Ravvisata l'esigenza di consentire l'esercizio delle prerogative consiliari nell'incertezza circa la data delle prossime elezioni regionali e nel dubbio che il nuovo Consiglio sia concretamente nell'esercizio delle funzioni entro i quindici giorni antecedenti il termine di scadenza dell'organo;

Ritenuto, pertanto, di individuare un componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana nord ovest, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 40/2005, da indicare al Presidente della Giunta regionale, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza, sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale, con funzioni anche di revisione dei conti, devono essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Michele Guidi;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione del candidato nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che la proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 29 luglio 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo della suddetta proposta di candidatura, si propone al Consiglio regionale di indicare al Presidente della Giunta regionale, quale componente del Collegio dell'Azienda USL Toscana nord ovest, il signor Michele Guidi;

Ritenuto, pertanto, di indicare al Presidente della Giunta regionale, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana nord ovest, il signor Michele Guidi, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal signor Michele Guidi, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Michele Guidi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di indicare al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 41, comma 1 bis, della l.r. 40/2005, quale componente del Collegio sindacale dell'Azienda USL Toscana nord ovest, il signor Michele Guidi.
2. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta regionale per gli adempimenti successivi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 LUGLIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 31 luglio 2025, n. 72: Legge regionale 19 maggio 2025, n. 26 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Toscana). Dichiarazione di decadenza di componente del CAL e nomina del successore.

Il Consiglio regionale

Richiamato l'articolo 123, quarto comma, della Costituzione, ove è disposto che "In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali";

Richiamato l'articolo 66 dello Statuto;

Considerato che il Consiglio delle autonomie locali (CAL) garantisce, in attuazione dello Statuto, la rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana ed il loro concorso alla formazione della volontà del Consiglio regionale;

Richiamata la legge regionale 19 maggio 2025, n. 26 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Toscana) ed in particolare:

- l'articolo 2, ai sensi del quale:
 - o sono componenti di diritto il Sindaco metropolitano di Firenze; il Sindaco del Comune di Firenze (o, qualora coincida con il sindaco metropolitano, il vicesindaco del Comune); i Sindaci dei Comuni di Arezzo, Pisa, Siena, Lucca, Massa, Carrara, Livorno, Grosseto, Pistoia, Prato; i nove presidenti delle province della Toscana. Qualora coincidano con i sindaci di cui alla lettera c), i vicepresidenti delle province;
 - o sono componenti elettivi i trenta sindaci dei comuni non capoluogo di provincia. Qualora taluno di essi ricopra la carica di presidente di provincia, in suo luogo è eletto il vice sindaco;
 - o fanno parte del CAL: tre presidenti di unioni di comuni, designati dall'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI Toscana); i sindaci dei tre comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, designati dall'ANCI Toscana tra i sindaci che non ricoprono la carica di presidente di provincia e che non risultano tra i componenti elettivi di cui all'articolo 4.
- l'articolo 4, che disciplina la modalità di designazione dei componenti elettivi e dei sindaci supplenti e che prevede che il Presidente del Consiglio regionale, entro quindici giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio stesso, invii alla Conferenza metropolitana di Firenze ed alle assemblee dei sindaci la richiesta di designazione dei componenti elettivi e dei sindaci supplenti ed invii all'ANCI Toscana la richiesta di designazione dei presidenti delle unioni di comuni e dei sindaci di cui all'articolo 2, comma 4;
- l'articolo 5, ai sensi del quale:
 - o il comma 4 stabilisce che "il componente del CAL decade nell'ipotesi di cessazione, per qualunque causa, dalla carica di sindaco, di sindaco metropolitano o di presidente di provincia, ed è sostituito, se componente di diritto dal nuovo titolare della carica, se componente elettivo con le procedure previste dall'articolo 4";
 - o il comma 5 stabilisce che "il Consiglio regionale procede alla dichiarazione di decadenza dalla carica del componente del CAL e alla nomina del successore. A tal fine, entro i quindici giorni successivi a tale dichiarazione il Presidente del Consiglio regionale invia, con le procedure di cui all'articolo 4, la richiesta di designazione del nuovo componente elettivo".

Preso atto che, in data 20 giugno 2025, la sindaca Ilaria Bugetti ha presentato le proprie dimissioni, divenute irrevocabili decorsi 20 giorni dall'ufficialità e che, in data 11 luglio 2025, è entrato in carica il Commissario prefettizio Claudio Sammartino;

Richiamati i decreti del Presidente della Giunta regionale 5 gennaio 2010, n. 1, 5 luglio 2011, n. 120, 8 agosto 2012, n. 159, 11 ottobre 2013, n. 165, 24 dicembre 2013, n. 205, 24 gennaio 2014, n. 10, 9 maggio 2014, n. 72, 26 novembre

2014, n. 189, 14 settembre 2015, n. 160, 20 novembre 2015, n. 198, 3 agosto 2016, n. 121, 6 febbraio 2017, n. 13, 11 ottobre 2018, n. 166, 16 novembre 2018, n. 183, 24 maggio 2019, n. 74, 26 giugno 2019, n. 99, 21 gennaio 2023, n. 24, 12 aprile 2023, n. 64, 20 giugno 2023, n. 109, 4 luglio 2024, n. 89, e 22 ottobre 2024, n. 136, con i quali è stata rinnovata e successivamente aggiornata la composizione del Consiglio delle autonomie locali;

Ritenuto, pertanto, di procedere, ai sensi dell'articolo 5 sopra richiamato, alla dichiarazione di decadenza della Sindaca del Comune di Prato, Ilaria Bugetti, ed alla nomina del Commissario prefettizio, Claudio Sammartino, quale componente di diritto del CAL;

Ritenuto che alle nomine in questione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1-bis, lett. c), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione), non si applichi la stessa l.r. 5/2008, trattandosi di nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto;

Tutto ciò premesso, ai fini della ricostituzione dell'attuale composizione del CAL, in attesa del complessivo rinnovo della composizione dell'organismo ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 26/2025;

Delibera

1. la decadenza dal CAL di Ilaria Bugetti, Sindaca uscente del Comune di Prato;
2. la nomina, quale componente di diritto del CAL, di Claudio Sammartino, Commissario prefettizio, entrato in carica in data 11 luglio 2025;
3. di dare atto che, alla luce di quanto sopra disposto, la composizione del Consiglio delle autonomie locali risulta essere la seguente:
 - Alessandro Polcri, Presidente della Provincia di Arezzo;
 - Francesco Limatola, Presidente della Provincia di Grosseto;
 - Sandra Scarpellini, Presidente della Provincia di Livorno;
 - Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca;
 - Gianni Lorenzetti, Presidente della Provincia di Massa-Carrara;
 - Massimiliano Angori, Presidente della Provincia di Pisa;
 - Luca Marmo, Presidente della Provincia di Pistoia;
 - Simone Calamai, Presidente della Provincia di Prato;
 - Agnese Carletti, Presidente della Provincia di Siena;
 - Alessandro Ghinelli, Sindaco del Comune di Arezzo;
 - Alberto Ferrini, Sindaco del Comune di Castelnuovo Val di Cecina;
 - Serena Arrighi, Sindaco del Comune di Carrara;
 - Sara Funaro, Sindaco del Comune di Firenze;
 - Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco del Comune di Grosseto;
 - Luca Salvetti, Sindaco del Comune di Livorno;
 - Mario Pardini, Sindaco del Comune di Lucca;
 - Francesco Persiani, Sindaco del Comune di Massa;
 - Michele Conti, Sindaco del Comune di Pisa;
 - Alessandro Tomasi, Sindaco del Comune di Pistoia;
 - Claudio Sammartino, Commissario prefettizio del Comune di Prato;
 - Nicoletta Fabio, Sindaco del Comune di Siena.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 31 LUGLIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 31 luglio 2025, n. 73:

Revoca deliberazione del Consiglio regionale n. 7/2023 (Aggiornamento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012) e misure conseguenti.

Il Consiglio regionale

Visto lo Statuto, e richiamato, in particolare, l'articolo 6, ove si stabilisce, rispettivamente ai commi 2 e 2 bis, che *“Il numero dei consiglieri regionali è quaranta”*, e che *“Fa inoltre parte del Consiglio regionale il Presidente della Giunta regionale”*;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Richiamato il capo VII, sezioni II e III della l.r. 1/2009, ove sono disciplinate le strutture di supporto agli organismi politici del Consiglio regionale ed ai gruppi consiliari, ed in particolare:

- l'art. 49, comma 2, nel quale si prevede che ciascun componente dell'Ufficio di presidenza, il Portavoce dell'opposizione ove istituito, e ciascun gruppo consiliare dispongono di propri uffici di segreteria per lo svolgimento delle attività di segreteria organizzativa e le relazioni interne ed esterne;
- l'articolo 49, comma 4, nel quale si prevede che per ogni legislatura, il Consiglio regionale, entro novanta giorni dall'insediamento, determina con propria deliberazione, modificabile nel corso della legislatura, su proposta dell'Ufficio di presidenza, la dotazione di personale che può essere assegnata agli uffici di cui al comma 2;
- gli articoli 49 bis, 55, 56, 57, 58, 59, nei quali sono stabilite modalità e criteri per la selezione, l'assunzione e l'assegnazione del personale delle segreterie dei gruppi consiliari, nonché modalità per l'adeguamento delle dotazioni al variare della composizione dei gruppi.

Richiamata la vigente normativa nazionale in materia di finanziamento della spesa di personale dei gruppi consiliari:

- il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'art. 2, ove, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa pubblica, si prevede che, a decorrere dal 2013, una quota pari all'80 per cento dei trasferimenti erariali a favore delle regioni, diversi da quelli destinati al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze ed al trasporto pubblico locale, è erogata a condizione che la regione, con le modalità previste dal proprio ordinamento, attui una serie di misure volte al contenimento dei costi della politica tra le quali, come previsto dall'art. 2, comma 1, lett. h), del medesimo decreto, la definizione, per le legislature successive a quella in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge 174 medesimo, l'ammontare delle spese per il personale dei gruppi consiliari, secondo un parametro omogeneo, tenendo conto del numero dei consiglieri, delle dimensioni del territorio e dei modelli organizzativi di ciascuna regione;
- la delibera n. 235/CSR/2012 della Conferenza stato-regioni, con la quale è stato stabilito che il parametro omogeneo di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), del d.l. 174/2012 sopra richiamato, equivallesse al costo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di una unità di categoria D, posizione economica 6, non titolare di posizione organizzativa, del sistema di classificazione professionale del comparto Regioni–Autonomie locali;
- la deliberazione della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome adottata in data 19 settembre 2014, con la quale il parametro omogeneo, come individuato dalla delibera della Conferenza stato-regioni n. 235/CSR/2012, è stato quantificato in 58.571,44 euro per ciascun consigliere.

Rilevato che la Regione Toscana, nel quadro della normativa statale sopra richiamata, con legge regionale 27 dicembre 2012, n. 83 (Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari. Abrogazione della l.r. 60/2000 e della l.r. 45/2005. Modifiche alla l.r. 61/2012), all'art. 8, dispone che *“A decorrere dalla X legislatura regionale, la spesa per il personale dei gruppi consiliari è rideterminata nel rispetto del parametro omogeneo di cui alla deliberazione della Conferenza stato-regioni 235/CSR/2012. Ai sensi della medesima deliberazione, per la corrente legislatura, tale spesa resta determinata entro l'importo in essere alla data di entrata in vigore della l. 213/2012, di conversione del d.l. 174/2012, senza alcuna possibilità di aumento della spesa stessa per effetto di eventuali modifiche dei contratti in essere che possono determinarsi entro il termine della legislatura.”*;

Richiamata la legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023), che, con l'art. 35, ha inserito nell'articolo 8 della l.r. 83/2012 il comma 1 bis, prevedendo la possibilità di aggiornare il parametro omogeneo per il finanziamento della spesa di personale dei gruppi consiliari, anche nel corso della legislatura, *“esclusivamente al fine di adeguarlo agli intervenuti rinnovi e modifiche del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale.”*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 21 febbraio 2023, n. 7 (Aggiornamento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012), con cui il Consiglio regionale, a seguito della sottoscrizione del CCNL del personale del comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, ha deliberato di rideterminare l'importo del parametro omogeneo, in attuazione del richiamato art. 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012, in euro 60.305,25;

Considerato che il 22 luglio 2025 la Sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei conti, nell'ambito della parifica del rendiconto della Regione Toscana per l'anno 2024, ha formulato osservazioni con riferimento *“alla spesa del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari, il cui ammontare è definito, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. h), del d.l. n. 174 del 2012, secondo un “parametro omogeneo”, specificamente individuato, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (del. 235/CSR/2012), nel “costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale [...]”. Orbene, il Consiglio regionale, con deliberazione 21 febbraio 2023, n. 7, - in applicazione dell'articolo 35 della l.r. 44/2021 - ha disposto l'incremento di detto “parametro omogeneo”, adeguandone il valore alla luce degli incrementi contrattuali annui derivanti dal rinnovo del CCNL funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022. Tale adeguamento, tuttavia, è stato disposto “unilateralmente”, in assenza di adeguati strumenti di raccordo tra i diversi livelli istituzionali (stato e regione), che sarebbe stato opportuno, invece, attivare in considerazione delle modalità procedurali già applicate, nel 2012, in sede di prima definizione del parametro. Questa Sezione, dopo aver rilevato che tale intervento si pone in contrasto con la volontà – espressa dal legislatore del 2012 - di garantire l'applicazione di un “parametro omogeneo” tra le varie regioni, prende atto dell'intento manifestato dall'Amministrazione, di valutare l'introduzione di misure correttive, anche per il 2025, auspicando una sollecita attuazione delle stesse, al fine di evitare possibili effetti pregiudizievoli sul bilancio”*;

Richiamato l'indirizzo già espresso nella seduta del 9 luglio 2025, con cui l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle attività istruttorie propedeutiche al giudizio di parifica, sulla base delle osservazioni formulate dalla Sezione regionale della Corte dei conti, si era impegnato a valutare le misure correttive necessarie per assicurare il rispetto del limite di spesa previsto in materia di spesa di personale dei gruppi consiliari già dall'anno 2025;

Rilevata la necessità di revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 7/2023;

Delibera

1. di revocare, per le motivazioni specificate in narrativa, la deliberazione del Consiglio regionale 21 febbraio 2023, n. 7 (Aggiornamento parametro omogeneo ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della l.r. 83/2012);
2. di dare atto che il parametro omogeneo per il finanziamento della spesa di personale dei gruppi consiliari è determinato in euro 58.571,44 annui per ogni consigliere come individuato con delibera della Conferenza Stato-Regioni n. 235/CSR/2012 e quantificato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome con deliberazione adottata in data 19 settembre 2014;
3. di impegnare i Presidenti dei gruppi consiliari dell'XI legislatura ad adottare le misure correttive necessarie per garantire il rispetto del limite di spesa stabilito per l'esercizio 2025 per i gruppi consiliari calcolato sulla base

del parametro omogeneo determinato in euro 58.571,44 annui per ogni consigliere come individuato con delibera della Conferenza Stato-Regioni n. 235/CSR/2012 e quantificato dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome con deliberazione adottata in data 19 settembre 2014;

4. di impegnare il Presidente del Consiglio regionale a promuovere presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome la revisione dell'intesa sul citato parametro omogeneo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 415 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 29 luglio 2025.

OGGETTO: In merito all'importanza del sistema teatrale toscano e della sua valorizzazione.

Il Consiglio regionale

Vista l'importanza e la qualità del sistema teatrale toscano e delle sue esperienze di valore come il teatro in carcere;

Viste le recenti vicende che hanno portato alla riduzione ed alla svalutazione del lavoro di tante istituzioni culturali toscane, nell'ambito dei processi di valutazione e finanziamento collegati all'erogazione del Fondo unico dello spettacolo;

Tenuto conto del dibattito svolto durante i lavori della Quinta Commissione consiliare "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" in merito alle attività teatrali;

Invita
la Giunta regionale

a prevedere, nella prossima variazione di bilancio, lo stanziamento di adeguate risorse volte a sostenere le attività teatrali ed i soggetti del mondo dello spettacolo dal vivo che hanno subito o subiranno una riduzione dei finanziamenti di cui in premessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 155 del 12 agosto 2025
--	----------------------------------

Oggetto:

Delega a partecipare all'assemblea del Consorzio di sviluppo industriale della Piana fiorentina convocata per il giorno 13 agosto 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2025, n. 5 (*Costituzione e funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale finalizzati alla realizzazione di poli per specifici settori industriali. Strumenti per il sostegno a recupero cooperativistico d'impresa e del tessuto economico e sociale del territorio*), con la quale, in una fase di particolare sofferenza del tessuto produttivo del territorio, la Regione ha inteso dotarsi di uno strumento per agevolare una nuova organizzazione delle aree produttive dismesse tramite il coordinamento fra enti territoriali per sostenere l'ampliamento di infrastrutture urbanistiche in grado di potenziare la competitività delle aziende, definendo e disciplinando l'assetto, l'organizzazione e il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale per la Regione Toscana finalizzati a supportare processi innovativi ad alto impatto tecnologico;

Vista la Delibera G.R. n. 807 del 16 giugno 2025, con la quale è stata approvata la costituzione di un nuovo Consorzio di sviluppo industriale della Piana fiorentina, approvandone lo schema di Statuto e dando atto che tale Consorzio sia composto, fra gli altri, da Regione Toscana, che partecipa a tale costituzione con una percentuale pari al 70%;

Visto, in particolare, l'articolo 5 del suddetto Statuto, che prevede che l'Assemblea del Consorzio sia composta dai presidenti e dai sindaci degli enti territoriali, o loro delegati, e dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli ulteriori enti partecipanti;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea del Consorzio di sviluppo industriale della Piana fiorentina per il giorno 13 agosto 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 13 agosto 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea del Consorzio di sviluppo industriale della Piana fiorentina convocata per il giorno 13 agosto 2025;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 15)

Delibera N 1213 del 11/08/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Margherita TEMPESTINI

Direttore Elena PIANEA

Oggetto:

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Firenze ex art. 15 L.241/1990 per concessione del contributo per la progettazione dei lavori per la realizzazione dell'Archivio e Museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ACCORDO tra Regione Toscana e Comune di Firenze

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A ACCORDO tra Regione Toscana e Comune di Firenze
c8eef1de77fb64304a1f3bd41bb76f785ac8e12866a1200eb28147ad67a0cab5

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;

Vista la Deliberazione 19 dicembre 2024, n.100 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025” e la NADEFR 2025, così come integrata dalla delibera del Consiglio regionale del 12 marzo 2025, n.10, Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 e dalla delibera del Consiglio Regionale n. 75 del 31 luglio 2025 con particolare riferimento al Progetto regionale 14, obiettivo n. 1 “Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano” che prevede un “*Sostegno al Comune di Firenze per la progettazione museografica del museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella a Firenze, anche mediante la stipula di un Accordo che ne definisca i contenuti, le modalità operative e la tempistica*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 29/01/2024 “PRS 2021-2025. PR 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo”. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018” il cui impianto costituisce il tracciato procedurale di riferimento in termini di continuità di tematismi e competenza;

Visto l’allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 29/01/2024 e in particolare la voce Tipologia B) Assegnazioni dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni recante nello specifico “le delibere di attuazione dei DEFR annuali e relative Note di aggiornamento che prevedano, anche ai sensi dell’articolo 3 L.r. 21/2010 forme di collaborazione con lo Stato, con gli Enti locali e con i soggetti privati in merito, fra l’altro, all’organizzazione, integrazione e sviluppo delle attività di valorizzazione sulla base dell’art. 112 del d.lgs. 42/2004- nonché in base all’art. 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii. e comunque il ricorso a strumenti negoziali che formalizzino i rapporti reciproci tra le parti interessate, daranno atto dei seguenti elementi essenziali, in coerenza con l’ Art. 34 quinquies della L.R. 40/2009”;

Visti la scheda progetto, comprensiva di cronoprogramma aggiornato dell’intervento con data di ultimazione dei lavori stimata al 31/12/2026 pervenuta con pec nostro prot. n. 0622374 del 01/08/2025, tenuti agli atti della Direzione;

Ritenuto di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Firenze

(allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell'intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui alla DGR 53/2024;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Firenze risorse per complessivi euro 150.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2025 ed euro 120.000,00 per l'anno 2026;

Considerato che la copertura finanziaria per l'attivazione dei sopra richiamati interventi è assicurata:

- per l'anno 2025 dalle risorse disponibili a valere sul capitolo 63467 (competenza pura), bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per l'importo di euro 30.000,00;
- per l'anno 2026 dalle risorse stanziati a valere sul cap. 63467 (competenza pura), bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025, per l'importo di euro 120.000,00;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la DGR n. 1 dell'08/01/2025 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Firenze, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la progettazione dei lavori per la realizzazione dell'Archivio e Museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella;
- 2) di assegnare al Comune di Firenze un contributo pari a euro 150.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2025 ed euro 120.000,00 per l'anno 2026, a valere sul capitolo 63467 (competenza pura) del bilancio regionale 2025-2027, come integrato con le risorse aggiuntive stanziati nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025;
- 3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
- 4) di comunicare il presente atto all'ente sottoscrittore per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
MARGHERITA TEMPESTINI

La Direttrice
ELENA PIANEA

Allegato A

**REGIONE
TOSCANA**



**ACCORDO
EX ART. 15 L. 241/1990**

Tra

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT**

e

COMUNE DI FIRENZE

per

**“Contributo per la progettazione dei lavori per la realizzazione dell’Archivio e
Museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella”**

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata da..... in qualità di, il cui schema è stato approvato con DGR n. del/...../2025;

e

il Comune di Firenze, codice fiscale, con sede, rappresentato da nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Firenze e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. del

di seguito congiuntamente definiti "parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" ed in particolare l'articolo 3 intitolato "Forme di collaborazione con lo Stato, con gli Enti locali e con i soggetti privati";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- Deliberazione di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;
- la Deliberazione 19 dicembre 2024, n.100 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR). 2025" e della NADEFR 2025, così come integrata dalla delibera del Consiglio regionale del 12 marzo 2025, n.10, Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 e dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 31 luglio 2025 con particolare riferimento al Progetto regionale 14, obiettivo n. 1 "Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano" che prevede un *"Sostegno al Comune di Firenze per la progettazione museografica del museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella a Firenze, anche mediante la stipula di un Accordo che ne definisca i contenuti, le modalità operative e la tempistica"*;

- la DGR n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 29/01/2024 “PRS 2021-2025. PR 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo". Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati. Revoca DGR 134/2018" il cui impianto costituisce il tracciato procedurale di riferimento in termini di continuità di tematismi e competenza;

CONSIDERATO CHE

1. con la Legge Regionale 13 novembre 2019, n. 65 “Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021. Bollettino Ufficiale n. 51, parte prima, del 14 novembre 2019” e nello specifico gli articoli da 55 a 60, si disponeva l’acquisizione al patrimonio regionale del patrimonio fotografico della Società “F.lli Alinari I.D.E.A. S.p.A” dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana con due atti successivi, per archivio, biblioteca e strumentazione (Decreto SAB Toscana n. 17 del 10/12/2018) e per la Stamperia d’arte (Decreto SAB n. 11 del 12/07/2019);
2. con tale intervento normativo la Regione Toscana ha riconosciuto sia un carattere di unicità, di rarità e di pregio dell’intero patrimonio fotografico della Società “F.lli Alinari I.D.E.A. S.p.A” sia l’eccezionale valore non solo economico, ma anche culturale ed identitario, in quanto espressione della fotografia, dell’arte, della cultura e della storia italiana, oltre che della peculiare tecnica di stampa collotipica;
3. con la Deliberazione n. 181 del 17/02/2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Piano strategico di sviluppo culturale del patrimonio Alinari predisposto ai sensi dell’articolo 112 del d.lgs. 42/2004 e dell’art. 58 della l.r. 65/2019 e ha individuato preliminarmente come modello di gestione più idoneo a governare il patrimonio acquisito dalla Regione Toscana quello della fondazione di partecipazione;
4. con atto costitutivo registrato in Firenze il 17.07.2020 n. 25014 serie 1T è stata costituita la FAF Toscana – Fondazione Alinari per la fotografia per la conservazione, gestione e valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio fotografico Alinari che la Regione Toscana ha conferito in uso alla FAF Toscana per la parte digitale il 21 dicembre 2020 e per la parte fisica il 18 febbraio 2021;
5. che lo Statuto della Fondazione Alinari per la Fotografia prevede all’art. 2, tra le altre finalità, oltre alla gestione e valorizzazione dell’archivio, anche la costituzione di un museo della fotografia;
6. con Deliberazione della Giunta Regionale n.1503 del 18/12/2023 è stato aggiornato il Piano Strategico di Sviluppo Culturale del Patrimonio Alinari “Indirizzi per il triennio 2024-2026”;
7. suddetto piano la gestione e valorizzazione del patrimonio fotografico della fondazione può essere realizzata avendo come obiettivo a lungo termine l’accessibilità più ampia possibile al pubblico e come obiettivo di breve termine, tra gli altri, l’individuazione di uno spazio destinato a sede degli Archivi Alinari, idoneo alla conservazione e consultazione dei fondi, delle collezioni e della biblioteca, nonché all’allestimento di un percorso museale permanente, con spazi dedicati alle attività educative ed espositive, agli uffici e alla sede istituzionale della Fondazione.
8. le indagini diagnostiche e strutturali per verificare l’idoneità di Villa Fabbricotti ad accogliere gli Archivi Alinari e divenirne la sede, come stabilito da Delibera n.1461 del 30-11-2020 LR 65/2019 - Conferimento in uso alla FAF – Toscana Fondazione Alinari per la Fotografia del Patrimonio Alinari e di Villa Fabbricotti (artt. 112-115 del d.lgs 42/2004), condotte dalla Direzione Opere Pubbliche della Regione tra il 2022 e il 2023, hanno fatto emergere che

- l'immobile vincolato e destinato, oggi, ad uso uffici, sarebbe stato "irreversibilmente" trasformato per la necessità di adeguarlo ai valori normativi vigenti (strutturali ed antincendio) per la nuova destinazione d'uso ad Archivio;
9. il Comune di Firenze, proprietario del complesso immobiliare monumentale dell'ex Convento di Santa Maria Novella posto in Piazza Stazione; ha dimostrato la propria disponibilità a destinare una porzione del suddetto complesso alla Fondazione Alinari, per la sua rifunzionalizzazione e l'allestimento dell'Archivio e Museo Alinari;
 10. di conseguenza con Delibera della Giunta Comunale n.555 del 17/12/2024 il Comune di Firenze ha approvato l'aggiornamento del Masterplan nel quale vengono riservati all'Archivio e Museo Alinari 1.800 mq distribuiti su più piani;
 11. gli spazi individuati nell'area di Santa Maria Novella sono adatti e sufficienti per collocarvi il museo, parte degli archivi e collezioni, la fototeca, la biblioteca, gli spazi didattici ed espositivi e gli uffici della Fondazione, come da Studio di Fattibilità del 26.07.2023 commissionato dalla FAF Toscana all'architetto Lorenzo Greppi;
 12. tramite PEC avente ad oggetto *"Contributo per la progettazione dei lavori per la realizzazione del museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella"* il Comune di Firenze ha trasmesso la scheda progetto secondo apposita modulistica preparata dal settore competente con prot. n. 0622374 del 01/08/2025;
 13. dalla documentazione sopra richiamata per la redazione della progettazione si stima complessivamente un onere economico pari a euro 30.000 nell'annualità 2025 e pari a euro 120.000 nell'annualità 2026;
 14. per la realizzazione della progettazione dell'Archivio e del Museo Alinari è stato assegnato un contributo regionale pari a euro 150.000,00 di cui 30.000 euro per l'anno 2025 e 120.000 euro per l'anno 2026 a valere sulle disponibilità del capitolo n.63467 del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per l'erogazione da parte della Regione Toscana di un contributo per la progettazione dei lavori per la realizzazione dell'Archivio e del Museo Alinari presso il Complesso museale di S. Maria Novella a favore del Comune di Firenze.
2. Il presente Accordo definisce altresì gli obblighi delle Parti, le procedure di erogazione, e di rendicontazione del contributo.

Art. 3 Impegni delle parti

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di

propria competenza a:

- a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
- d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Firenze si impegna a:

- a) a impiegare le risorse previste per l'affidamento e la realizzazione della progettazione necessaria all'intervento in oggetto nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
- b) a concludere la rendicontazione delle spese relative all'intervento di cui al presente Accordo secondo le modalità indicate dall'art.4;
- c) assumere le funzioni di stazione appaltante e nominare all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e comunicarlo quanto prima al Settore competente;
- d) condividere le linee progettuali con la Regione Toscana;
- e) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana.

La Regione Toscana si impegna a erogare le risorse a favore del Comune con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Per la Regione Toscana il Dirigente responsabile dell'Accordo è il Dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani della Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport.

Art. 4

Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 150.000 di cui euro 30.000 per l'anno 2025 e euro 120.000 per l'anno 2026 saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

- **prima rata**, pari a **euro 30.000** a seguito della determinazione dirigenziale di affidamento della progettazione e di liquidazione dell'acconto entro il 31/12/2025;
- **seconda rata** pari a **euro 40.000** a seguito di consegna e di validazione del progetto di fattibilità tecnico-economica da parte del RUP;
- **terza rata pari a 60.000 euro**, a seguito di consegna e di validazione del progetto esecutivo da parte del RUP;
- **saldo finale pari a 20.000** a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute esigili al 31/12/2026. Tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

Il Comune è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022.

Art. 5

Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6

Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 7

Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 6;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 8

Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;

- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 9

Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 10

Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente accordo entra in vigore dalla data di apposizione dell'ultima firma e fino alla validazione della progettazione esecutiva, attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione

È sottoscritto digitalmente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 (eIDAS) e del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) mediante firma elettronica qualificata o avanzata, ed ha pieno valore legale.

L'accordo potrà essere rinnovato previa esplicita manifestazione d'assenso da parte dei soggetti sottoscrittori, da manifestarsi almeno tre mesi prima della naturale scadenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Firenze



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 16)

Delibera N 1214 del 11/08/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

MONIA MONNI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile David TEI

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

L.R. 87/2009 Art. 7 - Integrazione indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2025/2027, approvati con DGR 352/2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

885cd0fb5503c11a5e505e6e023b9593be4835aa87fab00f482351094ffb40b9

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”), in particolare l’articolo 7 “Principio di auto-organizzazione amministrativa”;

Tenuto conto che l’articolo 23, del D.Lgs. 36/2023 prevede che gli obblighi informativi riguardanti le informazioni che le stazioni appaltanti devono trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici si applicano anche agli affidamenti diretti a società in house;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società ‘Agenzia regione recupero risorse S.p.A.’ nella ‘Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.’ a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge 18 maggio 1998, n. 25”;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25, (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);

Viste le circolari prot. n. 0570958 del 31 ottobre 2024 e prot. n. 0621895 del 28 novembre 2024, con le quali il Direttore Generale della Giunta regionale ha disposto le modalità per adempiere agli obblighi informativi richiesti dal citato art. 23 del codice dei contratti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2025, n. 352, avente ad oggetto “L.R. 87/2009 Art. 7 – Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2025”, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l’attività 2025 con proiezione triennale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2025, n. 343, recante “Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027. Progetto EPIC - Un marE PrIvo di plastiCa”, con la quale è stato rinviato alla Delibera di indirizzi di ARRR S.p.A., secondo il sistema di governance individuato dalla l.r. 87/2009, la regolamentazione dell’attività di collaborazione coerentemente con il progetto EPIC;

Tenuto conto che la DGR 352/2025 prevede che gli indirizzi contenuti nell’allegato A potranno essere integrati ai sensi dell’art. 7, comma 1, lettera a), secondo periodo, della l.r. 87/2009, in relazione al coinvolgimento di ARRR Spa nelle attività inerenti il progetto EPIC, Un marE PrIvo di plastiCa, al momento della sua formalizzazione;

Preso atto della comunicazione del Settore Economia Circolare e Qualità dell’Aria in relazione alla necessità di integrare la DGR 352/2025 con il dettaglio delle attività che ARRR Spa sarà tenuta a svolgere in merito al progetto EPIC, Un marE PrIvo di plastiCa;

Considerato che la Regione Toscana è partner del Progetto Interreg Italia Francia Marittimo EPIC - Un marE PrIvo di plastiCa, che ha l’obiettivo specifico di promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse e che nell’ambito di tale attività ARRR Spa fornirà il proprio contributo tecnico-normativo in riferimento alle azioni che coinvolgono direttamente l’ente regionale, in particolare realizzerà:

- il censimento e la promozione, in coordinamento con ARPAT, degli output dei progetti Interreg Marittimo finanziati nel 2014-2020 e nel 1 avviso 2021-2027 pertinenti con riferimento all’oggetto del progetto EPIC, ossia la circolarità nella filiera delle macroplastiche disperse in ambiente marino, incluse le buone pratiche di settore documentate e consolidate in Toscana, anche attraverso

l'interlocuzione con i portatori di interesse pubblici e privati coinvolti;

- la ricognizione e analisi:

- a) delle norme di settore e dei principali ostacoli all'attuazione delle norme stesse per il supporto alla conversione dei processi economici oggetto di EPIC nella direzione della circolarità;
- b) dei contributi per la definizione di proposte normative e politiche di promozione per l'attuazione della Legge c.d. "Salvamare" per il recupero della plastica;

- la disseminazione dei risultati del progetto derivanti dal confronto con partner e stakeholders nel corso delle iniziative che verranno organizzate dai partner di progetto;

- la redazione dei relativi documenti illustrativi;

- la partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito del progetto.

Ritenuto necessario integrare gli indirizzi contenuti nell'allegato A alla DGR 352/2025 con le suddette attività che ARRR Spa svolgerà nell'ambito del Progetto EPIC per la Regione Toscana;

Considerato che, per quanto sopra esposto, la quantificazione delle risorse finanziarie stanziata ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività inerenti al progetto EPIC, Un marE PrIvo di plastiCa, per il triennio 2025/2027, risulta così dettagliato:

ATTIVITA'	2025	2026	2027
ARRR Spa, assicura, ai sensi della l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera n), il supporto tecnico-normativo in riferimento alle azioni che coinvolgono direttamente la Regione Toscana nell'ambito del Progetto Interreg Italia Francia Marittimo EPIC - Un marE PrIvo di plastiCa. In particolare, realizzerà: - il censimento e la promozione, in coordinamento con ARPAT, degli output dei progetti Interreg Marittimo finanziati nel 2014-2020 e nel 1 avviso 2021-2027 pertinenti con riferimento all'oggetto del progetto EPIC, ossia la circolarità nella filiera delle macroplastiche disperse in ambiente marino, incluse le buone pratiche di settore documentate e consolidate in Toscana, anche attraverso l'interlocuzione con i portatori di interesse pubblici e privati coinvolti; - la ricognizione e analisi: a) delle norme di settore e dei principali ostacoli all'attuazione delle norme stesse per il supporto alla conversione dei processi economici oggetto di EPIC nella direzione della circolarità; b) dei contributi per la definizione di proposte normative e politiche di promozione per l'attuazione della Legge c.d. "Salvamare" per il recupero della plastica; - la disseminazione dei risultati del progetto derivanti	22.000,00	26.000,00	52.000,00

ATTIVITA'	2025	2026	2027
dal confronto con partner e stakeholders nel corso delle iniziative che verranno organizzate dai partner di progetto; - la redazione dei relativi documenti illustrativi; - la partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito del progetto.			
TOTALE	22,000.00	26,000.00	52,000.00

Considerato che per l'esecuzione delle attività sopra descritte le relative risorse finanziarie comprensive di IVA ripartite per capitolo del bilancio di previsione 2025/2027 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2025	2026	2027
63575	Progetto EPIC - INTERREG VI Italia-Francia Marittimo 2021-2027 – Attività di supporto tecnico - quota UE 80%	Risorse stanziare in bilancio	17.600,00	20.800,00	41.600,00
63576	Progetto EPIC - INTERREG VI Italia-Francia Marittimo 2021-2027 – Attività di supporto tecnico - quota UE 80%	Risorse stanziare in bilancio	4.400,00	5.200,00	10.400,00
TOTALE			22,000.00	26,000.00	52,000.00

Dato atto dell'analisi svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs 36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), che si allega alla presente deliberazione (Allegato A, parte integrante del presente), ai fini della verifica del corrispettivo riconosciuto per le attività svolte da ARRR Spa;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 (Legge di stabilità per l'anno 2025);

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 gennaio 2025, n. 1 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027);

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione agli indirizzi per il Piano Annuale delle attività 2025 di ARRR Spa con proiezione triennale, con le attività di supporto tecnico-normativo in riferimento alle azioni che coinvolgono direttamente la Regione Toscana nell'ambito del Progetto Interreg Italia Francia Marittimo EPIC - Un marE PrIvo di plastiCa. In particolare, ARRR Spa dovrà realizzare:

- il censimento e la promozione, in coordinamento con ARPAT, degli output dei progetti Interreg Marittimo finanziati nel 2014-2020 e nel 1 avviso 2021-2027 pertinenti con riferimento all'oggetto del progetto EPIC, ossia la circolarità nella filiera delle macroplastiche disperse in ambiente marino, incluse le buone pratiche di settore documentate e consolidate in Toscana, anche attraverso l'interlocuzione con i portatori di interesse pubblici e privati coinvolti;

- la ricognizione e analisi:

a) delle norme di settore e dei principali ostacoli all'attuazione delle norme stesse per il supporto alla conversione dei processi economici oggetto di EPIC nella direzione della circolarità;

b) dei contributi per la definizione di proposte normative e politiche di promozione per l'attuazione della Legge c.d. "Salvamare" per il recupero della plastica;

- la disseminazione dei risultati del progetto derivanti dal confronto con partner e stakeholders nel corso delle iniziative che verranno organizzate dai partner di progetto;

- la redazione dei relativi documenti illustrativi;

- la partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito del progetto.

2. di prendere atto dell'analisi svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs 36/2023 (Principio di auto-organizzazione amministrativa), che si allega alla presente deliberazione (Allegato A, parte integrante del presente atto);

3. di stabilire la quantificazione delle risorse finanziarie comprensive di IVA stanziata ad ARRR Spa, per il triennio 2025/2027, per lo svolgimento delle attività inerenti al progetto EPIC, Un marE PrIvo di plastiCa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera n) della l.r. 87/2009, così come di seguito dettagliate:

ATTIVITA'	2025	2026	2027
ARRR Spa, assicura, ai sensi della l.r. 87/2009, articolo 5, comma 1, lettera n), il supporto tecnico-normativo in riferimento alle azioni che coinvolgono direttamente la Regione Toscana nell'ambito del Progetto Interreg Italia Francia Marittimo EPIC - Un marE PrIvo di plastiCa. In particolare, realizzerà: - il censimento e la promozione, in coordinamento con ARPAT, degli output dei progetti Interreg Marittimo finanziati nel 2014-2020 e nel 1 avviso 2021-2027 pertinenti con riferimento all'oggetto del progetto EPIC, ossia la circolarità nella filiera delle macroplastiche disperse in ambiente marino, incluse le buone pratiche di settore documentate e consolidate in Toscana, anche attraverso l'interlocuzione con i portatori di interesse pubblici e privati coinvolti;	22.000,00	26.000,00	52.000,00

ATTIVITA'	2025	2026	2027
- la ricognizione e analisi: a) delle norme di settore e dei principali ostacoli all'attuazione delle norme stesse per il supporto alla conversione dei processi economici oggetto di EPIC nella direzione della circolarità; b) dei contributi per la definizione di proposte normative e politiche di promozione per l'attuazione della Legge c.d. "Salvamare" per il recupero della plastica; - la disseminazione dei risultati del progetto derivanti dal confronto con partner e stakeholders nel corso delle iniziative che verranno organizzate dai partner di progetto; - la redazione dei relativi documenti illustrativi; - la partecipazione agli eventi organizzati nell'ambito del progetto.			
TOTALE	22,000.00	26,000.00	52,000.00

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 1 è assegnato un importo a titolo di corrispettivo, comprensivo di IVA, ripartito per capitoli del bilancio di previsione 2025/2027 (tipologia di stanziamento puro), così dettagliato:

Capitolo	Descrizione capitolo	Risorse	2025	2026	2027
63575	Progetto EPIC - INTERREG VI Italia-Francia Marittimo 2021-2027 – Attività di supporto tecnico - quota UE 80%	Risorse stanziare in bilancio	17.600,00	20.800,00	41.600,00
63576	Progetto EPIC - INTERREG VI Italia-Francia Marittimo 2021-2027 – Attività di supporto tecnico - quota UE 80%	Risorse stanziare in bilancio	4.400,00	5.200,00	10.400,00
TOTALE			22,000.00	26,000.00	52,000.00

5. di individuare il Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria competente per le attività di cui alla tabella riportata al punto 3;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7. di disporre, a cura del Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale, la trasmissione del presente atto ad ARRR Spa anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del proprio sito;

8. di stabilire che il presente atto sia pubblicato ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del d.lgs. 175/2016 e delle Linee guida ANAC (deliberazione 1310/2016), nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
David TEI

IL Direttore
Paolo PANTULIANO

ALLEGATO A**ARRR SPA*****Attività istituzionali a carattere non continuativo, valutazione ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 36/2023*****Inquadramento normativo**

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana.

Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), ha introdotto, all'articolo 7, il "Principio di auto-organizzazione amministrativa" con riferimento alle modalità degli affidamenti in house.

In base al codice dei contratti, pertanto, le *"pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di risultato, fiducia e accesso al mercato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato"*.

L'articolo 23, co. 5, stabilisce inoltre che l'ANAC, con proprio provvedimento, individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) attraverso le piattaforme telematiche. La Regione Toscana provvede ad adempiere alla trasmissione alla BDNCP attraverso la piattaforma START.

Nelle more dell'emanazione del provvedimento ANAC, Direttore Generale della Giunta regionale, con nota prot. n. 0570958 del 31 ottobre 2024 e con nota prot. n. 0621895 del 28 novembre 2024, ha disposto le modalità per adempiere agli obblighi informativi richiesti dal citato art. 23 del codice dei contratti.

L'oggetto sociale di ARRR prevede che la società possa svolgere le seguenti attività:

- a) attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente";
- b) attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettere h bis e h ter, della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia), inclusi la gestione e lo sviluppo del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica, le campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e la gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 22 bis e 23 ter della l.r. 39/2005;
- c) assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico;
- d) assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati);
- e) realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società;
- f) elaborazione di progetti in materia di smaltimento, riduzione, riutilizzo, recupero e riciclo dei rifiuti, anche attraverso lo studio e l'utilizzo di nuove tecnologie;
- g) supporto agli enti locali per la elaborazione e valutazione della programmazione in materia di sviluppo sostenibile, energia, rifiuti, bonifica dei siti inquinati nonché di piani di azione per l'efficientamento energetico, l'energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- h) attività di raccolta, selezione e valutazione di progetti sperimentali di innovazione e ricerca in materia di rifiuti ed energia;
- i) assistenza tecnica all'elaborazione di specifici progetti finalizzati alla messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dei siti inquinati;

- j) attività di promozione di campagne di informazione e di sensibilizzazione, ivi compresa la predisposizione di percorsi formativi per la cittadinanza e per le scuole sui temi dei rifiuti, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dello sviluppo sostenibile;
- k) supporto alla Regione nella promozione e nella realizzazione di piani, progetti complessi, studi, analisi e ricerche finalizzate all'efficientamento energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili per il patrimonio edilizio pubblico e privato ed, in particolare, per il patrimonio regionale e del sistema sanitario regionale;
- l) promozione dell'incontro fra organismi attivi nel settore energetico e privati, favorendo il monitoraggio dei sistemi energetici, la loro ottimizzazione anche tramite l'utilizzo delle fonti rinnovabili, per le imprese e i cittadini;
- m) sostegno alle politiche regionali in materia di sviluppo sostenibile anche tramite analisi e caratterizzazione delle realtà produttive del territorio;
- n) partecipazione a programmi comunitari a gestione diretta, o in collaborazione con la regione in materia di rifiuti, bonifica dei siti inquinati ed energia.

In base a quanto previsto dalla l.r. 87/2009, le suddette attività sono classificate in attività istituzionali a carattere continuativo e a carattere non continuativo. In particolare, sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività dalla lettera a) alla lettera e), mentre sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività dalla lettera f) alla lettera n).

Analisi attività istituzionali a carattere non continuativo, articolo 5, comma 1, lettera n), l.r. 87/2009

Il progetto EPIC prevede, quali attività specifiche a carico di Regione Toscana, partner di progetto, il coordinamento e la promozione degli output dei progetti Interreg Marittimo Italia Francia finanziati nel 2014-2020 e nel primo avviso del 2021-2027 (attività 1.1) nonché proposte normative di supporto per il recupero di plastiche rinvenute in ambiente marino (prodotto 1.3); su entrambi i temi ARRR Spa dispone di competenze e professionalità pluridecennali, sviluppate da ultimo anche, e non soltanto, in veste di partner del progetto PLASTRON, finanziato a valere sul primo avviso del programma Interreg Marittimo Italia Francia 2021-2027 ed avente ad oggetto anche alcune attività analoghe alle attività del progetto EPIC.

ARRR Spa dispone, inoltre, di competenze specifiche in merito alla partecipazione a progetti di cooperazione internazionale, competenze maturate con la partecipazione, sia in veste di partner che di capofila, a progetti europei quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, SMART WASTE, EnergizAIR, EXEM, SERPENTE, EMPOWER, SOLE, REST, 50/50 MAX, n0e-sport, REBUS, My Smart School, SME POWER, SOLE, REC4EU, PLASTRON, REEF.

Sotto il profilo amministrativo, in base alle previsioni del formulario di progetto approvato dall'autorità di gestione del programma, allegato alla convenzione interpartenariale di progetto - in forza della quale le previsioni del formulario sono vincolanti per le parti, laddove il suddetto formulario dispone: *"Nella componente 1 (WP1): REGTOSC si avvarrà della collaborazione di ARRR SPA (Agenzia Regionale Recupero Risorse) per lo svolgimento delle attività di progetto. Nella componente 3 (WP3): REGTOSC continuerà ad avvalersi di ARRR per proseguire lo svolgimento delle attività di progetto"* (pagine 115 e 116 del formulario di progetto approvato) -, Regione Toscana è chiamata ad avvalersi di ARRR Spa quale struttura di supporto alle attività di propria competenza anche nel progetto EPIC,

Alla luce del ruolo strategico attribuito ad ARRR Spa dalla normativa regionale, delle sue consolidate competenze tecniche e operative sui temi di progetto e dei vincoli procedurali imposti dal formulario EPIC, l'affidamento in favore di ARRR S.p.A. risulta congruo, motivato, giuridicamente legittimo, rispettando inoltre i principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Al fine di verificare la congruità dell'affidamento, si riporta di seguito una scheda comparativa dei costi unitari del personale esperto di ARRR impiegato nel progetto con quelli relativi al personale analogo della Società regionale Sviluppo Toscana.

Confronto dei costi del personale tecnico Esperto ai fini della verifica di congruità – Progetto EPIC: ARRR – Sviluppo Toscana					
Costo unitario e totale del personale ARRR impiegato nell'attività del progetto EPIC					
Profili aziendali	Costo Orario	Costi personale per semestre	ore per semestre	Totale costi personale progetto	Ore totali progetto
Esperto Senior – tecnico	47,43	4.042	85,21	32.333	681,71
Esperto Senior – tecnico	41,96	4.042	96,32	32.333	770,58
Esperto Senior – giuridico	42,04	4.042	96,14	32.333	769,11
		12.125	277,67	97.000	2.221,39
Costo complessivo Consulenza ARRR – Progetto EPIC					
costi personale	97.000				
costi trasferte	3.000				
costi totali ARRR	100.000				
Catalogo e listino dei servizi di Sviluppo Toscana ex allegato C alla Delibera di Giunta regionale n. 169 del 17-02-2025					
qualifica	corrispettivo € gg/uomo	corrispettivo € ora/uomo	Differenza minima Sviluppo Toscana - ARRR	Differenza massima Sviluppo Toscana - ARRR	
Dirigente – Tariffa Project Manager (PM)	816,81	102,10			
Tariffa Esperto (ES)	479,19	59,90	12,47	17,94	
Tariffa Professional Senior (PS)	378,74	47,34	-0,09	5,38	
Tariffa Senior (S)	311,26	38,91			
Tariffa Junior (J)	256,64	32,08			
NOTA: al fine di verificare la congruità del costo del personale utilizzato nell'ambito dell'attività di consulenza e collaborazione tecnica per il progetto EPIC fornita dalla società ARRR, è stato confrontato il costo del personale di tale società con il corrispondente costo unitario del personale tecnico esperto della Società Sviluppo Toscana. Dal confronto emerge una sostanziale congruità degli importi intesa come ordine di grandezza dei costi unitari; i costi unitari del personale di ARRR, confrontati in una fascia mini-max, risultano sempre inferiori rispetto alla categoria di Esperto (ES) di ST mentre risultano equivalenti o inferiori nella categoria Professional Senior (PS)					



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 18)

Delibera N 1216 del 11/08/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale di cui alla l.r. 38/2004 -
Approvazione criteri per l'assegnazione dei contributi

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Sì	Allegato 1_criteri

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 Allegato 1_criteri
87d286ed9ebb34b8c31c611d65491efcf007c8f2e2b25dbdebf4df51eb923513

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 luglio 2004, n. 38, (Norme per la disciplina della ricerca, della coltivazione e dell'utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali), ed in particolare l'articolo 7 bis che prevede che la Regione attui le politiche di sostegno e promozione del settore termale tramite il programma regionale di sviluppo e gli altri atti della programmazione regionale, dando priorità, in particolare, agli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale e di rigenerazione urbana;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60, (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027), con la quale sono stati stanziati € 500.000,00 a favore dei comuni ex articolo 7 bis, comma 2, della l.r. 38/2004 per contributi agli investimenti sul capitolo 43405 (puro);

Vista la risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, avente ad oggetto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, che nell'Area 4 - Turismo e Commercio - si pone di dedicare una particolare attenzione al programma di promozione al settore termale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2024, n. 73, recante (Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Approvazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100, recante (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione), che prevede, al Progetto 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione", specifici interventi di valorizzazione dei parchi termali dei comuni termali ex l.r. n. 38/2004;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 12 marzo 2025, n. 10, recante (Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 aprile 2025, n. 20, recante (Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025. Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2025);

Vista la decisione della Giunta regionale 7 aprile 2014, n. 4, recante (Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti);

Dato atto che i comuni termali della Toscana sono individuati nell'Allegato A alla l.r. n. 38/2004, come ambiti territoriali nei quali il termalismo rappresenta un fattore strutturale dello sviluppo locale, sotto i profili sanitario, economico, turistico e urbano;

Considerato che il termalismo, in quanto attività fondata sull'utilizzo delle risorse idrotermali naturali, costituisce una componente essenziale dell'identità e dell'economia di numerose aree regionali, e che la valorizzazione di tale patrimonio concorre agli obiettivi di benessere psico-fisico della popolazione, rigenerazione urbana e promozione turistica sostenibile;

Rilevato che per Patrimonio Idrotermale si intende l'insieme delle risorse idrotermali (acque minerali naturali con riconosciuta efficacia terapeutica, emergenze termali, opere di captazione, condotte di adduzione, impianti termali, percorsi urbani connessi, parchi e strutture pubbliche a

servizio dell'offerta termale) presenti nei comuni termali, che necessitano di interventi mirati di tutela, riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione;

Evidenziato che le amministrazioni comunali termali, in quanto enti di prossimità, svolgono un ruolo determinante nella manutenzione, promozione e fruizione del patrimonio idrotermale e degli spazi pubblici ad esso collegati, anche attraverso progettualità volte a rafforzare l'attrattività turistica, la qualità urbana e la sostenibilità ambientale;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione dell'articolo 7 bis della l.r. 38/2004, stabilire i criteri per la concessione di contributi ai comuni termali, finalizzati alla realizzazione di interventi sul patrimonio idrotermale pubblico esistente, rinviando ad apposito bando, da emanare entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;

Rilevato che i criteri sono individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per la valutazione delle istanze sarà costituita apposita Commissione interna presieduta almeno dal Direttore generale della Giunta regionale (o suo delegato), da un componente della Direzione Opere Pubbliche (o suo delegato) e da un componente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (o suo delegato);

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 gennaio 2025, n. 1 (Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027);

Visto il parere espresso nel Comitato di Direzione seduta del 31 luglio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa di destinare, per gli interventi di riqualificazione del patrimonio idro-termale di cui alla l.r. 38/2004, risorse pari a totali 500.000,00 euro, stanziati sul capitolo 43405 (puro) del bilancio regionale 2025 – 2027, l'annualità 2025, in favore dei Comuni termali di cui all'allegato A alla l.r. 38/2004;

2) di approvare i criteri per la valutazione delle istanze di contributo da parte dei comuni termali, di cui all'allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

3) di dare mandato alla Direzione Generale della Giunta regionale affinché, con propri atti, proceda all'emanazione del bando per la concessione del contributo nonché alla individuazione della Commissione interna per la valutazione delle richieste di contributo composta almeno dal Direttore generale della Giunta regionale (o suo delegato), da un componente della Direzione Opere Pubbliche (o suo delegato) e da un componente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile (o suo delegato);

4) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di

attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore Generale
Paolo PANTULIANO

Allegato 1**1. Beneficiari**

Comuni termali di cui all'allegato A alla l.r. 38/2004.

2. Finalità contributo

Il contributo richiesto deve essere finalizzato alla realizzazione di interventi sul patrimonio idrotermale pubblico esistente nel territorio comunale, con particolare riferimento ad azioni di tutela, riqualificazione, messa in sicurezza, miglioramento tecnologico o valorizzazione, connesse all'esercizio delle attività termali attive nel territorio comunale.

Il Patrimonio Idrotermale comprende tra l'altro:

- le emergenze termali e le opere di captazione (strutture murarie, impianti tecnologici, strumenti di misura, gestione e raccolta dei dati, ecc.) di acque minerali naturali con riconosciuta efficacia terapeutica;
- le condotte di adduzione della risorsa termale dalla captazione fino all'utilizzo;
- le zone di rispetto delle opere di captazione (art.18 c.1 lettera "a" l.r. 38/04) ed opere connesse (recinzioni, opere di difesa idraulico-idrologiche, cartellonistica, ecc);
- i locali e gli impianti termali, finalizzati alle cure;
- le piscine termali e relativi impianti tecnologici;
- impianti e locali per campionamenti e analisi (autocontrollo) richiesti per conformità sanitaria;
- strutture e attrezzature per la gestione delle prescrizioni di legge (art. 47 bis/ter/quater della l.r. 38/04): locali per il direttore sanitario, sistemi informativi, archiviazione documentale;
- Edifici, coperture e facciate di stabilimenti termali ed eventuali annessi archeologici (manutenzione di pertinenze e manufatti storici legati alle sorgenti, per preservare il valore culturale);
- i percorsi urbani, parchi e altre strutture pubbliche connesse all'attività termale.

3. Criteri

L'intensità del contributo è del 90% calcolato sulle spese totali dell'intervento.

Il tetto massimo del contributo è di € 500.000,00 erogabile a seguito di rendicontazione dell'intero intervento.

Il contributo sarà revocato qualora l'intervento non venga attivato entro 6 mesi dall'assegnazione.

Ciascun comune di cui al punto 1 può presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento e non deve aver beneficiato negli ultimi 5 anni di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto oggetto del contributo.

Sono ammessi al contributo solo gli interventi connessi a stabilimenti termali in attività, autorizzati ai sensi dell'art. 47 septies l.r. 38/04, ed in possesso dell'accreditamento per erogare prestazioni termali per conto del Servizio Sanitario Regionale (ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi relative ai beni immobili indicati al punto 2, che includono:

-spese tecniche: studi ed analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, certificati di regolare esecuzione, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità, etc. nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile;

-lavori di restauro, ristrutturazione, miglioramento, adeguamento, o valorizzazione dei beni immobili;

-opere impiantistiche nuove o miglioramento e/o adeguamento di opere esistenti, strettamente connesse al progetto di valorizzazione della risorsa idrotermale e alla sua accessibilità e fruibilità.

5. Istruttoria

Le domande sono sottoposte alla valutazione di qualità da parte della commissione tecnica, che provvederà a stilare apposita proposta di graduatoria.

Qualora il costo totale dell'intervento proposto superi l'ammontare dello stanziamento, il progetto dovrà essere co-finanziato a cura del beneficiario per la parte eccedente lo stanziamento regionale, salvo eventuali rinunce da parte del beneficiario.

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

1. Cantierabilità (max 13 punti):

1.1 - Livello di progettazione approvata (max 8 punti):

- a) Progetto esecutivo : punteggio 8;
- b) Progetto Definitivo ex Dlgs 50/2016 o progetto fattibilità tecnico economica D.lgs. 36/2023: punteggio 5;
- c) Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016: punteggio 1;

1.2 - Stato iter autorizzativo (max 5 punti):

- a) Autorizzazioni e pareri totalmente acquisiti: punteggio 5;
- b) Iter avviato ma non concluso: punteggio 2;
- c) Iter da avviare: punteggio 0;

Il crono-programma dettagliato, con indicazione dei tempi di avvio e fine lavori, dovranno essere allegati alla domanda.

2. Efficienza economica (max 7 punti):

Sarà calcolata l'efficienza economica dell'intervento sulla base dell'incidenza del contributo richiesto sulla popolazione residente, secondo la seguente formula:

$$PA=7\times[(I/P)/(I/P(max))]$$

dove:

PA = punteggio assegnato alla proposta

I = importo dell'intervento (in euro)

P = popolazione residente del comune al 1 gennaio 2025

I/P = importo per abitante

I/Pmax = valore massimo del rapporto importo/abitante tra tutte le domande ammesse.

3. Valorizzazione e salvaguardia della risorsa idrica (max 10 punti):

Saranno valutati gli interventi finalizzati ad una corretta gestione e razionalizzazione della risorsa idrica nell'ottica della valorizzazione e della tutela ambientale, quali ad esempio il recupero e riutilizzo delle acque termali di scarico, sistemi di monitoraggio, ecc.; il punteggio verrà attribuito a seguito di valutazione tecnica, sino ad un massimo di 10 punti, assegnati come segue:

- a) sistemi di monitoraggio e controllo delle portate/qualità: 3 punti
- b) recupero o riuso acque termali di scarico: 4 punti
- c) adozione di tecnologie di risparmio idrico: 3 punti

4. Utilizzo fonti energetiche rinnovabili (max 10 punti):

Sarà valutato l'utilizzo di energie rinnovabili, prodotte presso lo stabilimento termale, per l'alimentazione energetica degli impianti utilizzati nell'attività termale; il punteggio, sino ad un massimo di 10 punti, verrà attribuito come segue:

- a) utilizzo combinato di più fonti rinnovabili (sonde geotermiche + fotovoltaico/solare termico): 10 punti
- b) solo sonde geotermiche: 8 punti
- c) solo fotovoltaico/solare termico: 5 punti
- d) nessuna fonte rinnovabile: 0 punti

La graduatoria finale sarà data dalla somma dei punteggi delle singole voci sopraelencate. A parità di punteggio il contributo è concesso al comune con la maggior efficienza economica (importo per abitante - voce 2).

6. Erogazione

A seguito dell'individuazione del progetto da finanziare il contributo viene concesso in una unica soluzione ed erogato secondo le seguenti modalità:

- prima tranche pari al 20% alla presentazione del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- seconda tranche pari al 30 % alla presentazione della documentazione comprovante l'approvazione del progetto;
- terza tranche pari al 30% alla presentazione della documentazione relativa al primo stato di avanzamento dei lavori, completa della rendicontazione delle spese;
- saldo pari al 20% alla presentazione della documentazione finale comprovante la chiusura dell'intervento (collaudo, C.R.E., etc.), completa della rendicontazione delle spese.

7. Presentazione delle domande

Le domande di contributo corredate della documentazione necessaria devono essere presentate al seguente indirizzo PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it all'attenzione della Direzione Generale della Giunta regionale



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 21)

Delibera N 1218 del 11/08/2025

Proponente

EUGENIO GIANI

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Approvazione Protocollo sulla qualità e sicurezza del lavoro

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	PROTOCOLLO sulla qualità e sicurezza del lavoro

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 1

A PROTOCOLLO sulla qualità e sicurezza del lavoro
7712be34c1178208da442834893b2b518e345594adca0a1d511e4c7adb78a2ad

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. lgs. 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto il D. lgs. n. 81 del 9/4/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

Vista la L.R. n.38/07 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”;

Visto il Protocollo di Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, adottato con DGRT n. 1482/2018;

Visti:

- la L.R. n.18/19 “Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007”;
- la Guida operativa per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo negli appalti di lavori pubblici di sola esecuzione approvata con DGRT n.1100/2020;
- il Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei settori dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dei fenomeni corruttivi tra la Regione Toscana, le Prefetture della Toscana, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro e le parti sociali (all. A della DGRT n.1326/2022) sottoscritto in data 01/12/2022 (cosiddetto “Protocollo Legalità”);
- Il Protocollo di intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra Regione Toscana e il Coordinamento dei Comitati Paritetici Toscani (CT) sottoscritto in data 24/07/2024;
- la L. 56/2024 art. 29 comma 19 con l'introduzione della patente a crediti per le imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei e mobili
- il Piano regionale di prevenzione 2020-2025, approvato con DGRT n. 1406/2021 e in particolare il Programma Predefinito 7 (PP7) “Prevenzione in edilizia e agricoltura”;

Considerato che per la Regione e le parti sociali è obiettivo comune garantire il rispetto di tutte le norme e delle leggi esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e della regolarità del lavoro stesso nell'ambito della realizzazione delle opere di competenza degli uffici regionali;

Ritenuta fondamentale una ripresa economica sostenibile sul piano ambientale e sociale che generi il maggior numero possibile di nuovi posti di lavoro stabili, qualificati e sicuri;

Riaffermato l'impegno sul contrasto agli infortuni e condivisa l'importanza strategica di un aumento degli investimenti sul tema della prevenzione, al fine di potenziare le necessarie azioni di intervento;

Considerato che la Regione e le parti sociali individuano quale priorità i temi dell'occupazione stabile, della qualità e della legalità e riconoscono il preminente interesse pubblico alla tutela, legalità e piena trasparenza negli appalti di lavori anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

Visto lo schema di “Protocollo sulla qualità e sicurezza sul lavoro” allegato sotto la lettera “A” tra la Regione Toscana, CGIL, CISL, UIL, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEALUIL, ANCE Toscana,

CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana, Confcooperative Toscana, LegaCoop Toscana e CONFAPI ANIEM TOSCANA da applicarsi a tutti gli appalti pubblici di lavori della Regione Toscana;

Considerato che l'adesione al presente protocollo di legalità non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare il “Protocollo sulla qualità e sicurezza sul lavoro” allegato sotto la lettera “A” tra la Regione Toscana, CGIL, CISL, UIL, FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEALUIL, ANCE Toscana, CNA Toscana, Confartigianato Imprese Toscana, Confcooperative Toscana, LegaCoop Toscana e CONFAPI ANIEM TOSCANA;

2) di dare atto che l'adesione al Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione Toscana;

3) di dare mandato alla Direzione Generale della Giunta – Settore Contratti di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione del protocollo di cui al punto n. 1.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
IVANA MALVASO

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

PROTOCOLLO
SULLA QUALITA' E SICUREZZA DEL LAVORO

tra

REGIONE TOSCANA

CGIL - CISL - UIL

FILLEA CGIL - FILCA CISL - FENEAL UIL

ANCE TOSCANA

CNA TOSCANA

CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA

CONFCOOPERATIVE TOSCANA

LEGACOOP TOSCANA

CONFAPI ANIEM TOSCANA

PREMESSO CHE

È obiettivo comune delle parti garantire il rispetto di tutte le norme e delle leggi esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di regolarità del lavoro stesso nell'ambito delle opere oggetto di applicazione del presente protocollo.

Le parti ritengono fondamentale una ripresa economica sostenibile sul piano ambientale e sociale che generi il maggior numero possibile di nuovi posti di lavoro stabili, qualificati e sicuri.

Le parti riconoscono che la progettazione dell'intervento con la relativa stima dei costi e dei tempi di realizzazione costituisce elemento fondante per realizzare la qualità e la sicurezza nell'esecuzione dei lavori.

Le parti ribadiscono l'impegno comune sul contrasto agli infortuni e condividono l'importanza strategica di un aumento degli investimenti sul tema della prevenzione, al fine di potenziare le necessarie azioni di intervento.

Le parti individuano quale priorità i temi dell'occupazione stabile, di qualità e della legalità e riconoscono il preminente interesse pubblico della tutela e della massima legalità e della piena trasparenza esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza attribuiti dalla legge, anche ai fini di prevenzione, controllo e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa e di verifica della sicurezza e della regolarità dei cantieri di lavoro.

Le predette parti condividono il metodo del confronto costante e pertanto riconoscono assoluto valore al presente protocollo di intesa che, in un efficace sistema di informazioni e relazioni sindacali, impegna le parti firmatarie, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, alla corretta e puntuale applicazione degli impegni di seguito individuati.

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo di intesa

VISTI

- il Dlgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- il D.M. Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n. 143 del 25/06/2021;

- il D.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

- la L.R. n.38/07 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";

- il Protocollo di Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, adottato con DGRT n. 1482/2018 sottoscritto in data 14/01/2019;

- la L.R. n.18/19 “Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007”;
- la Guida operativa per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo negli appalti di lavori pubblici di sola esecuzione approvata con DGRT n.1100/2020;
- il Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei settori dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dei fenomeni corruttivi tra la Regione Toscana, le Prefetture della Toscana, l'Ispettorato Interregionale del Lavoro e le parti sociali (all. A della DGRT n.1326/2022) sottoscritto in data 01/12/2022 (cosiddetto “Protocollo Legalità”);
- Il Protocollo di intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra Regione Toscana e il Coordinamento dei Comitati Paritetici Toscani (CT) sottoscritto in data 24/07/2024;
- la L. 56/2024 art. 29 comma 19 con l'introduzione della patente a crediti per le imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei e mobili
- il Piano regionale di prevenzione 2020-2025, approvato con DGRT n. 1406/2021–e in particolare il Programma Predefinito 7 (PP7) “Prevenzione in edilizia e agricoltura”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 IMPEGNI DELLE PARTI E CONTRATTI COLLETTIVI

Gli impegni e le previsioni del presente protocollo trovano applicazione nell'ambito di tutti appalti pubblici di lavori della Regione Toscana avviati successivamente alla sottoscrizione dello stesso.

Per gli appalti di lavori di importo pari o superiore al 1.5 milioni di euro, inoltre, si applicano le disposizioni previste dal Protocollo Legalità, citato in premessa.

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo, le parti precisano che nelle lavorazioni edili e/o prevalentemente edili, come individuate dall'allegato X del Dlgs. 81/08, i contratti collettivi di lavoro da applicare e che sono riferimento economico e normativo per il personale impiegato in qualsivoglia forma di dipendenza (impresa appaltatrice, affidataria, subappaltatrice o titolare di contratti di sub affidamento) sono quelli collettivi nazionali e territoriali per i lavoratori delle imprese edili ed affini sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative, cioè Fillea Cgil, Filca Cisl e FenealUil, e dalle associazioni datoriali del settore edile comparativamente più rappresentative (CCNL Industria – CCNL Cooperative – CCNL Artigiani – CCNL Piccola e Media industria, codici Cnel F012, F015, F018).

Per il personale impegnato nell'esecuzione di lavorazioni non edili, si applicano i contratti collettivi nazionali e territoriali sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e dalle OO.SS. CGIL, CISL e UIL comparativamente più rappresentativi a livello nazionale, da specificarsi in fase di bando di gara.

ART.2 PROCEDURE DI GARA

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 il sistema degli affidamenti e degli appalti di lavori è regolamentato secondo principi di trasparenza, equità ed imparzialità.

Con riferimento alla gestione dell'intera procedura di appalto dalla fase di gara, all'affidamento, fino alla fase di esecuzione del contratto, Regione Toscana si impegna ad inserire negli atti di gara e nei contratti clausole coerenti con il presente protocollo.

In particolare, la Regione Toscana si impegna a:

1. ricorrere al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nelle gare in cui i lavori si prestano a dare centralità alla componente qualitativa e che presentano le caratteristiche individuate dalla giunta, prevedendo indicativamente un'assegnazione dei punteggi non inferiore al 70% per la componente tecnica che confermi la centralità della componente qualitativa sulla componente economica delle offerte. In tal caso Regione Toscana utilizzerà la procedura aperta ai sensi dell'art. 70 del D.lgs. 36/2023.
2. adottare, nella predisposizione dei progetti, i prezzi correnti rispondenti alle voci del Prezzario dei Lavori della Regione Toscana e laddove non presenti, i prezzi costruiti sulla base di analisi ricavate dalle voci dello stesso prezzario o sulla base di specifiche indagini di mercato.
3. assicurare che, nella definizione della base d'asta, il costo del lavoro sia individuato in conformità all'art.41 commi 13 e 14 dello stesso decreto e che non sia soggetto, insieme ai costi della sicurezza, di possibile ribasso anche all'interno dell'offerta complessiva. Qualora i costi di manodopera indicati nell'offerta siano inferiori a quelli indicati nella documentazione di gara, la stazione appaltante ai fini dell'aggiudicazione richiede all'operatore economico che ha presentato la migliore offerta, di giustificare l'eventuale minor costo della manodopera previsto nell'offerta, dovendo l'impresa dimostrare una più efficiente organizzazione aziendale ai sensi dell'art. 41 comma 14, ultimo periodo. La stazione appaltante dovrà verificare la più efficiente organizzazione dell'impresa con riferimento agli elementi di cui all'articolo 110 del D.lgs. 36/2023. Qualora la verifica dia esito negativo l'offerta non si potrà procedere all'aggiudicazione.
4. prevedere l'applicazione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 D. Lgs. 36/2023, del contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Per le lavorazioni edili e/o prevalentemente edili, come individuate dall'allegato X del D.lgs. 81/08, i contratti collettivi di lavoro da applicare e che sono riferimento economico e normativo per il personale impiegato in qualsivoglia forma di dipendenza (impresa appaltatrice, affidataria, subappaltatrice o titolare di contratti di sub affidamento) sono quelli collettivi nazionali e territoriali per i lavoratori delle imprese edili ed affini sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative, cioè Fillea Cgil, Filca Cisl e FenealUil, e dalle associazioni datoriali

del settore edile comparativamente più rappresentative (CCNL Industria – CCNL Cooperative – CCNL Artigiani – CCNL Piccola e Media industria, codici Cnel F012, F015, F018). Per le lavorazioni non edili, si applicano i contratti collettivi nazionali e territoriali sottoscritti dalle organizzazioni datoriali e dalle OO.SS. Cgil Cisl Uil sindacati comparativamente più rappresentativi a livello nazionale, da specificarsi in fase di bando di gara.

5. prevedere, nelle procedure negoziate di cui all'art.50 comma 1 lettere c), d) ed e), criteri per la selezione degli operatori economici da invitare che mirino all'individuazione di operatori qualificati e che valorizzino l'esperienza delle imprese, in coerenza con quanto indicato dalla DGR n.1217/2024;

6. garantire la pubblicità degli atti, nel rispetto dei principi di trasparenza e in conformità a quanto previsto agli artt.27 e 28 del D.lgs. 36/2023.

ART. 3 SISTEMA DI RELAZIONI

La Regione Toscana, a seguito della stipula del contratto, mette a disposizione delle OO.SS. e datoriali firmatarie del presente protocollo, le seguenti informazioni: oggetto dell'appalto, luogo di esecuzione, generalità dell'appaltatore, valore contrattuale netto, ribasso d'asta, date di inizio e fine lavori (da contratto), nominativi RUP, DL, CSE, eventuale previsione di subappalti da attivare da parte dell'impresa affidataria per la realizzazione del contratto così come dichiarato in fase di offerta, numero medio di lavoratori-giorno previsti per l'esecuzione dei lavori. Inoltre agli Enti Paritetici bilaterali di settore è resa disponibile la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D. Lgs.n. 81/2008 di tutte le imprese operanti in cantiere.

La Regione Toscana si impegna ad attivare, in relazione ai singoli appalti nella fase di esecuzione, a seguito di richiesta motivata, momenti di confronto sulla gestione dei lavori tra le OO.SS. e datoriali firmatarie del presente protocollo e l'appaltatore.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Le parti concordano che, nel rispetto delle previsioni di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro, nella documentazione di progetto/gara, ove le caratteristiche progettuali ed i regimi di produzione ne determinino la necessità, l'organizzazione del lavoro può essere disposta in base a regimi di orario definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale a squadre definite in termini di organici e mansioni operanti su turni di lavoro alternati, avvicendati, notturni, festivi, o a ciclo continuo nel rispetto integrale della contrattazione nazionale e territoriale di riferimento, con applicazione delle previste relative condizioni normative e retributive di cui ai contratti applicati, fermo restando il riconoscimento dei relativi maggiori oneri economici all'appaltatore.

ART.5 LEGALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO

Le imprese assumono l'impegno di dotare i propri dipendenti di tessera personale di riconoscimento e di vigilare che i dipendenti delle imprese subappaltatrici, attraverso specifica regolamentazione nel contratto di subappalto, e i lavoratori autonomi eventualmente impegnati nella realizzazione delle opere, siano dotati di tessera personale di riconoscimento con foto, numero progressivo e gli altri dati previsti dall'art. 5 Legge n. 136 del 13/08/2010, art. 18, comma 1, lett. u), art. 21 comma 1 lettera c) e art. 26 comma 8 del D.Lgs

81/2008 ssmmii, e della circolare n.16 del 4 luglio 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per l’attività ispettiva – “Lavoratori autonomi – attività in cantiere – indicazioni per il personale ispettivo”. Le suddette informazioni possono essere rese disponibili anche attraverso l’utilizzo del QRCode. Tutti i lavoratori come sopra indicati dovranno essere inoltre in possesso di tessera sanitaria elettronica.

Per gli appalti di importo pari o superiore al 1.5 milioni di euro è applicata la procedura di registrazione elettronica delle presenze in cantiere sulla base di quanto già disciplinato dal Protocollo Prefettura, citato in premessa.

La tessera di riconoscimento potrà consentire di accedere ai dati – in possesso dell’impresa – relativi alla formazione del lavoratore, le scadenze e gli aggiornamenti formativi necessari, al fine della disponibilità per gli enti ispettivi. Nella documentazione di gara, i costi per i dispositivi elettronici per la rilevazione delle presenze tramite tessera sanitaria sono inclusi all’interno del PSC nei costi per la sicurezza.

Le imprese si impegnano a collaborare con il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione per garantire il coordinamento degli RLS di tutte le ditte presenti in cantiere, anche tramite la partecipazione, in accordo con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, alle riunioni di coordinamento.

Le imprese mettono a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS o, in mancanza degli stessi, agli RLST copia del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano operativo di sicurezza almeno dieci giorni prima dell’inizio dei lavori. Prima dell’accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, le imprese consultano i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e/o i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e gli forniscono eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno facoltà di formulare proposte al riguardo.

Le imprese si impegnano altresì, a favorire l’introduzione di misure che facilitino l’adozione di corretti stili di vita da parte dei lavoratori e la verifica che in tutto il cantiere, comprese le mense e refettori aziendali, vengano rispettate le normative relative al divieto di fumo e quelle relative all’impiego di alcol e sostanze stupefacenti. (Legge Quadro n 125/2001 art 15)

ART.6 REGOLARITA’ CONTRIBUTIVA

Regione Toscana prima di procedere ai pagamenti effettua la verifica sulla regolarità contributiva e nei casi di inadempienza contributiva da parte dell’affidatario, dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, Regione Toscana, ai sensi dell’art.11 del D.lgs. 36/2023, trattiene dal certificato di pagamento l’importo corrispondente all’inadempienza per il versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Regione Toscana provvede al pagamento del saldo finale solo previa presentazione da parte dell’impresa dell’attestazione rilasciata da parte della Cassa Edile/Edilcassa territorialmente competente di congruità della manodopera impiegata come stabilito dal D.M 143 del 25/06/2021.

I soggetti coinvolti nell'appalto, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, dovranno stipulare contratti con tutte le imprese appaltatrici, subappaltatrici e i lavoratori autonomi che, oltre a contenere gli impegni e/o gli obblighi dei contraenti, dovranno prevedere clausole di risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art.122 comma 3, con riferimento in particolare a gravi violazioni relative a:

- l'impiego di manodopera non in regola con gli obblighi contributivi e retributivi e alle norme di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, nei casi previsti dall'art.14 del D.lgs. 81/08;
- alle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza;
- alle norme di cui all'articolo 11 e 119 comma 12 del D. lgs. 36/2023.

Ogni subappalto dovrà essere autorizzato dalla Regione Toscana e, prima dell'inizio dei relativi lavori, ad ogni subappaltatore, a cura dell'impresa affidataria, dovrà essere consegnata copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa affidataria. Si ribadisce l'obbligatorietà della verifica di regolarità contributiva.

ART.7 FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Le imprese si impegnano a garantire che tutti i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi, prima di essere impegnati nel cantiere, siano adeguatamente formati sui rischi e sulle misure di sicurezza previste e, in particolare, per le specifiche attività da svolgere e all'avvio delle singole fasi lavorative.

L'appaltatore è tenuto all'effettuazione di specifici incontri di informazione sui contenuti del POS e del PSC e a seguito di ogni significativa variazione del lavoro che comporti un adeguamento di tali documenti.

I Comitati Paritetici Toscani e il settore regionale competente in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, anche tramite il dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio, si impegnano a fornire assistenza ed informazione alle imprese, ai lavoratori ed a tutti i soggetti impegnati nel cantiere, anche per gli aspetti relativi all'adozione di corretti stili di vita.

Il settore regionale competente in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, anche tramite il dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e i Comitati Paritetici Toscani (CT) costituiti dai firmatari dei CCNL edili come sopra indicati, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a fornire alle imprese coinvolte nel contratto un adeguato supporto a tutte le iniziative di informazione e formazione professionale aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dalle norme cogenti sugli aspetti di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Art. 8 DATI DI CANTIERE

Per gli appalti di importo pari o superiore al 1.5 milioni di euro, Regione Toscana si impegna con la collaborazione del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, a fare in modo che sia effettuata da parte della impresa affidataria dei lavori la verifica puntuale ai fini della sicurezza e la raccolta delle seguenti informazioni relative ai cantieri di lavoro che dovranno essere messe a disposizione del servizio PISLL della ASL territorialmente competente, eventualmente attraverso un idoneo sistema informatico accessibile a tutti i soggetti coinvolti, compresi gli organismi di controllo:

- I. Nominativo delle ditte, compresi i subappaltatori, con organico impegnato nel cantiere;
- II. Ore lavorate complessivamente in cantiere da ogni ditta di cui al punto I;
- III. Nominativi dei soggetti con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del d.l.gss. 81/2008.
- IV. Infortuni sul lavoro accaduti nel cantiere con l'indicazione delle relative durate e anche degli incidenti e dei mancati infortuni, in modo da costruire una sorta di osservatorio degli eventi;
- V. Relazione sintetica per infortuni superiori ai 20 giorni;
- VI. Copia dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani Operativi di Sicurezza;
- VII. Copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione;
- VIII. Attestati di formazione e di idoneità alla mansione per ogni lavoratore.

Le informazioni individuate ai punti I, II, III e IV dovranno essere rese disponibili anche alle Casse Edili, alle OO.SS. di rappresentanza dei lavoratori edili territorialmente competenti e al RLST.

ART. 9 QUALITÀ DEL LAVORO

Le Parti perseguono un obiettivo di tutela delle condizioni di lavoro di tutti gli operatori coinvolti, anche in termini di attenzione ai problemi dell'occupazione e di organizzazione della forza lavoro, nonché di corretta applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali e territoriali di Lavoro sottoscritti dalle OO.SS. e dalle organizzazioni datoriali comparativamente più rappresentative.

Le parti condividono l'obiettivo di garantire un maggior controllo sulle condizioni di lavoro e sicurezza dei lavoratori delle imprese presenti in cantiere e una maggiore tutela e qualità delle condizioni di lavoro anche in caso di ricorso al subappalto e a tal fine si impegnano, ognuno in relazione alle proprie competenze, a:

- individuare, nella documentazione di gara, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023, e dell'esecuzione maggioritaria delle lavorazioni previste nella categoria prevalente da parte del soggetto aggiudicatario le lavorazioni per le quali è richiesta l'esecuzione diretta da parte dell'appaltatore, ai sensi dell'art 119 comma 2, e le lavorazioni per le quali c'è la possibilità di ricorrere ad un solo livello di subappalto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 comma 17 del D.lgs. 36/2023;
- indicare nell'offerta, in relazione alle diverse categorie, le specifiche lavorazioni per cui viene richiesto il subappalto;
- prevedere nella documentazione di gara l'impegno dell'aggiudicatario a presentare, prima della stipula del contratto e nel rispetto di quanto dichiarato in fase di presentazione dell'offerta, un "piano semestrale dei subappalti" contenente le lavorazioni che intende subappaltare e i soggetti individuati per l'esecuzione di tali attività da aggiornarsi semestralmente o anche con periodicità minore in relazione alla necessità di

comunicare modifiche o aggiornamenti; tale piano dovrà inoltre specificare se e per quali lavorazioni il subappaltatore indicato ha evidenziato la necessità di ricorrere a un ulteriore livello subappalto;

- verificare, per il tramite del RUP, prima di autorizzare il subappalto, il rispetto delle norme di cui all'art. 119 con particolare riguardo al riconoscimento pieno dei costi della manodopera e della sicurezza, come definiti dall'art 41 comma 14, alla parità di trattamento economico e normativo tra lavoratori in appalto e lavoratori in subappalto, alla corretta applicazione dei medesimi CCNL applicati ai dipendenti dell'appaltatore anche nei confronti dei dipendenti in subappalto o della corretta applicazione del diverso contratto collettivo applicato, ove possibile, dal subappaltatore (anche attraverso il controllo della documentazione amministrativa inerente ai rapporti di lavoro per esempio Modelli Unilav, buste paga, copia ordine di bonifico delle retribuzioni, ecc.).

Ai sensi art 11 comma 6 del D.Lgs 36/2023 nei casi di inadempienza o elusione contributiva o retributiva da parte degli appaltatori e dei terzi, dovrà essere garantito prioritariamente il pagamento delle spettanze e delle contribuzioni a tutti i lavoratori coinvolti nella realizzazione dell'opera o dei lavori appaltati. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva comprensivo della verifica di congruità come previsto dal D.M. 143/2021, o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni relativo a personale dipendente, si opererà come previsto all'art.11, comma 6, e all'art. 119, comma 6 del D. Lgs. 36/2023, procedendo, in particolare, all'intervento sostitutivo di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 anche in caso di sola verifica negativa della congruità dell'incidenza della manodopera pur in presenza di DURC-*on line* regolare.

ART. 10 MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Al fine di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati nel presente protocollo, la Regione Toscana si impegna ad attivare, a seguito di richiesta motivata delle OO.SS. e/o datoriali firmatarie del presente protocollo, un tavolo di confronto sulla gestione degli appalti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Per la REGIONE TOSCANA

Per CGIL

Per CISL

Per UIL

Per FILLEA CGIL

Per FILCA CISL

Per FENEAL UIL

Per ANCE TOSCANA

Per CNA TOSCANA

Per CONFARTIGIANATO IMPRESE TOSCANA

Per CONFCOOPERATIVE TOSCANA

Per LEGACOOP TOSCANA

Per CONFAPI ANIEM TOSCANA



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 23)

Delibera N 1220 del 11/08/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Regolamento (UE) n. 1143/2024 art.24 - Richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione "Morellino di Scansano docg". Espressione di parere favorevole

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 2024/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 aprile 2024 relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 entrato in vigore il 13 maggio 2024;

Visti in particolare l'articolo 10 (Fase nazionale della procedura di registrazione) e l'articolo 24 (Modifiche di un disciplinare) del citato regolamento (UE) n. 2024/1143, relativi rispettivamente alla procedura di registrazione delle indicazioni geografiche e alla procedura di modifica dei disciplinari delle stesse;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) ed in particolare l'articolo 36, concernente la modifica dei disciplinari di produzione, e l'articolo 32 concernente la protezione della Unione Europea e la procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine (DO) e delle indicazioni geografiche (IG);

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 2021 recante "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (UE) n. 1308/2013, n. 33/2019 e n. 34/2019 e della legge n. 238/2016 concernenti la procedura per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP, delle IGP, delle menzioni tradizionali dei prodotti vitivinicoli, delle domande di modifica dei disciplinari di produzione e delle menzioni tradizionali e per la cancellazione della protezione";

Visti in particolare l'articolo 5 (Documentazione da presentare - Ammissibilità della domanda), l'articolo 7 (Esame domanda di protezione da parte della regione) e l'articolo 13 (Domande di modifiche ordinarie – Art. 105 del reg. (UE) n. 1308/2013, art. 17 del Reg UE n. 33/2019 e art. 10 del Reg UE n. 34/2019) del citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura), ed in particolare l'articolo 29 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette;

Vista l'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita "Morellino di Scansano DOCG", inviata alla Regione Toscana dal Consorzio di tutela Morellino di Scansano DOCG (di seguito Consorzio), tramite posta elettronica certificata, ricevuta in data 6 giugno 2025 con nota protocollo n. 0414471/2025, agli atti del Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" (di seguito Settore), competente in materia, comprensiva della documentazione richiesta dalla procedura nazionale di cui al citato decreto ministeriale 6 dicembre 2021;

Preso atto che il Settore ha effettuato l'istruttoria tecnica dell'istanza sopra richiamata ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato, e che gli esiti di detta istruttoria sono riportati in un apposito verbale, agli atti del Settore medesimo;

Preso atto che le principali modifiche del disciplinare di produzione della denominazione Morellino di Scansano proposte dal Consorzio riguardano:

- l'introduzione della menzione "Superiore" all'interno della DOCG "Morellino di Scansano";
- l'indicazione dei parametri chimico-fisici e organolettici per la suddetta nuova menzione;
- la modifica della base ampelografica per la menzione tradizionale "Riserva" che prevede un aumento della percentuale di sangiovese che viene portato al 90%;
- la differenziazione delle rese produttive per ciascuna tipologia: 9 tonnellate a ettaro per il Morellino di Scansano e 8 tonnellate a ettaro per il Morellino di Scansano Superiore e Riserva;
- la tempistica per l'immissione al consumo della tipologia superiore.

Rilevato che il Settore, nel corso della istruttoria, ha verificato la rispondenza della istanza di modifica del disciplinare ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;

Preso atto che l'avviso relativo alla avvenuta presentazione della domanda di modifica dei disciplinari di produzione della denominazione "Morellino di Scansano" avanzata dal Consorzio, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 27 del 2 luglio 2025, Parte Seconda, e che è stata effettuata la consultazione con la filiera vitivinicola regionale in data 24 luglio 2025, così come richiesto dal comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale 6 dicembre 2021 sopra citato e che la stessa filiera si è espressa favorevolmente alla proposta di modifica avanzata dal Consorzio;

Rilevato che il Settore, nel corso dell'istruttoria, ha verificato la legittimità del soggetto proponente, il rispetto dei requisiti di rappresentatività del soggetto proponente, la completezza della documentazione trasmessa a supporto della istanza, e la sua rispondenza ai requisiti e alle condizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, anche alla luce degli esiti della istruttoria tecnica svolta dal Settore, riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo, di esprimere parere favorevole all'istanza di modifica del disciplinare del vino a DOCG "Morellino di Scansano";

Ritenuto altresì di incaricare il Settore di trasmettere tale istanza, unitamente al presente atto e al verbale della istruttoria tecnica svolta dal Settore medesimo, al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità alimentare e delle foreste e per conoscenza al soggetto presentatore della richiesta di modifica;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prendere atto degli esiti dell'istruttoria tecnica svolta dal Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari", in merito all'istanza di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita "Morellino di Scansano", riportati nel verbale agli atti del Settore medesimo;

2) di esprimere parere favorevole alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita “Morellino di Scansano”, avanzata dal Consorzio di tutela Morellino di Scansano DOCG in data 5 giugno 2025;

3) di incaricare il Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” di inviare il presente atto ed il verbale della istruttoria tecnica svolta dal medesimo Settore, al Ministero e per conoscenza al Consorzio di tutela Morellino di Scansano DOCG, in qualità di soggetto presentatore della richiesta, unitamente alla istanza di modifica del disciplinare di produzione corredata dalla documentazione presentata dal medesimo Consorzio e all’estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana contenente l’avviso relativo alla avvenuta presentazione della richiesta medesima.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 79)

Delibera N 1272 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

L.R. 32/2002. Elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie - bando buoni scuola anno 2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Elementi essenziali

4ee50cf04801a52f604cb34c896751faf9172c7ca88dcd91178231f73d8d28aa

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” che, all'articolo 4ter, stabilisce che la Regione favorisce il pluralismo delle offerte educative con azioni di sostegno della scuola dell'infanzia paritaria per perseguire la piena generalizzazione della scuola dell'infanzia, garantendo la più ampia partecipazione dei bambini all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia ed il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32” in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;

Rilevata la disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio 61030 (puro) del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 – annualità 2025 per complessivi € 500.000,00;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Ritenuto opportuno pertanto approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 31 luglio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono definiti gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2025, in coerenza ai quali verrà adottato l'avviso stesso con successivo decreto;
2. di prevedere che l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente € 500.000,00, trova copertura finanziaria nel capitolo 61030 (puro) annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027
3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – BANDO BUONI SCUOLA ANNO 2025

Descrizione delle finalità dell'intervento: è finalizzato a promuovere e sostenere la frequenza di una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata con sede in un Comune della Toscana. Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola) “una tantum” fino ad un massimo di 500 euro alle famiglie toscane:

- nelle quali sia presente un bambino o una bambina residente in un Comune della Toscana che frequenta una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 20.000,00 euro in corso di validità.

Tali contributi sono finalizzati al rimborso parziale o totale delle rette mensili e delle spese di refezione.

Destinatari delle azioni: I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nell'anno scolastico 2025/2026.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amministrazioni interessate, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso.

Le risorse disponibili vengono ripartite tra le amministrazioni che hanno presentato il progetto mediante la seguente procedura:

- 1) il settore regionale competente approva un apposito avviso rivolto alle amministrazioni comunali ove sia presente almeno una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata;
- 2) le amministrazioni comunali, previa approvazione di un avviso pubblico, approvano un elenco delle famiglie richiedenti il contributo regionale;
- 3) La Regione approva la graduatoria delle famiglie che hanno presentato domanda presso le amministrazioni comunali, sulla base degli elenchi trasmessi; qualora le risorse non siano sufficienti ad accogliere le domande presentate si procederà come segue:
 - sarà data priorità ai casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
 - successivamente si individueranno i beneficiari mediante apposita graduatoria stilata in base al valore ISEE del nucleo, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore);
- 4) Le risorse sono assegnate alle amministrazioni comunali che le erogano alle famiglie; l'assegnazione e l'erogazione delle risorse alle amministrazioni comunali è disposta entro il 31/12/2025.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- punteggi da assegnare per parametri.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messi a bando complessivamente € 500.000,00, trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025.

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio: Le famiglie saranno tenute a far pervenire alle scadenze previste dal bando la documentazione ivi prevista.
Gli adempimenti sul monitoraggio sono obbligatori per il riconoscimento dei contributi assegnati.

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di regione toscana"



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 82)

Delibera N 1275 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Deliberazione G.R. 1605/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026 approvato con D.D. n. 10429 del 16/05/2025. Stanziamento risorse per progetti finanziabili.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione n. 1605 del 23/12/2024 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) degli Istituti Professionali ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - Annualità 2025/26”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 10429 del 16/05/2025 recante “ DGR 1605/2024 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026.”;

Considerato che l’Avviso pubblico di cui al D.D. 10429 del 16/05/2025 prevede che saranno finanziati i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all’articolo 4, sulla base dell’ordine cronologico di arrivo.

Considerato che alla data della scadenza prevista dall’articolo 5 dell’avviso pubblico del 30/06/2025 sono state presentate 79 domande di finanziamento e che il Settore “Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)”, ai sensi dell’art. 9 “Ammissibilità” dell’Avviso stesso, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità sulle proposte progettuali pervenute e che sono risultate ammissibili e quindi finanziabili n. 79 proposte progettuali;

Preso atto che la Deliberazione G.R. 1605 del 23/12/2024 stanziava la cifra complessiva di Euro 300.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” per il finanziamento del suddetto Avviso pubblico, approvato con D.D. 10429 del 16/05/2025;

Ritenuto opportuno ampliare l’offerta dei percorsi per la realizzazione degli interventi integrativi, al fine di favorire il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale di IeFP coerente con l’indirizzo del percorso quinquennale e pertanto destinare ulteriori risorse che consentano di procedere al finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria e di finanziare gli stessi con il presente atto, in coerenza con i criteri indicati dall’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 10429 del 16/05/2025 e con le risorse finanziarie disponibili;

Dato atto che la cifra necessaria per procedere al finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria, oltre alla cifra stanziata con DGR 1605 del 23/12/2024, è pari ad Euro 644.412,40 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”;

Ritenuto pertanto, al fine di finanziare tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria, di destinare ulteriori risorse per un importo di Euro 644.412,40 per il finanziamento dei progetti finanziabili presentati in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026, a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”;

Preso atto che:

- con Decreto Dirigenziale n. 2480 del 26/01/2024 è stata assunta la prenotazione di spesa n. 20241568 sul capitolo 61972 annualità 2026 per il finanziamento dei percorsi triennali IeFP realizzati in sussidiarietà dagli Istituti Professionali nell’annualità 2024/2025;
- il suddetto Avviso pubblico prevedeva una sola scadenza e con Decreto Dirigenziale n. 20184 del 04/09/2024 sono stati finanziati tutti i progetti presentati alla scadenza del

suddetto Avviso pubblico, residuando sulla suddetta prenotazione di spesa un importo pari ad Euro 12.330,00;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di destinare risorse per il finanziamento degli interventi integrativi presentati sull'annualità 2025/2026 di cui alla presente Deliberazione, provvedere alla riduzione, della prenotazione n. 20241568 sul capitolo 61972 annualità 2026 per un importo pari ad Euro 12.330,00;

Dato atto che la copertura dell'importo di Euro 644.412,40 per il finanziamento dei progetti finanziabili presentati in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026, risulta assicurata sul bilancio di previsione 2025-2027 come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione da ridurre con il presente atto	Annualità		Totale
			2025	2026	
61972	AVANZO	-	441.654,20	0,00	€ 441.654,20
61972	PURO	-	0,00	100.000,00	€ 100.000,00
61972	PURO	20241568	0,00	12.330,00	€ 12.330,00
62078	PURO	-	0,00	90.428,20	€ 90.428,20
					€ 644.412,40

Dato atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa rispetto alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia ed all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa sopra indicate;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà la/il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni suddette, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 644.412,40 per il finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria

presentati in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi integrativi finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma IeFP per l'anno scolastico 2025-2026, a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative",

2. di provvedere alla riduzione, della prenotazione n. 20241568 sul capitolo 61972 annualità 2026 per un importo pari ad Euro 12.330,00, al fine di destinare risorse per il finanziamento degli interventi integrativi presentati sull'annualità 2025/2026 di cui alla presente Deliberazione;
3. di dare atto che la copertura dell'importo di Euro 644.412,40 risulta assicurata sul bilancio di previsione 2025-2027 come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Prenotazione da ridurre con il presente atto	Annualità		Totale
			2025	2026	
61972	AVANZO	-	441.654,20	0,00	€ 441.654,20
61972	PURO	-	0,00	100.000,00	€ 100.000,00
61972	PURO	20241568	0,00	12.330,00	€ 12.330,00
62078	PURO	-	0,00	90.428,20	€ 90.428,20
					€ 644.412,40

4. Di dare atto che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa rispetto alla natura dei soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti;
5. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia, nonché all'esecutività delle opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 84)

Delibera N 1277 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR 1603/2024 - Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere. Attribuzione ulteriori risorse a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1603 del 23/12/2024, e tutti gli atti in essa richiamati, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana con Decreto Interministeriale del 18 gennaio 2024 e sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

Visto il decreto dirigenziale n. 2029 del 30/01/2025 e ss.mm.ii.con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere" istituito dall'art.1, comma 660 della L. 234 del 30 dicembre 2021 e sul PR FSE+ Toscana 2021-2027;

Dato atto che si tratta di un avviso a sportello come previsto dall'art. 6 dell'avviso stesso che recita *"Lo sportello rimane aperto per la presentazione delle domande fino alla data del 31/01/2026 ore 12.00, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse disponibili"*;

Richiamati i decreti dirigenziali n. 6503/2025, n. 9499/2025 e n. 16727 con i quali sono stati ammessi a finanziamento 7 progetti presentati a valere sul suddetto avviso;

Preso atto che a seguito del finanziamento dei suddetti progetti le risorse stanziare a valere sull'avviso sono in via di esaurimento;

Considerata l'importanza di dare continuità a tale intervento in quanto contribuisce a diffondere la cultura della parità di genere nelle imprese toscane, accompagnandole nel percorso verso l'ottenimento della certificazione della parità di genere, disciplinata dalla legge n. 162 del 2021 che ha modificato il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità);

Considerato che la citata DGR 1603/2024 prevede la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'avviso, previa deliberazione della Giunta regionale, con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;

Ritenuto opportuno, visto l'interesse dimostrato per tale intervento dalle aziende toscane e al fine di rafforzare la diffusione della cultura di genere, destinare all'avviso, sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027, ulteriori risorse a valere sul Programma regionale FSE+ 2021-2027, Attività 1.c.1 del PAD, per complessivi euro 404.155,91;

Visto altresì che ai fini della copertura finanziaria degli oneri previsti nell'esercizio 2026 per l'ulteriore integrazione della dotazione dell'avviso, è in corso per euro 200.000,00 una variazione di Bilancio in via amministrativa che storna risorse sull'Attività PAD 1.c.1

Considerato che la copertura finanziaria degli oneri per complessivi euro 404.155,91 da destinare all'integrazione della dotazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere", è assicurata:

- per euro 123.479,09 dalle risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, secondo il riparto seguente per capitolo:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese - Complessivi Euro 73.479,09

Capitolo 64201 - puro - UE 40%	Euro 29.391,64
Capitolo 64202 - puro- STATO 42%	Euro 30.861,22
Capitolo 64203 - avanzo-REGIONE 18%	Euro 13.226,23

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private - Complessivi Euro 50.000,00

Capitolo 64204 - puro - UE 40%	Euro 20.000,00
Capitolo 64205 - puro - STATO 42%	Euro 21.000,00
Capitolo 64206 - avanzo - REGIONE 18%	Euro 9.000,00

annualità 2026

- per euro 80.676,82 dalle risorse stanziare a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025, secondo il seguente riparto per capitolo:

Esercizio 2026 € 80.676,82

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 40.338,41

Capitolo 64201 puro UE 40%	Euro 16.135,37
Capitolo 64202 puro STATO 42%	Euro 16.942,13
Capitolo 64203 puro REGIONE 18%	Euro 7.260,91

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 40.338,41

Capitolo 64204 puro UE 40%	Euro 16.135,37
Capitolo 64205 puro STATO 42%	Euro 16.942,13
Capitolo 64206 puro REGIONE 18%	Euro 7.260,91

- per Euro 200.000,00 dalle risorse stanziare sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025, secondo il seguente riparto per capitolo:

Capitolo 64093 - puro - UE 40%	Euro 80.000,00
Capitolo 64094 - puro - STATO 42%	Euro 84.000,00
Capitolo 64095 - puro - REGIONE 18%	Euro 36.000,00

dando atto che per suddetta quota complessiva di euro 200.000,00 si procederà ad opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, nelle more dell'approvazione della nuova versione del PAD FSE+ 2021/2027, ai fini della corretta imputazione della spesa a valere sulla Attività PAD 1.C.1, coerente con la tipologia di soggetti beneficiari, secondo il seguente dettaglio:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese 100.000,00

euro 40.000,00 dal capitolo 64093 puro al capitolo 64201 puro (quota UE 40%)
euro 42.000,00 dal capitolo 64094 puro al capitolo 64202 puro (quota Stato 42%)
euro 18.000,00 dal capitolo 64095 puro al capitolo 64203 puro (quota RT 18%)

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private 100.000,00

euro 40.000,00 dal capitolo 64093 puro al capitolo 64204 puro (quota UE 40%)

euro 42.000,00 dal capitolo 64094 puro al capitolo 64205 puro (quota Stato 42%)
euro 18.000,00 dal capitolo 64095 puro al capitolo 64206 puro (quota RT 18%)

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia, nonché all'approvazione del nuovo PAD FSE+ 2021/2027 e all'esecutività delle sopra citate variazioni di bilancio da effettuare in via amministrativa;

Dato atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere approvate le ulteriori opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito all'approvazione della graduatoria dei progetti ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi, come definiti nell'avviso;

Vista la L.R. del 24 dicembre 2024 n. 60 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2025, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale del 02 Ottobre 2024, n. 73 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per l'anno 2025, e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19/12/2024 ed in particolare il Progetto Regionale 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana", nonché aggiornata con la I e II integrazione alla NADEFR 2025, approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 e Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 31 luglio 2025;

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 31/07/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni espresse in narrativa, all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione propedeutici all'acquisizione della certificazione di Parità di Genere ulteriori risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027, Attività PAD 1.c.1, per complessivi euro 404.155,91;

2. che la copertura finanziaria degli oneri per complessivi euro 404.155,91 da destinare all'integrazione della dotazione dell' Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione propedeutica all'ottenimento della certificazione della parità di genere nelle imprese toscane a valere sulle risorse del "Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere è assicurata:

- **per euro 123.479,09** dalle risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, secondo il riparto seguente per capitolo:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese - Complessivi Euro 73.479,09
 Capitolo 64201 - puro - UE 40% Euro 29.391,64
 Capitolo 64202 - puro - STATO 42% Euro 30.861,22
 Capitolo 64203 - avanzo-REGIONE 18% Euro 13.226,23

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private - Complessivi Euro 50.000,00
 Capitolo 64204 - puro - UE 40% Euro 20.000,00
 Capitolo 64205 - puro - STATO 42% Euro 21.000,00
 Capitolo 64206 - avanzo - REGIONE 18% Euro 9.000,00

annualità 2026

- **per euro 80.676,82** dalle risorse stanziare a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025, secondo il seguente riparto per capitolo:

Esercizio 2026 € 80.676,82

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese Complessivi Euro 40.338,41

Capitolo 64201 - puro - UE 40% Euro 16.135,37
 Capitolo 64202 - puro - STATO 42% Euro 16.942,13
 Capitolo 64203 - puro - REGIONE 18% Euro 7.260,91

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private Complessivi Euro 40.338,41

Capitolo 64204 - puro - UE 40% Euro 16.135,37
 Capitolo 64205 - puro - STATO 42% Euro 16.942,13
 Capitolo 642036 - puro - REGIONE 18% Euro 7.260,91

- **per Euro 200.000,00** dalle risorse stanziare a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, nell'ambito della legge relativa a "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Terza variazione" approvata definitivamente dal Consiglio regionale quale A.C. n. 38 del 31.07.2025 secondo il seguente riparto per capitolo:

Capitolo 64093 - puro - UE 40% Euro 80.000,00
 Capitolo 64094 - puro - STATO 42% Euro 84.000,00
 Capitolo 64095 - puro - REGIONE 18% Euro 36.000,00

dando atto che per suddetta quota complessiva di euro 200.000,00 si procederà ad opportuna variazione di bilancio in via amministrativa nelle more dell'approvazione della nuova versione del PAD FSE+ 2021/2027, ai fini della corretta imputazione della spesa a valere sulla Attività PAD 1.C.1, ai fini della corretta imputazione della spesa coerente con la tipologia di soggetti beneficiari, secondo il seguente dettaglio:

Risorse destinate ai Trasferimenti a Imprese 100.000,00
 euro 40.000,00 dal capitolo 64093 puro al capitolo 64201 puro (quota UE 40%)
 euro 42.000,00 dal capitolo 64094 puro al capitolo 64202 puro (quota Stato 42%)
 euro 18.000,00 dal capitolo 64095 puro al capitolo 64203 puro (quota RT 18%)

Risorse destinate ai Trasferimenti a Istituzioni sociali private 100.000,00

euro 40.000,00 dal capitolo 64093 puro al capitolo 64204 puro (quota UE 40%)
euro 42.000,00 dal capitolo 64094 puro al capitolo 64205 puro (quota Stato 42%)
euro 18.000,00 dal capitolo 64095 puro al capitolo 64206 puro (quota RT 18%)

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore "Formazione Continua e Professioni" – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

5. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia, nonché all'approvazione del nuovo PAD FSE+ 2021/2027 e all'esecutività delle sopra citate variazioni di bilancio da effettuare in via amministrativa;

6. di dare atto altresì che, prima dell'assunzione dei successivi impegni di spesa, dovranno eventualmente essere approvate le ulteriori opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in esito all'approvazione della graduatoria dei progetti ed alla natura dei soggetti beneficiari ammessi, come definiti al relativo paragrafo degli elementi essenziali del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ROBERTO PAGNI

La DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 87)

Delibera N 1280 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi regionali a.s. 2025/2026 - Isole Minori

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Indirizzi regionali a.s. 2025/2026 - Isole Minori
657a5e3e1551db8df164ae3e2dbbd0c446daca2a2843d716369f7f4fb547e667

LA GIUNTA REGIONALE

Visti la Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”, in particolare l’art. 8 “Educazione e istruzione”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 e la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (I Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025, nonché la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025 e in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che prevede, ai fini di promuovere il successo scolastico e formativo, interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l’obiettivo di garantire il diritto allo studio;

Considerato che sul territorio dei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio non vi sono scuole secondarie di secondo grado;

Ravvisato il disagio sostenuto dagli studenti residenti nelle sopracitate isole Minori legato alla dislocazione geografica delle scuole di secondarie di secondo grado frequentate, che li obbliga a trasferirsi in altri comuni sul continente, spesso anche con l’accompagnamento dei genitori con conseguenti costi ingenti a carico delle famiglie medesime;

Ritenuto opportuno, per quanto espresso sopra, di prevedere, in continuità con gli anni scolastici precedenti di approvare riferimenti specifici per le/gli studentesse/studenti residenti nelle Isole minori (Isola del Giglio e Capraia Isola) in possesso di determinati requisiti anagrafici ed economici e che frequentano scuole secondarie di secondo grado;

Ritenuto opportuno approvare per il prossimo anno scolastico 2025/2026 gli indirizzi per l’erogazione di specifici contributi volti a sostenere le spese per la frequenza di scuole secondarie di secondo grado nel continente delle studentesse e degli studenti residenti nei comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio, contenuti in in Allegato A “Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l’anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori ” parte integrante e sostanziale del presente atto, che dispone in merito a requisiti, tempi, ruoli, passaggi procedurali e modalità di rendicontazione degli enti coinvolti;

Ritenuto opportuno procedere, in relazione a quanto sopra espresso, a destinare l'importo complessivo di euro 70.000,00 a favore dei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio per l'attuazione di quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 28.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 42.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2026 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di procedere con successivi atti, da adottarsi a cura del Settore regionale competente, all'assegnazione e alla ripartizione dei fondi regionali – a.s. 2025/2026 – destinati agli interventi di cui all'Allegato A al presente atto, a favore dei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere del Comitato di Coordinamento Istituzionale, previsto dall'art. 24 della L.R. 32/2002, espresso nella seduta del 30 luglio 2025;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare il documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori" contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, che dispone in merito a requisiti, tempi, ruoli, passaggi procedurali e modalità di rendicontazione degli enti coinvolti;

2. Di stabilire che i comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio, nel dare attuazione agli interventi inerenti l'oggetto della presente Deliberazione, applichino quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori", contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di destinare l'importo complessivo di euro 70.000,00 a favore dei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio per l'attuazione di quanto previsto dal documento "Diritto allo studio scolastico - Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026 - Isole Minori" contenuto in Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 28.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 42.000,00 dal capitolo 61028 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2026 (competenza pura), che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. Di demandare al Settore regionale competente gli atti di riparto e tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente atto;

6. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

REGIONE
TOSCANA

Allegato A

**Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione****Diritto allo Studio Scolastico
Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2025/2026
Incentivo economico rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di
secondo grado residenti nei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio**

Il diritto allo studio trova il suo fondamento originario nell'art. 34 della Costituzione il quale stabilisce che "La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

In Toscana, l'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a perseguire il miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema educativo nel suo complesso.

Considerato che sul territorio dei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio non vi sono scuole secondarie di secondo grado e ravvisato il disagio sostenuto dalle studentesse e dagli studenti residenti nelle sopraccitate isole Minori legato alla dislocazione geografica delle scuole di secondarie di secondo grado frequentate, che li obbliga a trasferirsi in altri comuni sul continente, spesso anche con l'accompagnamento dei genitori con conseguenti costi ingenti a carico delle famiglie medesime, la Regione Toscana intende confermare, per quanto sopra espresso, l'adozione di specifici indirizzi per l'erogazione di contributi volti a sostenere le spese per la frequenza scolastica delle studentesse e degli studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di secondo grado, appartenenti a famiglie in possesso di determinati requisiti economici e anagrafici e residenti nei Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio.

Per tale intervento, costituisce il punto di riferimento operativo il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023; il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2025) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per le/gli studentesse/studenti appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate, nonché la Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa", in particolare l'art. 8 "Educazione e istruzione".

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

LR n. 32/2002 "Testo Unico della normativa regionale in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro" e ss.mm.ii;

DPGR n. 47/R/2003 "Regolamento di esecuzione della LR 26.7.2002, n. 32" e ss.mm.ii.

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per l'anno scolastico 2025/2026 si adotta una forma di incentivo economico individuale destinato a studentesse e studenti residenti nelle Isole Minori (Capraia Isola e Isola del Giglio) in possesso di determinati requisiti economici e anagrafici, finalizzato a sostenere le spese necessarie per la

Allegato A

frequenza scolastica delle scuole secondarie di secondo grado dislocate sul continente in altri Comuni toscani o situati in Regioni confinanti.

3. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento le/gli studentesse/studenti residenti nel Comune di Capraia Isola e Isola del Giglio, iscritte/i per l'a.s. 2025/2026 ad una scuola secondaria di secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all'importo fissato con il presente atto.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nel rispetto dei presenti indirizzi, il Comune di Capraia Isola e Isola del Giglio adottano un bando trasparente per l'assegnazione dei benefici, di cui al presente atto, rivolto a studentesse e studenti residenti nel proprio territorio.

Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune di residenza **entro e non oltre il 30 settembre 2025** con le modalità di autenticazione stabilite dai bandi comunali.

La domanda per il beneficio dovrà essere presentata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente la/il minore, o direttamente dalla/o studentessa/studente se maggiorenne.

Nel caso di studente maggiorenne, la domanda può essere presentata anche dal genitore/tutore delegato formalmente dallo studente stesso.

5. REQUISITI DI ACCESSO AI BENEFICI

Il beneficio di cui al presente atto può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione per l'a.s. 2025/2026 ad una scuola secondaria di secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali ubicata in Toscana o in Regioni confinanti.

b) requisiti economici: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/o studentessa/studente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, calcolato secondo le modalità di cui alla normativa vigente, non deve superare il valore di 36.000,00 euro.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13 e ss.mm.ii). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente da utilizzare quando si verificano significative variazioni reddituali e/o patrimoniali che hanno un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare.

c) requisiti anagrafici: residenza in Toscana ed età non superiore a 20 anni (da intendersi sino al compimento del 21esimo anno di età, ovvero 20 anni e 364 giorni), compiuti entro il giorno 30 settembre 2025.

I requisiti relativi all'età non si applicano a studentesse/studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

I requisiti di accesso al beneficio devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e alla scadenza del bando fissata al 30 settembre 2025.

6. MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO**6.1. Bando pubblico**

I bandi per l'assegnazione del beneficio, nonché gli atti di approvazione delle graduatorie sono adottati dai Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio sulla base degli indirizzi di cui al presente atto.

I Comuni interessati si impegnano a dare la massima pubblicizzazione e diffusione all'intervento di cui al presente atto.

Al fine di pubblicizzare tali contributi presso gli interessati, nonché al fine di facilitare la raccolta delle domande, i Comuni interessati sono invitati ad attivare ogni forma di collaborazione reciproca e con le Scuole.

Allegato A

6.2. Criteri per la formazione delle graduatorie

Il beneficio di cui al presente atto è attribuito ai richiedenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente atto secondo una graduatoria unica comunale stilata in ordine di ISEE crescente, fino e non oltre il valore massimo di euro 36.000 euro.

In caso di parità, si terrà conto dei criteri stabiliti dai Comuni interessati nei propri bandi.

Dopo aver effettuato con la massima accuratezza l'istruttoria sulle domande presentate ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/o studentessa/studente a scuola, i Comuni interessati approvano la graduatoria degli idonei, formulata in ordine di ISEE crescente.

La graduatoria degli idonei deve necessariamente essere approvata con apposito atto comunale e trasmessa tramite pec agli uffici regionali competenti entro e **non oltre il giorno 31 ottobre 2025**.

La mancata trasmissione, tramite pec entro il termine del 31 ottobre 2025, delle graduatorie degli idonei e delle idonee, da parte dei Comuni interessati, comporterà l'esclusione dall'assegnazione delle risorse.

La Regione provvede, tramite Decreto della Dirigente regionale competente, all'assegnazione dei fondi regionali disponibili per il Diritto allo Studio Scolastico-Isole Minori per l'a.s. 2025/2026 ai Comuni interessati sulla base del numero dei soggetti idonei al beneficio risultanti dalle relative graduatorie comunali, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito del decreto di assegnazione delle risorse, i Comuni interessati provvedono il più celermente possibile all'individuazione dei beneficiari approvando la relativa graduatoria stilata in ordine di ISEE crescente e procedono all'erogazione del beneficio a favore degli aventi diritto.

I Comuni interessati trasmettono alla Regione, entro 45 giorni dall'erogazione delle risorse regionali:

- il numero dei beneficiari e gli estremi dell'atto di approvazione della relativa graduatoria;
- l'atto di liquidazione delle risorse agli aventi diritto ed eventuali ulteriori dati che saranno specificati a cura del competente ufficio regionale.

Ulteriori indicazioni generali, operative e di dettaglio potranno essere fornite successivamente dagli uffici regionali competenti con apposite comunicazioni.

7. QUADRO FINANZIARIO E QUANTIFICAZIONE IMPORTO PRO CAPITE

Le risorse destinate alla tipologia di intervento oggetto dei presenti indirizzi ammontano a complessivi euro 70.000,00 a valere su risorse regionali del bilancio finanziario vigente 2025/2027.

L'importo del beneficio individuale è quantificato in euro 2.000,00 per ciascuna/o studentessa/studente idonea/o.

Gli Enti interessati possono destinare risorse proprie aggiuntive finalizzate agli interventi di cui al presente atto.

8. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE

I Comuni enti erogatori del beneficio, sono tenuti ad effettuare idonei controlli sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR n. 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, fermo restando le disposizioni dei presenti indirizzi.

Tali controlli devono interessare un campione non inferiore al 10% delle domande ammesse a beneficio, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dal Comune.

Allegato A

Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti per i fatti costituenti reato.

9. CONTROLLI SULLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

I Comuni effettuano idonei controlli sulla documentazione di spesa, su tutte le domande beneficiarie, secondo modalità che ritengono più opportune, nel rispetto dei presenti indirizzi regionali, precisando che l'ammissibilità della spesa è relativa a tutto l'anno scolastico 2025/2026.

Le spese ammissibili per il contributo oggetto dei presenti indirizzi sono quelle sostenute per il soggiorno e trasporto. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto della dotazione scolastica libraria se le ammesse e gli ammessi al contributo hanno già beneficiato della Misura Libri Gratis di cui al PR FSE+21/27 - Regione Toscana. Tali spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione.

Il contributo della Regione Toscana non può essere cumulato con il contributo equivalente di altre Regioni.

Il beneficiario è tenuto a conservare la documentazione di spesa per i controlli che saranno effettuati a cura dei Comuni titolari del procedimento.

Il beneficiario che, in caso di controllo da parte del Comune competente, non produca la documentazione di spesa decade dal beneficio e in tal caso il Comune procederà alla revoca totale o parziale del contributo economico concesso procedendo al recupero delle somme erogate.

Di tali revoche il Comune darà comunicazione alla Regione tramite pec.

10. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRIVACY E RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

I Comuni interessati e la Regione sono Titolari del Trattamento dati inerente l'espletamento delle procedure relative all'incentivo economico di cui ai presenti indirizzi e finalizzati all'assegnazione dei benefici agli/alle aventi diritto, ciascuno per la parte di propria competenza.

Apposita informativa sul trattamento dei dati personali, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, sarà rilasciata dal Comune quale Ente competente all'emanazione del bando pubblico e del relativo procedimento amministrativo.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il Comune interessato



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 88)

Delibera N 1281 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Diritto allo studio scolastico - Intervento finalizzato al rafforzamento della dotazione libraria dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti la Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di Aggiornamento al DEFR 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 e le Integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e n. 20 del 28 aprile 2025, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” che prevede, ai fini di promuovere il successo scolastico e formativo, interventi destinati a studenti delle scuole residenti in Toscana, appartenenti a famiglie in condizioni socio-economiche svantaggiate, per sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica con l’obiettivo di garantire il diritto allo studio;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 , n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, con il quale vengono dettate le norme generali per la graduale ridefinizione dell’assetto organizzato e didattico dei Centri Provinciali per l’istruzione per gli adulti, di seguito CPIA, ivi compresi i corsi serali, al fine di una maggiore razionalizzazione dell’utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, che conferiscano una maggiore efficacia ed efficienza al sistema scolastico;

Visto l’art. 1 del DPR n.263/2012 di cui sopra, con il quale, al comma 2, la realizzazione della riorganizzazione dei Centri Provinciali per l’istruzione degli adulti di cui sopra, si realizza anche tramite la riconduzione agli stessi CPIA dei Centri territoriali permanenti per l’istruzione della formazione in età adulta e i corsi serali per il conseguimento di titoli di studio, ivi compresi i corsi della scuola dell’obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena attivati ai sensi della normativa previgente;

Visto in particolare l’art. 2 del DPR n.263/2012 di cui sopra, con il quale si definisce che i Centri Provinciali per l’istruzione degli adulti costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di specifico assetto didattico o organizzativo ed hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche di cui al DPR 8 marzo 1999 n.275. Visto inoltre l’art. 3 del DPR n.263/2012 di cui sopra, con il quale si stabilisce che ai CPIA possano iscriversi, oltre a coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e non hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l’obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Visto il Decreto Direttoriale istitutivo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) n. 239 del 30 settembre 2014 dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, con il quale sono stati istituiti a decorrere dal 1° settembre 2014 sul territorio regionale toscano i CPIA;

Tenuto conto delle modalità di raccordo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - CPIA - presenti sul territorio toscano;

Considerata la volontà della Regione Toscana di provvedere al rafforzamento della dotazione libraria a favore delle studentesse e degli studenti delle sezioni carcerarie e dei percorsi di istruzione degli adulti afferenti ai CPIA della Toscana;

Ritenuto di destinare per tale intervento le risorse regionali disponibili sul capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025, ammontanti a complessivi euro 20.000,00 (competenza pura);

Valutato di ripartire le suddette risorse regionali tra i CPIA toscani sulla base del numero delle studentesse e degli studenti iscritte/i;

Ritenuto di demandare al competente Settore Educazione e Istruzione i successivi atti finalizzati all'erogazione delle suddette risorse anche tramite l'individuazione di un soggetto unico di riferimento;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa

1) di provvedere al rafforzamento della dotazione libraria a favore delle studentesse e degli studenti delle sezioni carcerarie e dei percorsi di istruzione degli adulti afferenti ai CPIA della Toscana;

2) di destinare per tale intervento l'importo complessivo di euro 20.000,00 disponibile sul capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025 (competenza pura);

3) di ripartire tali risorse regionali tra i CPIA toscani sulla base del numero delle studentesse e degli studenti iscritte/i;

4) di demandare al competente Settore Educazione e Istruzione i successivi atti finalizzati all'erogazione delle suddette risorse anche tramite l'individuazione di un soggetto unico di riferimento;

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

6) di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 89)

Delibera N 1282 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni risorse statali.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Ripartizione risorse tra aree Catalogo

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Ripartizione risorse tra aree Catalogo
e3d79fae84dcb9948add053204f7ab67e04af6e6a6f6e86fbdeb984886cae1e0

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera n. 803 del 16/06/2025 di presa d'atto della Decisione della CE C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del recepisce l'ultima Decisione di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1375 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 602 del 29 maggio 2023 avente ad oggetto “PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Approvazione Elementi essenziali relativi all'Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 19/06/2023, e gli atti in essa citati, avente ad oggetto “DGR 602/2023: Precisazioni in ordine ai soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sull'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e correzione errore materiale”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 804 del 10/07/2023 avente ad oggetto “Rettifica allegato A DGR 687/2023 e allegato B DGR 602/2023 per correzioni meri errori materiali”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1438 del 04/12/2023 avente ad oggetto “PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1416 del 25/11/2024 avente ad oggetto “PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 4.a.2: Avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento di progetti per la costituzione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante. Assunzione ulteriori prenotazioni risorse statali”;

Visti i Decreti Dirigenziali n.13524 del 21/06/2023 e n. 15405 del 13/07/2023 con i quali è stato rispettivamente approvato e modificato l'Avviso pubblico per la costituzione e la realizzazione del Catalogo dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 27824 del 28/12/2023 con il quale sono stati approvati gli esiti della valutazione delle candidature pervenute sull'Avviso di cui ai citati decreti n. 13524 del 21/06/2023 e n. 15405 del 13/07/2023, di approvazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante e impegnate le risorse in favore dei beneficiari;

Dato atto che con le citate DGR n. 602/2023, n. 1438/2023 e n. 1416 del 25/11/2024 è stato stanziato un importo complessivo pari ad euro 7.583.634,00 di cui per euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027, attività PAD 4.a.2 e per euro 1.583.634,00 a valere su risorse statali MLPS a destinazione vincolata per l'apprendistato professionalizzante;

Considerato che la citata DGR 602/2023 ha stabilito che le risorse complessivamente stanziate con tale atto potranno essere integrate con ulteriori risorse a destinazione vincolata per attività relative all'apprendistato professionalizzante che dovessero eventualmente rendersi disponibili;

Visto il Decreto Direttoriale MLPS n. 96 del 18/04/2024 con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana risorse pari a 878.378,00 euro a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato di tipo professionalizzante, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Dato atto che l'impegno giuridicamente vincolante delle risorse ai beneficiari dovrà essere assunto entro il 31/12/2025, come indicato all'articolo 2, comma 3, del citato decreto direttoriale, per attività formative relative al solo apprendistato di tipo professionalizzante ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Ritenuto opportuno procedere a integrare l'importo complessivo destinato con le DGR n. 602/2023, n. 1438/2023 e n. 1416/2024 alle attività di cui all'Avviso approvato con il sopracitato DD

13524/2023 e ss.mm.ii, con ulteriori risorse statali per euro 878.378,00 al fine di consentire il rispetto degli obblighi di monitoraggio al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli impegni giuridicamente vincolanti al 31/12/2025;

Dato atto che le attività si sono svolte o sono in corso di svolgimento ed esigibili prevalentemente nell'anno 2025;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla prenotazione delle risorse complessive pari ad euro 878.378,00 al fine di integrare l'importo complessivo destinato alle attività di cui all'Avviso approvato con il sopracitato DD 13524/2023 e ss.mm.ii., a valere su risorse ministeriali del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così ripartite:

- euro 841.467,74 sul Capitolo 61622 Puro, (Annualità 2025);
- euro 36.910,26 sul Capitolo 62666 Puro, (Annualità 2025);

Ritenuto altresì necessario ripartire le risorse tra le aree territoriali individuate in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Viste la I e la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede all'obiettivo 2 tra gli interventi per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, la Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta alle/ai giovani assunte/i con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione delle/dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Lavoro di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la legge regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Visto il parere della Commissione regionale tripartita nella seduta del 24 luglio 2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il finanziamento complessivo delle attività dei progetti relativi all'Offerta Formativa Pubblica per le competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante, destinando a tale scopo ulteriori risorse statali per euro 878.378,00;
- 2) di assumere prenotazioni d'impegno per euro 878.378,00 sui seguenti capitoli e annualità del bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027:
 - euro 841.467,74 sul Capitolo 61622 Puro, (Annualità 2025);
 - euro 36.910,26 sul Capitolo 62666 Puro, (Annualità 2025);
- 3) di dare atto che le risorse sono ripartite tra le aree del Catalogo di cui alla DGR 602/2023 e s.m.i. sulla base degli apprendisti assunti in ciascuna area con contratto di apprendistato professionalizzante di durata maggiore di 12 mesi negli anni 2021-2022, come indicato in Allegato A;
- 4) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO A

	AREE	MLPS DD 96/2024
1	AREZZO	94.976,96
2	FIRENZE Chianti/ Scandicci San Casciano Val di Pesa, Barberino - Tavarnelle, Greve in Chianti, Impruneta, Scandicci, Signa, Lastra a Signa	36.910,26
3	FIRENZE Empolese Valdelsa Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci	48.827,78
4	FIRENZE 1 + Valdisieve/valdarno Superiore CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, 50141, 50142, 50143, 50144, 50145, Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Londa, Pelago, Rufina, Bagno a Ripoli	80.403,54
5	FIRENZE 2 + Mugello CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Fiesole - Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vaglia, Vicchio, San Godenzo	49.032,08
6	FIRENZE 3 Piana di Sesto Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano	39.475,37
7	GROSSETO	35.457,46
8	LIVORNO	65.081,00
9	LUCCA	100.084,47
10	MASSA CARRARA	39.634,27
11	PISA 1 Pisana/Volterrana Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo	45.604,38
12	PISA 2 Valdarno/Valdera Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola	58.021,30
13	PISTOIA	62.879,11
14	PRATO	71.232,72
15	SIENA	50.757,30
TOTALE		878.378,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 90)

Delibera N 1283 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.5 - Approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi per l'inserimento lavorativo dei cittadini e delle cittadine di Paesi terzi

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Elementi essenziali avviso

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 Elementi essenziali avviso
bea6b0450f6c557f94ce31f50066e9f1bba15839f178f60b67bf58886aaa3290

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Vista la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027 da ultimo modificato con D.G.R. 903 del 7 luglio 2025;

Vista la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo” da ultimo modificato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 7 luglio 2025;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii;

Visto il Decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo del 25 luglio 1998, n. 286”;

Vista la Legge n.381 dell'8/11/1991 e ss.mm.ii. che approva la "Disciplina delle cooperative sociali”;

Visto il Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117, che approva il “Codice del Terzo Settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione delle spese a valere sul PR FSE+ 2021-27, con particolare riguardo alle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2024 che approva le modifiche al Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 610 del 05 giugno 2023;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana + 2021-2027”;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Visto l'art. 54 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i costi indiretti di un'operazione fino al 7 % dei costi diretti ammissibili;

Visto il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

Vista la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 56 riguardante, tra l'altro, "la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati, a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e a favorire la comunicazione interculturale prevedendo l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo, la promozione della partecipazione degli immigrati alle attività culturali ed educative della comunità locale e l'accesso ai servizi territoriali";

Vista la Legge Regionale n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana" che all'art. 6, comma 27, prevede che la Regione promuova l'integrazione sociale dei cittadini stranieri muniti di regolare titolo di soggiorno attraverso l'insegnamento della lingua italiana e delle nozioni fondamentali di educazione civica ai fini della promozione di una cittadinanza attiva;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 2 ottobre 2024 n. 73, la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, e in particolare il progetto 18 "Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri" e il progetto 19 "Diritto e qualità del lavoro";

Vista la I integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 Marzo 2025;

Vista la II integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 Aprile 2025;

Vista la Decisione n.2 del 21 luglio 2025 "Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee. Aggiornamento";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014, con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Considerato che l'Osservatorio Sociale Regionale nell'ultimo Rapporto sull'Immigrazione (2025) ha rilevato che: la popolazione straniera in Toscana rappresenta oltre il 10% sul totale, di cui in grande maggioranza proveniente da paesi a forte pressione migratoria; il 25% delle persone

straniere in età lavorativa presenta difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, soprattutto nella componente femminile, nonostante il 64% della popolazione immigrata complessiva, data la più giovane struttura per età, sia costituita da persone attive; i migranti sono segregati in alcune aree specifiche del mercato del lavoro dove è più alto il rischio di occupazioni a basso salario, a bassa qualifica nonché a carattere discontinuo e con orari ridotti;

Dato atto che nell'ambito della Priorità 3) Inclusione sociale del PR Toscana FSE+ 2021-2027 è prevista l'attività 3.h.5, "Interventi di politica attiva integrati e specialistici di presa in carico e di inclusione attiva per il miglioramento dell'occupabilità di soggetti disabili e di persone immigrate";

Considerato che a tal fine è necessario realizzare per i cittadini/e di paesi terzi percorsi sperimentali integrati finalizzati a promuovere il loro inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro - in modo stabile e di qualità- attraverso sia misure di politica attiva del lavoro, di tirocinio e di formazione, sia misure di accompagnamento volte ad agevolare la fruizione delle politiche attive, nonché azioni dedicate alle imprese per favorire l'inclusione dei migranti nell'ambiente di lavoro;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi per l'inserimento lavorativo dei cittadini e delle cittadine di paesi terzi, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che gli indirizzi dell'Avviso, di cui all'Allegato 1), parte integrale e sostanziale al presente atto, hanno ricevuto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 24 luglio 2025;

Dato atto che per gli interventi, di cui alla presente Delibera G.R. si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale – Attività 3.h.5 del PAD approvato con la sopra citata DGR n. 122/2023 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari a Euro 884.747,34 a valere sul Bilancio gestionale 2025-2027;

Ritenuto opportuno procedere alle prenotazioni d'impegno per un importo totale di Euro 884.747,34 a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 3) Inclusione sociale, attività 3.h.5., come da PAD sopra richiamato, secondo l'articolazione sotto specificata:

Annualità 2025

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 141.559,58
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) € 148.637,55
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza avanzo) € 63.701,81

Annualità 2026

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 137.289,63
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) 144.154,11
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza cronoprogramma) € 61.780,33

Annualità 2027

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 75.049,73
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) € 78.802,22
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza pura) € 33.772,38

Considerato che la copertura finanziaria risulta garantita dalle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 attualmente disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 pari ad € 884.747,34, che saranno incrementate con successive delibere di giunta fino all'importo complessivo € 1.000.000,00 previsto nel PAD versione 6 sopracitato - per gli interventi di cui alla presente DGR - a valere sull'attività 3.h.5;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 31 Luglio 2025;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico per il finanziamento di interventi per l'inserimento lavorativo dei cittadini e delle cittadine di paesi terzi;

2) di dare atto che per gli interventi di cui alla presente Delibera G.R si farà fronte con risorse PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale – Attività 3.h.5, per un importo complessivo pari a € 884.747,34, a valere sul Bilancio gestionale 2025-2027;

3) di procedere all'assunzione di prenotazioni di spesa per l'importo di € 884.747,34, così come di seguito specificato:

Annualità 2025

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 141.559,58
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) € 148.637,55
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza avanzo) € 63.701,81

Annualità 2026

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 137.289,63
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) 144.154,11
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza cronoprogramma) € 61.780,33

Annualità 2027

- Capitolo 64451 (quota FSE, competenza pura) € 75.049,73
- Capitolo 64452 (quota Stato, competenza pura) € 78.802,22
- Capitolo 64453 (quota Regione, competenza pura) € 33.772,38

4) di dare atto che la copertura finanziaria risulta garantita dalle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 attualmente disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 pari ad € 884.747,34, che saranno incrementate con successive delibere di giunta fino all'importo complessivo € 1.000.000,00 previsto nel PAD versione 6 sopracitato - per gli interventi di cui alla presente DGR - a valere sull'attività 3.h.5;

5) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

Simone Cappelli

La Direttrice

Francesca Giovani

Allegato 1)

Elementi essenziali dell'avviso pubblico per il finanziamento di interventi per l'inserimento lavorativo dei cittadini e delle cittadine di Paesi terzi

1) Finalità

Finalità dell'avviso è quella di finanziare, con le risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 3.h.5, progetti rivolti a cittadini/e di Paesi terzi per promuovere il loro inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro - in modo stabile e di qualità – attraverso percorsi sperimentali integrati che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro, di tirocinio e di formazione, sia misure di accompagnamento volte ad agevolare la fruizione delle politiche attive, nonché un ruolo attivo delle imprese per favorire l'inclusione dei migranti nelle organizzazioni aziendali.

2) Area di intervento

L'intervento interessa tutto il territorio regionale. Le proposte progettuali potranno riferirsi sia a una dimensione regionale sia a uno o più territori su base comunale e/o provinciale.

3) Destinatari/e

Cittadini/e di Paesi terzi in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliati/e in Toscana e/o aventi dimora abituale in Toscana ai sensi L.R. 41/2005;
- con regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di attività lavorativa, oppure con cedolino di richiesta formale di presentazione del permesso di soggiorno.

4) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (beneficiari)

I progetti possono essere presentati e attuati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta dai seguenti soggetti:

- a) Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del D.lgs. del 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- b) Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc.) iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettere a e b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- c) Organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica";
- d) Soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, ai sensi degli Artt.135-152 Sezione II Capo III del Regolamento n.47/R del 2003 di esecuzione della LR 32/02;
- e) Associazioni datoriali di categoria;
- f) Datori/Datrici di lavoro¹.

¹ Imprese, enti, associazioni, liberi/e professionisti/e e più in generale tutti i datori/datrici di lavoro privati (ad esclusione delle persone fisiche in qualità di datori/datrici di lavoro domestico) con sede legale o unità operativa localizzata all'interno del territorio della regione Toscana.

All'interno dell'ATI/ATS dovranno essere obbligatoriamente presenti almeno 1 soggetto per ciascuna delle categorie sopra individuate di cui ai punti a), c) d) ed e) o f). Con riferimento ai soggetti di cui al punto f), in caso di assenza nell'ATI/ATS di datori/datrici di lavoro, è necessario – pena l'esclusione – allegare al progetto, in fase di candidatura, lettere d'impegno da parte di datori/datrici di lavoro disponibili ad ospitare i/le destinatari/e nei percorsi integrati previsti dal successivo punto 5).

Il soggetto capofila dell'ATI/ATS deve essere un soggetto di cui ai punti a) e b), con sede legale in Toscana.

5) Tipologie di interventi ammissibili

I soggetti beneficiari sono chiamati ad attuare progetti che, tenuto conto della complessità dei bisogni delle persone destinatarie, nonché dei fabbisogni professionali dei datori/datrici di lavoro coinvolti nel progetto di inclusione lavorativa, comprendano varie tipologie di interventi tra quelli di seguito indicati per macro-azioni:

A) Percorsi integrati di tirocinio e formazione

- Progettazione dei percorsi;
- Misure di orientamento specialistico rivolte ai cittadini/e di Paesi terzi destinatari/e del progetto finalizzate a ricostruire le esperienze formative e professionali, bilancio delle competenze della persona per la definizione dei percorsi di inserimento o reinserimento lavorativo maggiormente rispondenti alle potenzialità, attitudini e aspirazioni della persona;
- Misure di incrocio domanda e offerta di lavoro, con supporto ai datori/datrici di lavoro per la definizione dei fabbisogni aziendali, la promozione dei profili, raccolta delle candidature, preselezione;
- Attuazione dei percorsi integrati di tirocinio e formazione (**obbligatori**):
 - a. promozione e attivazione di tirocini, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale ai sensi della Legge 32/2002 e ss.mm.ii. e della DGR 620/2020, anche con riferimento all'erogazione di un'indennità per i/le tirocinanti;
 - b. interventi formativi propedeutici all'avvio del tirocinio e a sostegno dello stesso, finalizzati all'approfondimento delle conoscenze e competenze di base e tecnico-professionali necessarie per lo svolgimento dello stesso, attraverso la combinazione di moduli in aula e attività laboratoriali, inclusa indennità di frequenza (pari a Euro 3,50/ora) per la partecipazione ai suddetti percorsi formativi.
- Tutoraggio sia dell'azienda ospitante sia del/della destinatario/a per l'accompagnamento di entrambi in tutte le fasi del progetto, prima dell'effettivo inizio del tirocinio e degli interventi formativi (pre-boarding), nella fase di avvio (onboarding) e durante tutto lo svolgimento;
- Mediazione linguistico-culturale ed etnopsicologica, per superare eventuali barriere linguistiche, comunicative e culturali, contribuendo allo sviluppo di ambienti di lavoro inclusivi.

B) Spese di accompagnamento a sostegno della partecipazione dei/delle destinatari/e al percorso di tirocinio e formazione tramite: voucher/spese per servizi di conciliazione vita-lavoro; rimborsi per spese di viaggio, buoni pasto, spese per il conseguimento della patente categoria B (frequenza corso e/o conseguimento) ecc.

C) Sviluppo di politiche aziendali di Diversity, Equity and Inclusion (DEI)

- Azioni informative e di sensibilizzazione rivolte ai datori/datrici di lavoro, ai/alle responsabili delle risorse umane e al personale aziendale per favorire l'inclusione delle persone migranti nell'ambiente di lavoro;
- Supporto e consulenza per l'elaborazione di un Piano DEI Management.

6) Durata dei progetti

I progetti deve concludersi entro 24 mesi dalla data di stipula della convenzione.

7) Risorse finanziarie, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Le risorse disponibili sull'avviso, a valere sulla priorità 3) Inclusione sociale, Obiettivo specifico h), attività 3.h.5 del PR FSE+ 2021-2027, sono pari ad Euro 884.747,34 a valere sul bilancio regionale annualità 2025-2027.

Importo di progetti

L'importo finanziabile per ciascun progetto ammonta da un minimo di 100.000,00 Euro a un massimo di 200.000,00 Euro.

La Regione Toscana approva la graduatoria dei progetti e finanzia i progetti che raggiungono il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al precedente punto. In caso si rendano disponibili ulteriori risorse si provvederà allo scorrimento della graduatoria e al finanziamento di ulteriori progetti.

Modalità di rendicontazione

La modalità di riconoscimento delle spese di progetto è quella dei costi diretti ammissibili maggiorati di un tasso forfettario del 7% a copertura dei costi indiretti del progetto, ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060.

Le spese di progetto ammesse possono essere spese di preparazione (voce B1), realizzazione (voce B2), diffusione (voce B3), direzione progetto e valutazione (voce B4).

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione delle spese destinate agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

8) Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati da un nucleo di valutazione sulla base dei seguenti macrocriteri:

1. Qualità e coerenza progettuale (max 60 punti),
2. Innovazione (max 15 punti),
3. Soggetti coinvolti (max 15 punti),
4. Valutazione economica (max 10 punti).

L'ulteriore specificazione dei macrocriteri sopraindicati sarà effettuata dall'Avviso pubblico. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100. I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65/100 di cui almeno 40 sul macro criterio 1. "Qualità e coerenza progettuale". A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza al progetto col punteggio maggiore sul criterio "Qualità e coerenza progettuale".

Al termine della valutazione la Regione approverà la graduatoria dei progetti. Saranno finanziati i progetti che raggiungono il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al precedente punto 7.

9) Trattamento dei dati

Si applica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 (GDPR) rispetto al trattamento dei dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto nell'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale n. 387/2023.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 91)

Delibera N 1284 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027. DGR n. 982/2023 recante elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione: assegnazione di ulteriori finanziamenti per l'anno 2025

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Vista la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)6089 che approva il programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 di presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n.3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

Vista Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” ed eventuali atti aggiuntivi di adeguamento, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Visto il Programma di Governo per la XI legislatura della Regione Toscana 2020-2025, approvato con la risoluzione del Consiglio Regionale 21 ottobre 2020, n. 1, in particolare con riferimento agli interventi di cui al punto 4. Lavoro, al cui interno sono previste le attività dell'Unità di crisi per il lavoro;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale 100 del 19 dicembre 2024;

Vista la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;

Vista la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.G.R. 903 del 7 luglio 2025;

Richiamato il par. 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e ss.mm.ii. che assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (di seguito ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e nello specifico affida a questo la realizzazione di Interventi a sostegno dell'occupazione tramite incentivi all'assunzione destinati a target specifici (soggetti over 30, soggetti under 30, donne e disabili) a valere rispettivamente sulle Attività di PAD 1.a.14, 4.a.6, 1.c.5 e 3.h.11;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1194 del 28 ottobre 2024 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1375 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027”;

Vista la Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo” da ultimo modificato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 7 luglio 2025;

Richiamato altresì l’Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio di cui alla Decisione n. 2/2023, sottoscritto in data 22.6.2023 tra l’RdA Settore Lavoro e l’Organismo Intermedio ARTI;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 “PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1462 del 02/12/2024, recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. n.218 del 24-02-2025 e s.m.i recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma triennale 2025-2027 delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI).

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 791 del 16 giugno 2025 “L.R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione budget economico 2025-2027 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 07 agosto 2023 e ss.mm.ii. che approva gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025 nello specifico a favore di soggetti over 30 (Attività PAD 1.a.14), under 30 (Attività PAD 4.a.6), donne (Attività PAD 1.c.5) e soggetti disabili (Attività PAD 3.h.11) e ne affida ad ARTI l’adozione e la gestione;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTI n. 848 del 2 novembre 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto l’approvazione dell’Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione – annualità 2023-2025 - ed i relativi allegati a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 ;

Preso atto della comunicazione pervenuta da ARTI circa la numerosità delle domande di contributo pervenute a valere sul sopracitato Avviso ARTI di cui al decreto 848/2023 e ss.mm.ii e le stime circa l'andamento dei prossimi mesi;

Ritenuto pertanto necessario assegnare ad ARTI risorse aggiuntive per il rifinanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. pari a € 3.556.996,55 sull'annualità 2025, così ripartite:

- € 1.000.000,00 per Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30);
- € 2.156.996,55 per Interventi a sostegno dell'occupazione femminile;
- € 400.000,00 per Interventi a sostegno dell'occupazione a favore di soggetti over 30;

Dato atto che per gli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i., la copertura finanziaria pari ad € 3.556.996,55 risulta garantita da risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, come di seguito dettagliato:

- per € 1.000.000,00 a valere su risorse regionali, capitolo 63623 (stanz. Puro);
- per € 2.156.996,55 a valere su risorse statali, capitolo 63541 (stanz. puro);
- per € 400.000,00 a valere su risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 attività 1.a.14 "Interventi a sostegno dell'occupazione (over 30) tra cui incentivi all'assunzione" così suddivise:
 - € 160.000,00 capitolo 64298 (stanz. puro)
 - € 168.000,00 capitolo 64297 (stanz. puro)
 - € 72.000,00 capitolo 64307 (stanz. puro)

Considerato che le risorse attualmente disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 pari ad € 3.556.996,55 saranno incrementate con successive delibere di giunta per gli Interventi a sostegno dell'occupazione (over 30) fino all'importo complessivo € 4.164.808,24;

Ritenuto necessario impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;

Considerato che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di aggiornamento/attivazione degli avvisi e con quanto previsto dall'art. 14 del richiamato Accordo di delega di cui alla Decisione n. 2/2023 e dalla DGR n. 382/2024 punto 1 lettera B, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Vista la delibera GR n. 1 del 08/1/2025, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di assegnare ad ARTI risorse aggiuntive per il rifinanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. pari a € 3.556.996,55 sull'annualità 2025 così ripartite:
 - € 1.000.000,00 per Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30);
 - € 2.156.996,55 per Interventi a sostegno dell'occupazione femminile;
 - € 400.000,00 per Interventi a sostegno dell'occupazione a favore di soggetti over 30;
- 2) di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse aggiuntive per il rifinanziamento degli interventi di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. pari ad € 3.556.996,55 risulta garantita da risorse stanziare nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, come di seguito dettagliato:
 - per € 1.000.000,00 a valere su risorse regionali, capitolo 63623 (stanz. Puro);
 - per € 2.156.996,55 a valere su risorse statali, capitolo 63541 (stanz. puro);
 - per € 400.000,00 a valere su risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 attività 1.a.14 "Interventi a sostegno dell'occupazione (over 30) tra cui incentivi all'assunzione" così suddivise:
 - € 160.000,00 capitolo 64298 (stanz. puro)
 - € 168.000,00 capitolo 64297 (stanz. puro)
 - € 72.000,00 capitolo 64307 (stanz. puro)
- 3) di dare atto che le risorse attualmente disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2025-2027 pari ad € 3.556.996,55 saranno incrementate con successive delibere di giunta per gli Interventi a sostegno dell'occupazione (over 30) fino all'importo complessivo € 4.164.808,24;
- 4) di impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;
- 5) di dare atto che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di aggiornamento/attivazione degli avvisi e con quanto previsto dal richiamato Accordo di delega di cui alla Decisione n. 2/2023 e dalla DGR n. 382/2024 punto 1 lettera B, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
- 6) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 7) di trasmettere il presente atto ad ARTI.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Simone CAPPELLI

La Direttrice
Francesca GIOVANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 92)

Delibera N 1285 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3: Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Elementi essenziali per approvazione Avviso promozione e diffusione apprendistato duale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_ Elementi essenziali per approvazione Avviso promozione e diffusione
apprendistato duale
7f8aaa16475a8bcd96a5877cab7d253c0c1f2b5414aea9514497da3816fa9bfa*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista altresì la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 803 del 16/06/2025 di presa d'atto della Decisione della CE C(2025) 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del recepisce l'ultima Decisione di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR015;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1375 del 25 novembre 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi per l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027";

Preso atto dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visto il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 - “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107 “Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione”;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”, che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale, che costituiscono i livelli essenziali delle prestazioni cui si devono attenere le Regioni nella regolamentazione della materia;

Vista la DGR n. 1165 del 09/10/2023, con la quale sono state approvate le Modalità operative per la realizzazione dei percorsi in apprendistato, al fine di accrescere la qualità dei percorsi, in attuazione della Carta di qualità degli apprendistati regionali;

Dato atto che:

- l'apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il canale privilegiato di accesso delle/dei giovani all'occupazione e all'esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale;

- percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità, che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali, agevolano l'ingresso delle/dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e la transizione verso l'occupazione;
- innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi;

Vista la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025, all'interno del quale l'apprendistato duale è individuato quale modello innovativo di apprendimento, caratterizzato dall'integrazione tra formazione in aula e "on the job" che consente di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, per lo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, in grado di favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani;

Considerato che l'apprendimento duale consente di creare un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro, fornisce alle/ai giovani competenze ancorate in maniera migliore alle esigenze produttive e li avvicina al mondo del lavoro durante il percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

Dato atto che l'apprendimento duale mira a sviluppare anche nuove competenze, in particolare le soft skills, quali, ad esempio, collaborazione e partecipazione, flessibilità al cambiamento, problem solving, leadership, comunicazione, che possono facilitare la transizione al mondo del lavoro e incrementare l'occupabilità dei giovani;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024;

Viste la I e la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvate rispettivamente con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025, e in particolare gli interventi per promuovere il "Diritto e qualità del lavoro" di cui al PR 19, il quale prevede la realizzazione di azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente i soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro attraverso campagne informative e interventi a supporto dell'attuazione del sistema duale, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di I e III livello e contribuire alla riduzione dello skills mismatch;

Considerato opportuno, nel quadro del DEFR 2025 sopra richiamato, realizzare un'azione per consolidare l'apprendistato di I e III livello come strumento stabile di integrazione tra apprendimento e lavoro, facendo leva sulla capacità generativa delle reti territoriali per rafforzare l'infrastruttura immateriale del sistema regionale di apprendistato e sostenere, in modo duraturo, l'occupabilità delle/dei giovani e la competitività del tessuto produttivo;

Considerato altresì che gli interventi oggetto del presente atto sono state oggetto di confronto nell'ambito del progetto SKYLA "Smart Specialisation Skills Ecosystems for the Twin Transition" finanziato dal programma Interreg Europe, che ha come obiettivo principale quello di porre le competenze (skills) al centro delle politiche per la doppia transizione digitale e verde, rafforzando il

ruolo della formazione, e in particolare l'apprendistato, negli ecosistemi di innovazione e nelle strategie S3;

Ritenuto opportuno approvare gli "Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro" di cui all'Allegato A) al presente atto;

Ritenuto quindi di finanziare le attività dei progetti relativi alla promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 961.138,00;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 961.138,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2025	2026	TOTALE
64135 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC PURO	€ 59.800,00	€ 42.800,00	€ 102.600,00
64136 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC PURO	€ 62.790,00	€ 44.940,00	€ 107.730,00
64137 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC PURO	€ 26.910,00	€ 19.260,00	€ 46.170,00
64141 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 113.773,24	€ 51.517,56	€ 165.290,80
64142 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 119.461,90	€ 54.093,44	€ 173.555,34
64143 PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 51.197,96	€ 23.182,90	€ 74.380,86
64138	€ 79.364,40	€ 37.200,00	€ 116.564,40

PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a altre imprese - Apprendistato e Tirocini PURO			
64139			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a altre imprese - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 83.332,62	€ 39.060,00	€ 122.392,62
64140			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a altre imprese - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 35.713,98	€ 16.740,00	€ 52.453,98
			961.138,00 €

Ritenuto opportuno, in coerenza con la dotazione finanziaria di cui all'allegato A, dare mandato al Dirigente responsabile del competente Settore Lavoro di adottare gli atti per attuare la presente deliberazione;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la legge regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 08/1/2025, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Visto il parere della Commissione regionale tripartita nella seduta del 24 luglio 2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, gli "Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro" di cui all'allegato A);
- 2) di dare mandato al Dirigente del competente Settore Lavoro all'emanazione, con proprio successivo atto e in coerenza con gli Elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, dell'avviso pubblico necessario per darne piena attuazione;
- 3) di finanziare le attività dei progetti relativi alla promozione e alla diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro, Attività PAD 2.e.3: "Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale,

finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale", per complessivi euro 961.138,00;

- 4) di destinare un importo complessivo pari ad euro 961.138,00 a valere sul PR FSE+ 2021/2027, azione PAD 2.e.3, sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

CAPITOLO	2025	2026	TOTALE
64135			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a AA.CC	€ 59.800,00	€ 42.800,00	€ 102.600,00
PURO			
64136			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a AA.CC	€ 62.790,00	€ 44.940,00	€ 107.730,00
PURO			
64137			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a AA.CC	€ 26.910,00	€ 19.260,00	€ 46.170,00
PURO			
64141			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini	€ 113.773,24	€ 51.517,56	€ 165.290,80
PURO			
64142			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini	€ 119.461,90	€ 54.093,44	€ 173.555,34
PURO			
64143			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a Istituzioni sociali private - Apprendistato e Tirocini	€ 51.197,96	€ 23.182,90	€ 74.380,86
PURO			
64138			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota UE - trasferimenti a altre imprese - Apprendistato e Tirocini	€ 79.364,40	€ 37.200,00	€ 116.564,40
PURO			
64139	€ 83.332,62	€ 39.060,00	€ 122.392,62

PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota STATO - trasferimenti a altre imprese - Apprendistato e Tirocini PURO			
64140			
PR FSE+2021/2027 Asse 2 - Attività 2.e.3 - quota REGIONE - trasferimenti a altre imprese - - Apprendistato e Tirocini PURO	€ 35.713,98	€ 16.740,00	€ 52.453,98
			961.138,00 €

5) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte rimane comunque altresì subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI


ALLEGATO A
PR FSE + 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.
Attività PAD 2.e.3

Priorità	2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico:	<i>e- Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro</i>
Categoria di Intervento	149
Attività PAD:	<i>2.e.3. Misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, (anche impresa formativa simulata) campagne informative e servizi a supporto delle imprese, degli organismi formativi, delle scuole e dei soggetti del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione del sistema duale, finalizzati all'attivazione di contratti di apprendistato in duale</i>
Risorse disponibili:	- FSE + 2021-2027: euro 961.138,00
Obiettivi dell'intervento:	– contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo; – promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali; – stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale; – rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione; – sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.
Beneficiari (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Associazioni temporanee di scopo (ATS), costituite o da costituire a finanziamento approvato, composte obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti specificati al paragrafo 2.
Destinatari:	giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti. Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti: - famiglie del gruppo target individuato - istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria superiore, Agenzie formative, Its Academies, Università, Afam, Istituzioni di alta formazione e ricerca) - imprese - consulenti del lavoro - parti sociali - operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego
Modalità di rendicontazione:	
Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (DGR 610/2023)	

PR FSE+ 2021-2027. Attività 2.e.3: Elementi essenziali dell'Avviso pubblico per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale attraverso il coinvolgimento attivo dei soggetti del sistema educativo e del mercato del lavoro

1. Finalità

L'apprendistato duale si configura come uno strumento strategico per sostenere la transizione delle/dei giovani verso un'occupazione qualificata, promuovendo l'integrazione tra formazione e lavoro e contribuendo al rafforzamento della competitività e della resilienza del sistema economico-produttivo. La combinazione tra apprendimento formale e pratica in contesti reali consente di sviluppare competenze immediatamente spendibili, facilitando un inserimento lavorativo più rapido, coerente e duraturo, in linea con i fabbisogni del tessuto produttivo.

In coerenza con l'Agenda europea per le competenze (2020) e con la recente iniziativa della Commissione Europea per la costruzione di una Unione Europea delle competenze (Union of skills, 2025), l'apprendistato duale è riconosciuto tra le leve principali per affrontare in modo strutturale le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra i percorsi formativi delle/dei giovani e le reali esigenze del mercato del lavoro, che si esprimono in fenomeni di sovraqualificazione, sottoqualificazione o inserimenti professionali in settori non coerenti con le competenze acquisite. In questa stessa direzione si colloca il Rapporto Draghi (2024), che richiama con forza la centralità del capitale umano e la necessità di dotare i sistemi formativi e produttivi di strumenti capaci di tradurre le priorità europee in percorsi concreti, accessibili e coerenti con le transizioni verde, digitale e demografica. La strategia *Union of Skills* rilancia il ruolo dei territori nella costruzione di ecosistemi regionali delle competenze, basati su partenariati stabili tra soggetti pubblici e privati. La risposta europea alla trasformazione del lavoro e alle transizioni in atto si articola lungo quattro assi interconnessi: il rafforzamento della formazione e della riqualificazione mirata; la mobilità e l'attrazione dei talenti; la valorizzazione delle reti territoriali e settoriali; e l'estensione delle modalità di apprendimento sul lavoro, con un ruolo centrale attribuito all'apprendistato.

In questo quadro, la Regione Toscana intende rafforzare l'apprendistato duale intervenendo sulla qualità e sulla capacità generativa delle reti territoriali che connettono sistemi formativi, imprese, rappresentanze del lavoro e servizi per l'impiego. In linea con le priorità europee delineate dall'iniziativa *Union of Skills*, questo orientamento si traduce in un investimento strategico nelle infrastrutture immateriali della cooperazione, capaci di anticipare i fabbisogni, ridurre le asimmetrie informative e progettare percorsi di apprendistato pertinenti, inclusivi e sostenibili. L'apprendistato si configura così come una leva sistemica per strutturare ecosistemi regionali delle competenze in grado di coniugare innovazione, coesione sociale e competitività territoriale.

Il consolidamento e l'animazione di tali reti trovano un quadro di riferimento nella Carta regionale della Qualità dell'Apprendistato (DGR n. 1165/2023), che definisce principi, standard operativi e impegni condivisi tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di garantire percorsi integrati, personalizzati e orientati all'occupabilità delle/dei giovani. In coerenza con questa cornice, le azioni promosse dall'Avviso mirano a rafforzare la capacità sistemica della Regione di agire sulle transizioni in atto, attraverso una governance multilivello basata sulla corresponsabilità, sulla valorizzazione delle risorse territoriali e su una visione integrata della formazione come leva attiva per lo sviluppo economico e sociale.

Nonostante queste potenzialità, l'apprendistato duale — in particolare nella forma di alta formazione e ricerca (III livello) — rimane poco conosciuto e scarsamente utilizzato. La sua diffusione è limitata da barriere culturali, organizzative e percettive: la scarsa consapevolezza tra giovani e famiglie delle opportunità offerte, la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego, e la difficoltà per imprese e istituzioni formative di integrarlo nei propri modelli operativi. Eppure, se adeguatamente valorizzato, l'apprendistato può costituire anche una leva per la gestione intergenerazionale delle competenze, favorendo il trasferimento di saperi tra lavoratrici/lavoratori esperti e nuove generazioni, e garantendo la continuità e l'evoluzione delle professionalità in risposta ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Per superare tali criticità, l'Avviso si propone di attivare reti territoriali tra soggetti che, a vario titolo, partecipano alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi di apprendistato, chiamandoli a coprogettare e attuare interventi integrati e coordinati di promozione. Tali interventi, articolati in azioni di informazione, orientamento, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle/dei giovani, sono finalizzati a rafforzare la qualità dei percorsi, ad accrescere la consapevolezza sulle opportunità offerte dall'apprendistato duale e a promuoverne una più ampia diffusione sul territorio regionale.

In questa prospettiva e in coerenza con il d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, il D.M. 12 ottobre 2015, le Modalità Operative regionali e la Carta regionale della Qualità dell'apprendistato (DGR n. 1165/2023), l'Avviso mira pertanto a consolidare l'apprendistato di I e III livello come strumento stabile di integrazione tra apprendimento e lavoro, facendo leva sulla capacità generativa delle reti territoriali per rafforzare l'infrastruttura immateriale del sistema regionale di apprendistato e sostenere, in modo duraturo, l'occupabilità delle/dei giovani e la competitività del tessuto produttivo.

In particolare, l'Avviso persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire all'attuazione della Carta regionale della Qualità dell'apprendistato, traducendone i principi in interventi concreti di promozione, informazione e formazione, volti a rafforzare le capacità delle istituzioni formative, delle organizzazioni rappresentative delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese, e a migliorare la qualità del tutoraggio formativo e aziendale, nonché dei servizi di consulenza per l'attivazione dei contratti, al fine di garantire percorsi coerenti con i fabbisogni professionali e di elevato valore formativo;
- promuovere e ampliare la conoscenza e l'utilizzo del contratto di apprendistato duale, contrastando la percezione distorta che lo relega a scelta di ripiego per chi incontra difficoltà nei percorsi scolastici e accademici tradizionali;
- stimolare il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni formative e delle altre realtà che operano nel mercato del lavoro, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate a rimuovere ostacoli culturali e organizzativi e a incrementare in modo significativo il ricorso all'apprendistato duale;
- rafforzare la qualità percepita e attesa dei percorsi di apprendistato duale, promuovendo una più diffusa consapevolezza della loro coerenza con i fabbisogni formativi delle/dei giovani e con le esigenze del sistema produttivo, nonché del loro ruolo nel ridurre le carenze di competenze (skill gap) e i disallineamenti (skill mismatch) tra formazione e occupazione;
- sostenere il protagonismo delle/dei giovani e la loro consapevolezza rispetto alle opportunità offerte dall'apprendistato duale, attraverso esperienze concrete e mirate che consentano di comprenderne il valore, acquisire career management skills e orientarsi in modo informato e motivato nella transizione tra formazione e lavoro.

Le azioni del presente atto sono state oggetto di confronto nell'ambito del progetto SKYLA "Smart Specialisation Skills Ecosystems for the Twin Transition" finanziato dal programma Interreg Europe, che ha come obiettivo principale quello di porre le competenze (skills) al centro delle politiche per la doppia transizione digitale e verde, rafforzando il ruolo della formazione, e in particolare l'apprendistato, negli ecosistemi di innovazione e nelle strategie S3.

L'intervento rientra nell'ambito del progetto GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Beneficiari

I progetti possono essere presentati ed attuati da una Associazione di scopo (ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente, a pena di esclusione, tra i soggetti di seguito specificati:

A. ATS ordinaria:

- Un Polo tecnico professionale già costituito (la partecipazione all'ATS è effettuata tramite l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore capofila del PTP)
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- Almeno una Agenzia formativa accreditata.

Nel caso in cui a livello territoriale o di filiera produttiva non sia presente un Polo Tecnico Professionale già costituito, sono ammesse alla partecipazione ATS formate da:

B. ATS qualificata

- Un Istituto di Istruzione secondaria superiore accreditato, avente indirizzo coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto
- Almeno una Università/Dipartimento universitario/Afam/Istituzione di Alta Formazione della Toscana
- Almeno un ITS Academy della Toscana
- Almeno una Agenzia formativa accreditata.

L'ATS qualificata deve prevedere l'adesione di almeno un soggetto sostenitore espressione di categorie economiche e il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera produttiva in cui si colloca il progetto. I soggetti sostenitori non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Ogni Polo Tecnico Professionale può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni singolo soggetto di ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali. Tale limite non si applica alle Università/Dipartimenti universitari/Afam/Istituzioni di Alta Formazione della Toscana.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accreditamento (D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e n. 894 del 07/08/2017), al momento dell'avvio delle attività formative (ovvero della stipula della convenzione).

3. Destinatari

- giovani fino a 29 anni inattivi, inoccupati, disoccupati, studenti.

Le attività oggetto dell'avviso prevedono il coinvolgimento, quali destinatari indiretti, di almeno le seguenti categorie di soggetti:

- famiglie del gruppo target individuato
- istituzioni formative (Istituti di istruzione secondaria superiore, Its Academies, Agenzie formative, Università, Afam, Istituzioni di Alta formazione e ricerca),
- imprese
- consulenti del lavoro
- parti sociali
- operatrici/operatori dei Servizi per l'Impiego

4. Importo dei contributi, tipologia di interventi ammissibili e azioni minime da garantire

Sono finanziabili progetti per un importo massimo di €50.000,00.

Le attività finanziabili consistono nella realizzazione di un insieme integrato di azioni di promozione, sensibilizzazione e formazione, differenziate per target (a titolo esemplificativo: imprese, istituzioni formative, potenziali apprendiste/i), finalizzate a rafforzare la qualità percepita e attesa dell'apprendistato duale e a promuoverne una maggiore diffusione sul territorio regionale.

Ogni progetto dovrà prevedere, in modo coerente con il contesto territoriale di riferimento e con le risorse disponibili, un'articolazione equilibrata delle seguenti tipologie di intervento:

- **Campagne di comunicazione multicanale, differenziate per target**, volte a contrastare gli stereotipi che relegano l'apprendistato a opzione di ripiego e a valorizzarne il ruolo strategico per la qualificazione delle/dei giovani e la competitività delle imprese;
- **Eventi informativi, in presenza e/o in modalità webinar**, rivolti a imprese, istituzioni formative, famiglie e giovani, per favorire una maggiore conoscenza dell'apprendistato duale e delle opportunità ad esso connesse;
- **Laboratori esperienziali per potenziali apprendiste/i**, con finalità orientative e di accompagnamento alla consapevolezza, anche in chiave propedeutica a eventuali percorsi di preapprendistato;
- **Eventi formativi rivolti a chi è coinvolto nella progettazione e gestione dei percorsi di apprendistato**, in particolare tutor aziendali e formativi, referenti della progettazione didattica, personale amministrativo, finalizzati a rafforzare le capacità operative e la qualità dei percorsi, in coerenza con i principi della Carta regionale della Qualità dell'Apprendistato (DGR n. 1165/2023).

5. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 24 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data di stipula della convenzione.

6. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'avviso pubblico è disponibile la cifra complessiva di euro 961.138,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Attività PAD 2.e.3.

7. Modalità di rimborso dei costi

Modalità di semplificazione Tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi (come dettagliata nella DGR 610/2023 e s.m.i.).

Le azioni oggetto dell'avviso non costituiscono Aiuto di Stato.

8. Criteri di valutazione

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 45 punti)	
1.1.	Chiarezza e completezza espositiva <i>Il criterio valuta la leggibilità complessiva del progetto e la capacità di rappresentare in modo chiaro gli obiettivi, le azioni e i destinatari.</i>
1.2.	Coerenza con le finalità dell'avviso e con il quadro strategico di riferimento <i>Il criterio verifica l'aderenza della proposta agli obiettivi dell'Avviso e ai riferimenti strategici richiamati (Strategie Union of Skills, Agenda europea delle competenze, Carta regionale della qualità dell'apprendistato, ecc.).</i>
1.3.	Pertinenza e fondatezza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni <i>Il criterio valuta la capacità di individuare in modo motivato le esigenze territoriali e organizzative che la proposta intende affrontare (es. ostacoli culturali, scarsa diffusione dell'apprendistato duale, debolezza delle reti, ecc.)</i>
1.4.	Coerenza interna e articolazione logica del progetto <i>Il criterio esamina la chiarezza della sequenza delle attività, la loro congruenza con gli obiettivi e la capacità del progetto di integrare azioni tra loro complementari (comunicazione, orientamento, formazione, animazione delle reti).</i>
1.5.	Congruenza metodologica e operativa delle soluzioni proposte <i>Il criterio valuta la qualità delle metodologie utilizzate per la progettazione partecipata, la comunicazione, il coinvolgimento delle imprese e delle/dei potenziali apprendiste/i, l'organizzazione degli eventi formativi e informativi.</i>
1.6.	Attenzione alla dimensione di genere, ai diritti delle persone con disabilità e alla non discriminazione <i>Il criterio verifica la presenza di soluzioni trasversali e/o specifiche orientate all'inclusione, in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e con le priorità FSE+.</i>
2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità /trasferibilità (max 25 punti)	
2.1.	Innovatività del progetto <i>Valutazione della capacità del progetto di introdurre elementi innovativi rispetto alle pratiche consolidate, in termini di: – strumenti e canali di comunicazione e promozione dell'apprendistato duale, – contenuti e metodologie di informazione, sensibilizzazione e formazione, – strategie di attivazione delle reti territoriali, – approcci di innovazione sociale, orientati alla valorizzazione del potenziale delle/dei giovani.</i>
2.2.	Credibilità e rilevanza dei risultati attesi <i>Verifica della coerenza, chiarezza e plausibilità degli impatti dichiarati, con riferimento a: - indicatori quantificabili (es. numero di laboratori realizzati, copertura dei target, partecipazione significativa alle</i>

	<i>attività previste); - elementi oggettivi a supporto della proposta, quali: evidenze di preadesione o coinvolgimento preliminare di soggetti chiave, lettere di intenti o dichiarazioni di disponibilità a collaborare da parte di enti e realtà territoriali rilevanti; - coerenza con i fabbisogni individuati e con gli obiettivi generali e specifici dell'Avviso.</i>
2.3.	Sostenibilità delle azioni <i>Il criterio valuta se il progetto prevede modalità e strumenti in grado di garantire la continuità delle pratiche sperimentate, la valorizzazione delle reti attivate e la conservazione dei risultati nel tempo.</i>
2.5	Trasferibilità dell'esperienza <i>Il criterio Valuta la capacità del progetto di generare soluzioni e metodologie applicabili anche in altri contesti territoriali o settoriali, e l'efficacia delle strategie previste per documentare, rendere accessibili e diffondere i risultati (es. pubblicazioni, toolkit operativi, piattaforme informative, eventi di condivisione).</i>
3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)	
3.1.	Esperienza pregressa <i>Il criterio valuta la rilevanza, la coerenza e la solidità delle esperienze pregresse del soggetto proponente e dei partner in ambiti contigui o affini rispetto alle azioni oggetto dell'Avviso (informazione, orientamento, promozione dell'apprendistato, progettazione formativa, tutoraggio, cooperazione tra soggetti territoriali).</i>
3.2.	Configurazione e valore aggiunto del partenariato <i>Il criterio valuta la qualità del partenariato, con riferimento alla chiarezza e coerenza nella distribuzione di ruoli, compiti e funzioni, nonché al valore aggiunto apportato da ciascun soggetto in termini di esperienza, capacità progettuale, radicamento territoriale e potenzialità di attivazione e animazione delle reti.</i>
3.3.	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione <i>Il criterio valuta la congruenza e adeguatezza delle risorse (umane, strumentali, organizzative) mobilitate per la realizzazione del progetto, anche in relazione alla natura e alla finalità degli interventi previsti.</i>
4) Priorità e principi orizzontali (max 15 punti)	
4.1.	Azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4.2.	Capacità del progetto di rispondere al perseguimento dello sviluppo delle competenze digitali della popolazione
4.3	Contributo del progetto alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e al contrasto al cambiamento climatico

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65 punti su 100.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 93)

Delibera N 1286 del 11/08/2025

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simone CAPPELLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11. Modifiche alla DGR n. 982/2023 recante elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione: proroga dei termini di chiusura dell'avviso e assegnazione di ulteriori finanziamenti per gli anni 2026 e 2027

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con la Deliberazione 2 ottobre 2024, n. 73, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2025 di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale 100 del 19 dicembre 2024;

Vista la I integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 10 del 12 marzo 2025;

Vista la II integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 28 aprile 2025;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 21 luglio 2025 con la quale è approvato il l'aggiornamento del Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee, che prevede tra gli altri l'Avviso per interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione 2026-2027 da finanziarsi con risorse FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19 agosto 2022 che approva il Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con D.G.R. 903 del 7 luglio 2025;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19 giugno 2023 con cui è stato approvato il Sistema di gestione e controllo del Pr Fse+ 2021-2027, da ultimo modificato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 7 luglio 2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15 maggio 2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” ed eventuali atti aggiuntivi di adeguamento, che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard definiti sotto la responsabilità della Regione ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Richiamato il par. 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del PR FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e ss.mm.ii. che assegna all’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (di seguito ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e nello specifico affida a questo la realizzazione di Interventi a sostegno dell’occupazione tramite incentivi all’assunzione destinati a target specifici (soggetti over 30, soggetti under 30, donne e disabili) a valere rispettivamente sulle Attività di PAD 1.a.14, 4.a.6, 1.c.5 e 3.h.11;

Richiamato altresì l’Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio di cui alla Decisione n. 2/2023, sottoscritto in data 22 giugno 2023 tra l’RdA Settore Lavoro e l’Organismo Intermedio ARTI;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 con la quale sono state assegnate ad ARTI le risorse PR FSE+ 2021-2027 FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1462 del 2 dicembre 2024, recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo al triennio 2025-2027, dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 218 del 24 febbraio 2025 e s.m.i. recante ad oggetto “Approvazione ai sensi dell’art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma triennale 2025-2027 delle attività dell’Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 791 del 16 giugno 2025 “L.R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione budget economico 2025-2027 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI)”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 982 del 07 agosto 2023 e s.m.i. che approva gli elementi essenziali dell’Avviso pubblico per l’assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell’occupazione annualità 2023-2025 nello specifico a favore di soggetti over 30 (Attività PAD 1.a.14), under 30 (Attività PAD 4.a.6), donne (Attività PAD 1.c.5) e soggetti disabili (Attività PAD 3.h.11) e ne affida ad ARTI l’adozione e la gestione;

Visto il Decreto Dirigenziale di ARTI n. 848 del 2 novembre 2023 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025 - ed i relativi allegati a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

Dato atto che l'Avviso sopra citato è finalizzato a sostenere l'occupazione di specifiche categorie di soggetti che hanno maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;

Ritenuto necessario prorogare a tutto il 2026 e tutto il 2027 l'intervento di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. che finanzia l'erogazione di incentivi ai datori di lavoro privati per l'assunzione di categorie di soggetti che hanno maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro;

Richiamata la modifica del Provvedimento Attuativo di Dettaglio, PAD versione VI, approvata con D.G.R. 903 del 7 luglio 2025, che per gli anni 2026 e 2027 destina all'OI ARTI i seguenti importi:

Cod. Attività PAD	Attività PAD	2026	2027	Totale
1.a.14	Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione (over 30)	995.091,00	1.015.025,00	2.010.116,00
1.c.5	Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi all'assunzione	1.583.732,00	1.666.459,00	3.250.191,00
3.h.11	Interventi a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili tra cui incentivi all'assunzione	861.422,00	878.678,00	1.740.100,00
4.a.6	Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)	891.127,00	908.977,00	1.800.104,00
TOTALE		4.333.398,00	4.471.166,00	8.800.511,00

Dato atto che, in conseguenza della proroga, sarà necessario provvedere alle modifiche all'Avviso utili a consentire la corretta presentazione delle richieste di incentivo da parte dei datori di lavoro privati anche per le annualità 2026 e 2027;

Ritenuto di demandare ad ARTI, in qualità di Organismo Intermedio, le dovute modifiche all'Avviso, di cui al Decreto Dirigenziale di ARTI n. 848 del 2 novembre 2023 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per l'intervento di cui alla presente D.G.R. si farà fronte con le risorse PR FSE+ 2021-2027, per un importo complessivo pari a euro 8.800.511,00 a valere sul Bilancio gestionale 2025-2027 come di seguito specificato:

Attività	Quota	Capitolo	Importo	
			2026	2027
Over 30 (1.a.14)	UE	64298 - puro	€ 398.036,40	€ 406.010,00
	Stato	64297 - puro	€ 417.938,22	€ 426.310,50
	Regione	64307 - puro	€ 179.116,38	€ 182.704,50
	TOTALE		€ 995.091,00	€ 1.015.025,00
Donne	UE	64300 - puro	€ 633.492,80	€ 666.583,60

(1.c.5)	Stato	64299 - puro	€ 665.167,44	€ 699.912,78
	Regione	64308 - puro	€ 285.071,76	€ 299.962,62
	TOTALE		€ 1.583.732,00	€ 1.666.459,00
Disabili (3.h.11)	UE	64304 - puro	€ 344.568,80	€ 351.471,20
	Stato	64303 - puro	€ 361.797,24	€ 369.044,76
	Regione	64310 - puro	€ 155.055,96	€ 158.162,04
	TOTALE		€ 861.422,00	€ 878.678,00
Under 30 (4.a.6)	UE	64306 - puro	€ 356.450,80	€ 363.590,80
	Stato	64305 - puro	€ 374.273,34	€ 381.770,34
	Regione	64311 - puro	€ 160.402,86	€ 163.615,86
	TOTALE		€ 891.127,00	€ 908.977,00
TOTALE			€ 4.331.372,00	€ 4.469.139,00

Ritenuto opportuno procedere alla prenotazione delle risorse disponibili di cui sopra e altresì di impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;

Considerato che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di aggiornamento dell'Avviso e con quanto previsto dall'art. 14 del richiamato Accordo di delega di cui alla Decisione n. 2/2023, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge regionale n. 60 del 24 dicembre 2024 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Vista la delibera GR n. 1 del 8 gennaio 2025, Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Visto il parere favorevole del Commissione regionale tripartita espresso nella seduta del 24 luglio 2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 31 luglio 2025;

Tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di prorogare l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i. a tutto il 2026 e tutto il 2027;

2) di assegnare ad ARTI le risorse destinate alla proroga dell'intervento di cui alla DGR n. 982/2023 e s.m.i., di importo complessivo pari a euro 8.800.511,00, così ripartite:

Cod. Attività PAD	Attività PAD	2026	2027	Totale
1.a.14	Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione (over 30)	995.091,00	1.015.025,00	2.010.116,00
1.c.5	Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi all'assunzione	1.583.732,00	1.666.459,00	3.250.191,00
3.h.11	Interventi a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili tra cui incentivi all'assunzione	861.422,00	878.678,00	1.740.100,00
4.a.6	Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)	891.127,00	908.977,00	1.800.104,00
TOTALE		4.333.398,00	4.471.166,00	8.800.511,00

3) di far fronte agli oneri previsti per l'intervento di cui alla presente D.G.R. con le risorse PR FSE+ 2021-2027, per un importo complessivo pari a euro 8.800.511,00 a valere sul Bilancio gestionale 2025-2027 come di seguito specificato:

Attività	Quota	Capitolo	Importo	
			2026	2027
Over 30 (1.a.14)	UE	64298 - puro	€ 398.036,40	€ 406.010,00
	Stato	64297 - puro	€ 417.938,22	€ 426.310,50
	Regione	64307 - puro	€ 179.116,38	€ 182.704,50
	TOTALE		€ 995.091,00	€ 1.015.025,00
Donne (1.c.5)	UE	64300 - puro	€ 633.492,80	€ 666.583,60
	Stato	64299 - puro	€ 665.167,44	€ 699.912,78
	Regione	64308 - puro	€ 285.071,76	€ 299.962,62
	TOTALE		€ 1.583.732,00	€ 1.666.459,00
Disabili (3.h.11)	UE	64304 - puro	€ 344.568,80	€ 351.471,20
	Stato	64303 - puro	€ 361.797,24	€ 369.044,76
	Regione	64310 - puro	€ 155.055,96	€ 158.162,04
	TOTALE		€ 861.422,00	€ 878.678,00
Under 30 (4.a.6)	UE	64306 - puro	€ 356.450,80	€ 363.590,80
	Stato	64305 - puro	€ 374.273,34	€ 381.770,34
	Regione	64311 - puro	€ 160.402,86	€ 163.615,86
	TOTALE		€ 891.127,00	€ 908.977,00
TOTALE			€ 4.331.372,00	€ 4.469.139,00

4) di procedere alla prenotazione delle risorse e di impegnare ARTI ad adeguare gli atti di programmazione e bilancio relativi di propria competenza;

5) di dare atto che le risorse saranno trasferite ad ARTI coerentemente con le tempistiche di aggiornamento dell'avviso e con quanto previsto dal richiamato Accordo di delega di cui alla

Decisione n. 2/2023, rimanendo comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

6) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore Lavoro di provvedere con i necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento;

7) di trasmettere il presente atto ad ARTI.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Simone Cappelli

La Direttrice
Francesca Giovani



REGIONE TOSCANA UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 96)

Delibera N 1288 del 11/08/2025

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maurizio DE ZORDO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Approvazione del piano operativo di reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale - Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Terza quota (2024) e saldo delle risorse al 31/12/2020.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO
B	Si	SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO - SINTESI DEGLI INTERVENTI

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Allegati n. 2

A SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO

f360d0ed6172ecfce036a9faf61fec738eadccd5db0b0921b5ed1a2774f373c1

B SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO -SINTESI DEGLI INTERVENTI

38a1fe4b2170df39d90fd09c9149d0e53754fc5863b82a871652d3c71f4942d1

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma regionale di edilizia residenziale pubblica 2003-2005 approvato con deliberazione C.R. n. 51 del 26 maggio 2004 che, all'allegato A sub lettera B, prevede l'azione "Razionalizzazione dell'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP" e stabilisce che la Giunta regionale provveda all'adozione degli atti necessari all'attuazione del Programma stesso;

Considerato in particolare che tale azione, al fine di accelerare e razionalizzare l'utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP, prevede che la Giunta Regionale quantifichi le risorse disponibili attraverso i soggetti gestori ex L.R. n. 77/1998;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 24.01.2005, con la quale sono state approvate le modalità per la quantificazione di tali risorse nonché dell'effettivo stato di attuazione dei relativi interventi;

Preso atto che il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 38 del 27 aprile 2006, ha approvato i criteri, le modalità e i termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Rilevato che con tale atto il Consiglio Regionale ha dato mandato alla Giunta di procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione dei piani operativi di reinvestimento delle risorse impegnandola a:

- a) verificare l'effettivo stato di attuazione degli interventi già autorizzati con provvedimenti regionali di utilizzo dei proventi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP e conseguentemente quantificare le somme riferite agli interventi eventualmente non pervenuti all'effettivo inizio dei lavori;
- b) procedere al completamento degli atti ricognitivi derivanti dalla cessione e dalla gestione del patrimonio ERP;
- c) procedere per ciascun L.O.D.E. alla predisposizione delle integrazioni al piano operativo con le risorse di cui alle lettere a) e b).

Preso atto che con Decreto Dirigenziale n. 4710 del 12.10.2006, al fine di fondare l'accertamento delle risorse e del rispetto delle modalità e termini stabiliti su univoci presupposti di certezza e di uniformità amministrativa, sono state approvate le modalità attuative e procedurali per l'attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 38 del 27.4.2006 nonché la relativa modulistica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1095 del 30.09.2024 con la quale è stato approvato il POR del L.O.D.E. Pistoiese relativo alla seconda quota del debito complessivo versato in contabilità speciale come da disposizioni del Piano di Risanamento;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 1339 del 13.12.2021 di presa d'atto del Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) per quanto attiene alle risorse al 31.12.2019;

Visto che in base a quanto previsto nel predetto piano di risanamento è disposto, in attuazione della Legge 560/1993, il versamento da parte della Società di somme nelle contabilità speciali per € 3.938.619,83 in 5 rate con cadenza annuale a partire dall'annualità 2022;

Dato atto che in base a quanto disposto dalla deliberazione del Consiglio Regionale n. 38/2006 tale risorse vengono reinvestite mediante l'approvazione da parte della Giunta regionale di appositi piani operativi di reinvestimento e che dunque, le 5 rate versate da S.P.E.S. in attuazione del piano di risanamento devono essere reinvestite in altrettanti piani operativi di reinvestimento;

Visto il versamento negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale della terza quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) in data 18.12.2024, pari a 787.723,97 euro;

Preso atto inoltre del saldo al 31.12.2020 dei due conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale, che attiene a somme rinvenienti dalla passata gestione ex A.T.E.R., nonché a versamenti effettuati da S.P.E.S. e da alcuni Comuni del L.O.D.E. Pistoiese in epoca antecedente il 31.12.2020. Tali somme non sono mai state autorizzate al reinvestimento da parte di Regione Toscana in ragione della mancata rendicontazione, nonché del mancato versamento, da parte di S.P.E.S., dei proventi relativi alle vendite ex Legge n. 560/1993 nel periodo intercorrente tra Giugno 2005 e Maggio 2022;

Vista la proposta di destinazione ed impiego delle predette risorse, versate negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale in attuazione del Piano di Risanamento, presentata dal soggetto gestore Edilizia Provinciale Pistoiese in data 12.05.2025, sulla base delle decisioni assunte da Comuni facenti parte del L.O.D.E. Pistoiese nella seduta del 10.02.2025 ed utilizzando gli appositi modelli “Proposta di localizzazione: Mod. B/1” e “Piano operativo di reinvestimento: Mod. B/2” (Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Terza quota), quale risulta in sintesi nella scheda istruttoria di cui all'Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che gli uffici competenti della Giunta Regionale hanno verificato l'ammissibilità della proposta sulla base del punto 2 dell'Allegato B alla D.C.R. 38/06, accertando la rispondenza della proposta alle finalità, criteri e priorità, tipologie e modalità stabiliti nelle direttive del Consiglio, ed in particolare:

- presenza di dichiarazioni dove si dia atto della sussistenza delle condizioni per l'effettivo inizio dei lavori nei termini stabiliti;
- effettiva copertura finanziaria del programma con i versamenti effettuati negli appositi conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale a fronte dei programmi già autorizzati in corso od in fase di avvio;

Visto il quadro riepilogativo delle proposte di localizzazione degli interventi di cui al piano operativo di reinvestimento, quale risulta dall'Allegato “B”, parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che ai sensi del punto 2.4 dell'Allegato B alla citata delibera C.R. 38/06 tutti gli interventi finanziati devono pervenire all'inizio dei lavori entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della presente delibera che approva il piano operativo;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 31/07/2025

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto del versamento della terza quota prevista dal Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) e del saldo al 31.12.2020, attinente a somme rinvenienti dalla passata gestione ex A.T.E.R. nonché a versamenti effettuati da S.P.E.S. e da alcuni Comuni del L.O.D.E. Pistoiese in epoca antecedente il 31.12.2020, nei conti correnti istituiti presso la sezione di tesoreria provinciale, così come riportato nella scheda istruttoria di cui all'allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare il Piano Operativo di Reinvestimento delle risorse del L.O.D.E. Pistoiese relativo al Piano di Risanamento della Società Pistoiese di Edilizia sociale – Soc. Cons.r.l. (S.P.E.S.) - Terza quota (2024), quale risulta nell'allegato "B", parte integrante della presente deliberazione;

3. di subordinare l'utilizzo di tali risorse alla verifica della conformità di ciascun intervento alle norme tecnico-economiche, con le procedure di cui alla propria deliberazione n. 1195 del 19.10.1998 e le modalità di prelievo di esse sono quelle fissate con la propria deliberazione n. 1109 del 14.10.2002.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MAURIZIO DE ZORDO

Il Direttore
ALDO IANNIELLO

ALLEGATO A

**L.O.D.E. PISTOIESE P.O.R. DELLE RISORSE
SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO**

SCHEDA ISTRUTTORIA

DISPONIBILITA' RISORSE LOCALIZZABILI ACCERTATE			
	Anno di rif.	Importo euro	Versamenti su contabilità speciale euro
Saldo al 31/12/2020 conto speciale n. 1991	2020	713.698,98	
Saldo al 31/12/2020 conto speciale n. 1866	2020	168.296,59	
Piano di Risanamento – 3° tranche (su 5)	2024	787.723,97	787.723,97
Totale localizzabile sul POR della presente DGR		1.669.719,54	
Totale localizzato sul POR della presente DGR		1.300.000,00	
Totale residuo da localizzare nei prossimi POR		369.719,54	

ALLEGATO B

L.O.D.E.

PISTOIESE

Mod. B/2

PIANO OPERATIVO DI REINVESTIMENTO DELLE RISORSE

SALDO DELLE RISORSE AL 31/12/2020 E TERZA QUOTA (2024) DEL PIANO DI RISANAMENTO

(punto 2,3 Allegato A alla Deliberazione C.R. n. 38 del 27 aprile 2006 concernete criteri, modalità e termini per l'utilizzazione delle risorse disponibili derivanti dalla cessione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica)

SINTESI DEGLI INTERVENTI

n. prog.	comune	localizzazione	tip. int.	n° all.	entità finanziaria	Rendicontazione comune	note
1	QUARRATA	Via San Lorenzo 58	MS	4	305.000,00	SI	rifacimento facciate, infissi e caldaie
2	MASSA E COZZILE	Via Belvedere 18-20	MS	22	995.000,00	SI	rifacimento facciate, infissi e caldaie
totale				26	1.300.000,00		



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 97)

Delibera N 1289 del 11/08/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alberto ZANOBINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

L.R. 81/2017 : Mobilità individuale delle persone con disabilità, biennio 2025-2026.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e s.m.i.;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), in particolare l'art. 55 "Politiche per le persone disabili";

Vista la legge regionale 18 ottobre 2017, n. 60 (Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità), in particolare l'art. 16, relativo alla promozione di azioni rivolte alle persone con disabilità al fine di favorire la mobilità individuale con la maggiore autonomia possibile, e l'art. 27 in base al quale è istituito, a decorrere dal 1° dicembre 2018, il Centro regionale per l'accessibilità, con funzioni di supporto alle direzioni regionali per il coordinamento e l'attuazione delle politiche regionali in tema di disabilità;

Vista inoltre la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia delle persone con disabilità), che – nell'ambito del più ampio obiettivo di promozione delle azioni rivolte alle persone con disabilità al fine di favorire la mobilità individuale con la maggiore autonomia possibile ex art. 16 della citata l.r. 60/2017 - prevede un sostegno finanziario specifico per mezzo di contributi finalizzati agli interventi ed ambiti di cui all'art. 3 della l.r. 81/2017 con carattere sperimentale, in seguito al quale è prevista una verifica di efficacia ai fini dell'eventuale riproposizione degli interventi;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019 n. 73 che approva il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020;

Vista la Proposta di Delibera al Consiglio Regionale 27 gennaio 2025 n. 30 "Piano Sanitario e Sociale integrato regionale 2024- 2026", di cui in particolare il punto 5.3;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 approvato con Deliberazione di Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 73 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025 approvata con Deliberazione di Consiglio regionale 19 dicembre 2024 n. 100, con particolare riferimento al Progetto Regionale 17 "Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali" in cui è previsto che "proseguano le attività del Centro regionale per l'accessibilità nella gestione dei contributi di cui alla L.R 81/2017, istitutiva degli interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità";

Richiamata nuovamente la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81, che all'art 5 "Istituzione del fondo per la mobilità individuale e l'autonomia personale", ha disposto la istituzione di un fondo per la concessione di contributi a favore dei soggetti destinatari nella medesima individuati, ed ha previsto che la Giunta regionale disciplinasse, con regolamento, la concessione di contributi, in rapporto ai requisiti economici del richiedente e alle condizioni del veicolo, tenuto conto di condizioni particolarmente svantaggiate;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 15 maggio 2019, n. 23/R recante il "Regolamento di attuazione della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità)";

Considerato in particolare che, secondo quanto indicato all'art. 6 del suddetto Regolamento 23/R/2019, la definizione delle modalità di presentazione delle domande e di erogazione del contributo è stabilita dalla Giunta regionale con apposita deliberazione;

Considerato altresì quanto indicato all'art. 7 del predetto Regolamento 23/R/2019, in base al quale:

- il Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA), istituito presso l'Azienda USL Toscana Centro, è l'organismo competente per la gestione del procedimento amministrativo finalizzato all'erogazione dei contributi, in coerenza con l'articolo 27 della l.r. 60/2017;

- i contributi sono erogati dall'Azienda USL Toscana Centro, con le risorse destinate al finanziamento delle misure di sostegno previste dalla l.r. 81/2017;

Vista la delibera n. 805 del 17 giugno 2019 con la quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione delle misure dirette a favorire la mobilità individuale delle persone con disabilità", assegnando all'Azienda USL Toscana Centro, le risorse destinate al finanziamento delle misure di sostegno previste dalla l.r. 81/2017, per gli anni 2019 e 2020;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 997 del 27 luglio 2020 avente ad oggetto "Mobilità individuale delle persone con disabilità - biennio 2021-2022", che ha confermato per il biennio 2021-2022 le misure di sostegno previste dalla l.r. 81/2017, con le modalità attuative indicate in allegato A alla DGR 805/2019, secondo quanto stabilito dall'art.6 del citato Regolamento 23/R/2019;

Tenuto conto degli esiti positivi del monitoraggio delle procedure attuate dal Centro Regionale per l'Accessibilità (CRA), in merito alla presentazione delle domande e all'entità dei contributi erogati dall'Azienda USL Toscana Centro ai destinatari del finanziamento, oltre al rapporto finale valutativo degli interventi finanziati con le risorse assegnate con la citata DGR 997/2020;

Considerato necessario, come previsto dalla citata L.R. 60/2017 e nell'ottica del proseguimento delle attività come richiamato nel sopracitato Progetto regionale n. 17 della Nadepr 2025 di cui alla DCR n. 100 del 28/12/2024, mutuare procedure e contenuti del sopra indicato regolamento della L.R. 81/2017, e confermare anche per il biennio 2025-2026 la misura di sostegno prevista dalla l.r. 81/2017 con contributi in conto capitale per - tra l'altro - l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto di persone con disabilità, da attuarsi con le modalità prescritte in allegato A alla richiamata DGR n.805/2019;

Ritenuto di destinare al finanziamento della prosecuzione della misura di sostegno di cui trattasi le risorse a tal fine stanziate sul capitolo 26904 (puro) per un importo complessivo pari ad euro 180.000,00, di cui Euro 90.000,00 per l'anno 2025 ed Euro 90.000,00 per l'anno 2026;

Ritenuto opportuno stabilire che l'Azienda USL Toscana Centro provveda ad assicurare per il biennio 2025-2026 l'attuazione della predetta misura, disponendo entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto da parte della Giunta regionale, la pubblicazione di un avviso pubblico articolato in una o più finestre temporali per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati nella corrente annualità 2025;

Ritenuto inoltre necessario prevedere il monitoraggio annuale relativo alla presentazione delle domande e all'entità dei contributi erogati dall'Azienda USL Toscana Centro ai destinatari del finanziamento, oltre al rapporto finale valutativo degli interventi finanziati, diretto a consentire la verifica di efficacia della misura di sostegno prevista dalla l.r. 81/2017, ed alla relazione illustrativa sulle attività svolte corredata di puntuale rendicontazione dei contributi erogati;

Valutato pertanto di assegnare all'Azienda USL Toscana Centro, la somma complessiva di € 180.000,00, di cui € 90.000,00 per l'anno 2025 e € 90.000,00 per l'anno 2026, assegnando tali risorse come di seguito specificato:

·€ 90.000,00, disponibili sul capitolo 26904 (sociale – competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025,

·€ 90.000,00 sul capitolo 26904, sul capitolo 26904 (sociale – competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027 annualità 2026;

Ritenuto di stabilire, al fine di assicurare la maggiore tempestività all'adozione dell'avviso pubblico da parte del Centro regionale per l'accessibilità nell'annualità corrente 2025, che le risorse di cui sopra saranno trasferite all'Azienda USL Toscana Centro, annualmente, con le seguenti modalità:

- nel 2025, la prima quota di € 90.000,00, contestualmente all'atto di impegno delle risorse assegnate con la presente deliberazione,
- nel 2026, la seconda quota di € 90.000,00, a seguito di richiesta da parte dell'Azienda USL Toscana Centro finalizzata all'avvio della procedura di adozione dell'avviso pubblico nell'annualità 2026, e previa presentazione da parte della medesima della relazione relativa alle attività svolte nell'anno precedente;

Considerato che le risorse di cui sopra sono interamente destinate alla erogazione dei contributi stabiliti dalla l.r. 81/2017 e che pertanto gli oneri di spese generali di gestione del procedimento, restano a carico dell'Azienda USL Toscana Centro;

Ritenuto necessario demandare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, l'espletamento dei successivi atti necessari per l'attuazione delle misure dirette a favorire la mobilità individuale delle persone con disabilità;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24 dicembre 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Vista la DGR n. 1 dell'8 gennaio 2025 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di confermare anche per il biennio 2025-2026 la misura di sostegno prevista dall'art. 16 della l.r. 60/2017 e dettagliata nell'ambito delle previsioni della l.r. 81/2017, relativa all'acquisto e all'adattamento di autoveicoli per il trasporto di persone con disabilità, da attuarsi con le modalità prescritte in allegato A alla richiamata DGR n.805/2019;
- 2 di stabilire che l'Azienda USL Toscana Centro provveda ad assicurare per il biennio 2025-2026 l'attuazione della predetta misura, disponendo entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto da parte della Giunta regionale, la pubblicazione di un avviso pubblico articolato in una o più finestre temporali per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati nella corrente annualità 2025;
3. di prevedere il monitoraggio annuale relativo alla presentazione delle domande e all'entità dei contributi erogati dall'Azienda USL Toscana Centro ai destinatari del finanziamento, oltre al rapporto finale valutativo degli interventi finanziati, diretto a consentire la verifica di efficacia della misura di sostegno prevista dalla l.r. 81/2017, ed alla relazione illustrativa sulle attività svolte corredata di puntuale rendicontazione dei contributi erogati;
4. di assegnare pertanto, all'Azienda USL Toscana Centro, la somma complessiva di € 180.000,00, di cui € 90.000,00 per l'anno 2025 e € 90.000,00 per l'anno 2026 e la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:
 - € 90.000,00, sul capitolo 26904 (sociale – competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025;
 - € 90.000,00 sul capitolo 26904 (sociale – competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027 annualità 2026;
5. di stabilire, al fine di assicurare la maggiore tempestività all'adozione dell'avviso pubblico da parte del Centro regionale per l'accessibilità nell'annualità corrente 2025, che le risorse di cui sopra saranno trasferite all'Azienda USL Toscana Centro, annualmente, con le seguenti modalità:

- nel 2025, la prima quota di € 90.000,00, contestualmente all'atto di impegno delle risorse assegnate con la presente deliberazione;

- nel 2026, la seconda quota di € 90.000,00, a seguito di richiesta da parte dell'Azienda USL Toscana Centro finalizzata all'avvio della procedura di adozione dell'avviso pubblico nell'annualità 2026, e previa presentazione da parte della medesima della relazione relativa alle attività svolte nell'anno precedente;

6. di precisare che le risorse di cui sopra sono interamente destinate alla erogazione dei contributi stabiliti dalla l.r. 81/2017 e che pertanto gli oneri di spese generali di gestione del procedimento, restano a carico dell'Azienda USL Toscana Centro;

7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

8. di demandare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale l'espletamento dei successivi atti necessari per l'attuazione delle misure dirette a favorire la mobilità individuale delle persone con disabilità.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile

ALBERTO ZANOBINI

Il Direttore

FEDERICO GELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 98)

Delibera N 1290 del 11/08/2025

Proponente

SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Alberto ZANOBINI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Istituzione dell'Osservatorio Regionale per la Vita Indipendente.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 e 117 della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c) dello Statuto regionale;

Visto il Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE) e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che forniscono le basi per combattere tutte le forme di discriminazione, fissando l'uguaglianza quale pietra angolare delle politiche dell'UE.

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006.

Visti in particolare:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

- la Legge del 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo Opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 ed istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità) che all'art. 19 "Vita indipendente e inclusione nella società" riconosce a tutte le persone con disabilità il diritto di vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l'integrazione e la partecipazione nella società rimuovendo gli ostacoli e attivando i sostegni utili al pieno esercizio, delle libertà e dei diritti civili e sociali, nei vari contesti di vita, liberamente scelti;

- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità), che ha previsto l'adozione di uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità;

- il D.Lgs. 5 febbraio 2024, n. 20 recante (Istituzione dell'Autorità Garante nazionale delle persone con disabilità in attuazione della legge delega);

- il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato) ed, in particolare, il capo III (Valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale personalizzato e partecipato) che promuove -il diritto ad una vita indipendente, in coerenza con l'articolo 39 comma 2 lettere bis e ter della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- la Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 202 Disposizioni urgenti in materia di termini normativi)

- la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

- la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

- la Legge Regionale n. 66 del 18/12/2008, (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza);

- la Legge Regionale n. 60 del 18/10/2017 (Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità), in particolare gli articoli 9 (Progetto di vita) e 10 (Vita indipendente);

Considerato che:

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali alle persone con disabilità, in situazione di

eguaglianza con gli altri, per realizzare la centralità della persona ed assicurarne la piena inclusione all'interno della società e prevenire processi di istituzionalizzazione;

- Per realizzare la più ampia inclusione sociale la medesima Convenzione sottolinea, per le persone con disabilità, l'importanza dell'autonomia e dell'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, nell'ottica del riconosciuto diritto ad una vita indipendente;

- Il legislatore nazionale, con il citato D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62, definendo la condizione di disabilità, di valutazione di base, di accomodamento ragionevole, di valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, ha altresì previsto all'art. 19 la facoltà delle regioni di definire percorsi istituzionali volti alla valorizzazione del diritto ad una vita indipendente per le persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi;

- In tale contesto, la Regione Toscana è stata una delle poche regioni ad aver accolto l'invito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ad intraprendere un percorso sperimentale per l'avvio dei primi progetti di vita indipendente ottenendo risultati in termini di autonomia da parte dei beneficiari e, grazie alla contribuzione dei fondi europei, garantendo il potenziamento della continuità assistenziale del diritto ad una vita indipendente;

- L'esperienza maturata e la spinta verso un'adesione sempre più fedele ai principi europei ed internazionali in merito al diritto ad una vita indipendente richiedono l'avvio di un percorso di monitoraggio e razionalizzazione normativa dell'esperienza amministrativa e sociale svolta.

Ritenuto pertanto necessario:

- provvedere all'istituzione di un Osservatorio regionale per la Vita Indipendente che contribuisca ai processi normativi e di programmazione delle misure di sostegno al diritto ad una vita indipendente secondo i principi di collaborazione e cooperazione istituzionale e di coinvolgimento del territorio e degli operatori del settore, nonché dei rappresentanti delle associazioni per la vita indipendente;

Vista la DGR n. 419 del 31/03/2025 "Programma di attività per il biennio 2025/2026 del Centro regionale accessibilità (CRA). Assegnazione risorse" che - nell'ambito delle risorse assegnate al CRA per il finanziamento delle sue attività per gli anni 2025 e 2026 – riserva per i rimborsi spese dei rappresentanti delle associazioni nell'ambito di osservatori un importo di euro 2.000,00 per ciascuno degli anni 2025 e 2026 a valere sulle disponibilità del capitolo 23198 (puro) del bilancio di previsione 2025/2027;

Vista la L.R. n. 60 del 24 dicembre 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la DGR n. 1 dell' 8 gennaio 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

A voti unanimi

DELIBERA

1. di istituire, presso la Giunta regionale, l'Osservatorio regionale per la vita indipendente, di seguito Osservatorio, composto da:

- a) il dirigente della struttura regionale competente in materia, o suo delegato, che lo presiede;
 - b) sei rappresentanti delle associazioni aventi tra gli scopi statutari la tutela della vita indipendente o l'autonomia delle persone con disabilità, individuati secondo le modalità previste con deliberazione di Giunta regionale;
 - c) sei direttori di zona o direttori delle società della salute, o loro delegati, due per ciascuna area vasta, individuati dall'Assessore regionale competente in materia;
 - d) uno dei Garanti per i diritti delle persone con disabilità, istituiti presso i comuni, individuato da ANCI Toscana sulla base di documentate competenze in materia di vita indipendente;
2. di stabilire che l'Osservatorio monitori l'andamento dei programmi messi in campo per la contribuzione ai progetti di vita indipendente nonché eventuali iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia di vita indipendente previste dalla programmazione regionale.
3. di dare atto che la partecipazione all'Osservatorio non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza né rimborsi spese, fatto salvo quanto previsto nel successivo punto 4;
4. di stabilire che ai rappresentanti delle associazioni di cui al comma 1, lettera b) è corrisposto un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nell'ambito delle attività programmate dalla Regione per il Centro regionale accessibilità di cui all'articolo 27 della l.r. 60/2017 e necessarie per l'esercizio delle sue funzioni;
5. di rinviare a successivo decreto dirigenziale la definizione dei criteri e le modalità di corresponsione dei rimborsi di cui al punto 4;
6. di dare atto che agli oneri derivanti dall'attuazione del punto 4, stimati in euro 2.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 23198 tipo stanziamento puro del bilancio di previsione 2025/2027, già riservate a tale scopo con la citata DGR n. 419/2025 per le annualità 2025 e 2026 come meglio riportato in narrativa, mentre per l'anno 2027 e successivi tali oneri saranno individuati con le future delibere di approvazione dei programmi di attività del CRA e comunque senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli che saranno destinati per il funzionamento del medesimo Centro, comunque subordinatamente agli stanziamenti dei corrispondenti capitoli che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALBERTO ZANOBINI

Il Direttore
FEDERICO GELLI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/08/2025 (punto N 99)

Delibera N 1291 del 11/08/2025

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

L.R. 66/2008 'Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza'. Anno2025: riparto alle zone distretto di ulteriori risorse.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Sì	Assegnazione risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 Assegnazione risorse
ab44a52ad761fe4a3402bc3002accb5b2a686aab8798006f1bac0c50fcf9b558

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” ed in particolare il comma 1 dell’art. 3 che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all’incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Visto il PSSIR 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 67 del 30 luglio 2025;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del DPCM 3 ottobre 2022, approva il Piano regionale per la non autosufficienza (PRNA) - triennio 2022-2024;

VISTO l’articolo 1, comma 736, della legge 30 dicembre 2024 n. 207, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo straordinario per l'anno 2025 al fine di rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale;

Dato atto che le risorse destinate a Regione Toscana sono state assegnate e liquidate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 128806 del 12 maggio 2025;

Ritenuto opportuno utilizzare, una parte delle risorse assegnate, per il rafforzamento dei servizi erogati in attuazione della L.R. 18 dicembre 2008 n. 66, ed in particolare le prestazioni di cui all’art. 7;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1363 del 18 novembre 2024 con la quale, per l’anno 2025, è stata assegnata alle Aziende UU.SS.LL., la somma complessiva di € 58.000.000,00 per le prestazioni suddette;

Ritenuto di assegnare ulteriori risorse pari a € 2.717.792,11, a valere sulle disponibilità del capitolo 24774 “Spese relative al fondo straordinario per il rafforzamento dei servizi sociali” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025, nel seguente modo:

Azienda USL	Importo
Toscana Nord Ovest	931.457,49
Toscana Centro	1.166.147,97
Toscana Sud Est	620.186,65

Considerato che le predette assegnazioni agli ambiti territoriali, sono effettuate individuando in ciascuna Zona l'ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;
- alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, ovvero agli altri soggetti individuati ai sensi dell'art 3 comma 5 della L.R. 66/08, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

Dato atto che le Zone-distretto sono vincolate nell'utilizzo del fondo agli impegni previsti all'interno dell'accordo interistituzionale di collaborazione organizzativa e professionale in materia di integrazione sociosanitaria per persone con non autosufficienza o disabilità, sottoscritto da Regione Toscana, Azienda UU.SS.LL. e Zona distretto/Società della Salute territorialmente competente, così come previsto dal PRNA 2022-2024 in attuazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024;

Dato atto altresì che le Zone-distretto sono chiamate, in particolare, al rispetto dei seguenti impegni:

- funzionamento dei presidi previsti dalla L.R. n. 66/2008 (Punto Unico di Accesso e UVM/UVMD), quantificazione delle risorse complessive del fondo per la non autosufficienza;
- soddisfacimento del debito informativo (flussi ministeriali AD-RSA);

Precisato altresì che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, ciascuna Zona-distretto/SdS deve presentare al competente Settore della Direzione Sanità, Welfare Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2026;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2024 n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1 dell'8 gennaio 2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e del bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare per l'anno 2025, per le motivazioni espresse in narrativa, ulteriori risorse per complessivi € 2.717.792,11 per le prestazioni di cui all'art. 7 della L.R. 66/2008, così ripartite tra le tre Aziende:

Azienda USL Toscana Nord Ovest	931.457,49
Azienda USL Toscana Centro	1.166.147,97
Azienda USL Toscana Sud Est	620.186,65;

2. di assegnare la somma complessiva di € 2.717.792,11, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a valere sulle disponibilità del capitolo 24774 "Spese relative al fondo straordinario per il

rafforzamento dei servizi sociali” (competenza pura) del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2025;

3. di prevedere che, relativamente all'utilizzo delle suddette risorse, gli enti beneficiari di ciascuna Zona-distretto sono tenuti a presentare al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale una dettagliata relazione sui risultati e rendiconto sui costi sostenuti entro il 15 febbraio 2026;
4. di impegnare le zone-distretto a garantire il soddisfacimento del debito informativo, attraverso la puntuale, corretta ed esaustiva implementazione dei sistemi informativi regionali, in considerazione anche della necessità di Regione Toscana di adempiere alle richieste avanzate a livello nazionale dal tavolo adempimenti sui Livelli Essenziali di Assistenza;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1

**RISORSE AGGIUNTIVE DESTINATE AL FONDO PER LA
NON AUTOSUFFICIENZA - 2025**

Azienda USL Toscana Nord Ovest	Lunigiana	€	46.810,22
	Apuane	€	100.546,73
	Valle del Serchio	€	44.353,64
	Piana di Lucca	€	117.037,43
	Alta Val di Cecina Val d'Era	€	95.904,79
	Pisana	€	145.300,92
	Bassa Val di Cecina Val di Cornia	€	111.108,59
	Livornese	€	127.979,75
	Elba	€	22.573,74
	Versilia	€	119.841,68
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST	€	931.457,49
Azienda USL Toscana Centro	Val di Nievole	€	84.783,56
	Pistoiese	€	129.701,76
	Pratese	€	164.494,79
	Firenze	€	286.693,19
	Fiorentina Nord-Ovest	€	150.115,98
	Fiorentina Sud-Est	€	141.467,55
	Mugello	€	45.141,97
	Empolese Valdarno Inferiore	€	163.749,17
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	€	1.166.147,97
Azienda USL Toscana Sud Est	Alta Val d'Elsa		43.698,78
	Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana senese		63.793,09
	Senese		93.718,36
	Aretina		92.120,17
	Casentino		26.859,04
	Valtiberina		24.669,60
	Valdarno		66.132,33
	Val di Chiana Aretina		36.169,52
	Colline dell'Albegna		41.839,18
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana		131.186,58
	TOTALE AZIENDA USL TOSCANA SUD EST	€	620.186,65
TOTALE REGIONALE		€	2.717.792,11

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 26 giugno 2025, n. 110

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO LANDI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consigliere segretario questore

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

È assente

MARCO STELLA

Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n. 7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025 n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Circolo Artistico di Arezzo, per "Cori in circolo (4.0)", manifestazione che, con la partecipazione di studenti di diverse istituzioni scolastiche, persegue la finalità di valorizzare, attraverso una rassegna, l'attività dei cori delle scuole e degli ensemble amatoriali;
- Arcat Toscana ODV - Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali della Toscana, per "E state sobri – Quando le relazioni nutrono la vita", iniziativa che, attraverso attività di laboratorio, di gruppo e testimonianze, persegue la finalità di offrire uno spazio di incontro, riflessione e condivisione dove la sobrietà non è solo l'assenza di sostanze, ma una scelta consapevole di presenza, cura e ascolto;

- Comune di Barga, per “Barga celebra Glasgow”, mostra espositiva di cinque artisti barchigiani a Glasgow, finalizzata alla promozione dell’arte contemporanea di Barga in un contesto internazionale e rafforzare i legami culturali tra le due città;
- Modartech - Istituto per la Formazione nella Moda, Arte e Tecnologie Applicate - Società Consortile a Responsabilità Limitata, per “LINK – Tribute to Made in Italy”, evento di fine anno accademico con l’esposizione delle creazioni realizzate dagli studenti dei corsi di laurea in Moda e Comunicazione al fine di valorizzare la cultura progettuale italiana;
- Corteo Storico Castel Sant’Angelo di Pontassieve A.P.S., per il “Libro fotografico: I cammini di Dante in Toscana”, volume che, dedicato al sommo poeta, coniuga arte, cultura e storia, esplorando, con le mappe da Firenze a Ravenna, i luoghi che hanno segnato la sua esistenza e la sua poesia attraverso l’interpretazione di terzine dantesche, impersonate e fotografate da personaggi famosi del mondo istituzionale;
- Associazione Sportiva Dilettantistica Vitt Chiusi, per “Festa di fine stagione agonistica”, iniziativa destinata a far conoscere l’attività sociale e sportiva dell’associazione e a presentare i risultati dell’attività della stagione sportiva;

Preso atto dell’istruttoria predisposta dal Settore “Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto”, in cui è evidenziato, ai sensi dell’articolo 18 “Criteri per la concessione del marchio” del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 8993/2025);

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Circolo Artistico di Arezzo, per “Cori in circolo (4.0)”;
- Arcat Toscana ODV - Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali della Toscana, per “E state sobri – Quando le relazioni nutrono la vita”;
- Comune di Barga, per “Barga celebra Glasgow”;
- Modartech - Istituto per la Formazione nella Moda, Arte e Tecnologie Applicate - Società Consortile a Responsabilità Limitata, per “LINK – Tribute to Made in Italy”;
- Corteo Storico Castel Sant’Angelo di Pontassieve A.P.S., per il “Libro fotografico: I cammini di Dante in Toscana”;
- Associazione Sportiva Dilettantistica Vitt Chiusi, per “Festa di fine stagione agonistica”;

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

a voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del

Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Circolo Artistico di Arezzo, per "Cori in circolo (4.0)";
 - Arcat Toscana ODV - Associazione Regionale dei Club Alcologici Territoriali della Toscana, per "E state sobri – Quando le relazioni nutrono la vita";
 - Comune di Barga, per "Barga celebra Glasgow";
 - Modartech - Istituto per la Formazione nella Moda, Arte e Tecnologie Applicate - Società Consortile a Responsabilità Limitata, per "LINK – Tribute to Made in Italy";
 - Corteo Storico Castel Sant'Angelo di Pontassieve A.P.S., per il "Libro fotografico: I cammini di Dante in Toscana";
 - Associazione Sportiva Dilettantistica Vitt Chiusi, per "Festa di fine stagione agonistica";
2. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
 3. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 9 luglio 2025, n. 115

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO LANDI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	DIEGO PETRUCCI	Consigliere segretario
<i>Sono assenti</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n.7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Comune di Monte San Savino, per "Mostra di arte contemporanea Salvatore Fiume L'archipittore", dedicata al primo pittore italiano del secondo dopo Guerra che espone al MoMa di New York e che ha saputo fondere la tradizione figurativa europea con la vitalità dell'arte americana, in una visione che egli stesso definiva "teatro dell'immaginario";
- A.S.SO.FARM., per "Il farmacista prescrittore: nuove sfide professionali nelle assistenze integrate territoriale ed ospedaliera. Aspetti professionali, normativi e sanitari", convegno finalizzato all'aggiornamento ed all'approfondimento delle nuove funzioni e responsabilità del farmacista alla luce della vigente normativa europea;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di servizi tipografici da parte di:

- Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, per la stampa di n. 120 copie ed inserimento in Eda del volume "Il monastero benedettino di San Lussorio (XI-XIII sec.) e il podere di Stoldo da Varna (XIV-XVI sec) Ricerche storiche e archeologiche nell'area di San Rossore (Pisa)", che raccoglie i risultati di una ricerca dal carattere interdisciplinare che si avvale di competenze storiche, letterarie, archeologiche e geomorfologiche e i risultati parziali di una campagna di scavo;
- Comune di Figline e Incisa Valdarno, per la stampa di n. 250 copie del volume "Bandiere nel mondo In Piazza da 60 anni", che presenta la storia fotografica, commentata in italiano e inglese, dei sessanta anni di attività del Gruppo Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini, dalla nascita presso il Liceo M. Ficino di Figline Valdarno fino alle piazze dei 4 continenti che hanno ospitato le loro esibizioni in questi decenni;
- Comune di Pontassieve per la stampa di n. 300 copie della Costituzione Italiana, da consegnare in omaggio ai neo maggiorenti;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 9647/2025);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Comune di Monte San Savino, per "Mostra di arte contemporanea Salvatore Fiume L'archipittore";
- A.S.SO.FARM., per "Il farmacista prescrittore: nuove sfide professionali nelle assistenze integrate territoriale ed ospedaliera. Aspetti professionali, normativi e sanitari";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:

- Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, per la stampa di n. 120 copie ed inserimento in Eda del volume "Il monastero benedettino di San Lussorio (XI-XIII sec.) e il podere di Stoldo da Varna (XIV-XVI sec) Ricerche storiche e archeologiche nell'area di San Rossore (Pisa)";
- Comune di Figline e Incisa Valdarno, per la stampa di n. 250 copie del volume "Bandiere nel mondo In Piazza da 60 anni";

- Comune di Pontassieve per la stampa di n. 300 copie della Costituzione Italiana, da consegnare in omaggio ai neo maggiorenni;

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

a voti unanimi,

delibera

1. di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:
 - Comune di Monte San Savino, per "Mostra di arte contemporanea Salvatore Fiume L'archipittore";
 - A.S.SO.FARM., per "Il farmacista prescrittore: nuove sfide professionali nelle assistenze integrate territoriale ed ospedaliera. Aspetti professionali, normativi e sanitari";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
 - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, per la stampa di n. 120 copie ed inserimento in Eda del volume "Il monastero benedettino di San Lussorio (XI-XIII sec.) e il podere di Stoldo da Varna (XIV-XVI sec) Ricerche storiche e archeologiche nell'area di San Rossore (Pisa)";
 - Comune di Figline e Incisa Valdarno, per la stampa di n. 250 copie del volume "Bandiere nel mondo In Piazza da 60 anni";
 - Comune di Pontassieve per la stampa di n. 300 copie della Costituzione Italiana, da consegnare in omaggio ai neo maggiorenni;
3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 119

Oggetto: Programma iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale in attuazione dell'art. 5 della l.r. 10/2025 nell'ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione - Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari, Azienda USL Toscana nord ovest.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

DIEGO PETRUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FRANCESCO GAZZETTI

Consigliere segretario questore

LUCIANA BARTOLINI

Consiglieri segretari

FEDERICA FRATONI

È assente

MARCO STELLA

Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- l'articolo 15 dello Statuto regionale;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Richiamata la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale), con la quale il Consiglio regionale della Toscana ha previsto di attuare una serie di interventi, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, per la realizzazione di alcune delle finalità statutarie principali;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c) della citata l.r. 10/2025, che esplicita tra le finalità statutarie, l'ambito della prevenzione dei disturbi dell'alimentazione;

Richiamato il Capo I della sopracitata l.r. n. 10/2025 ed, in particolare, l'articolo 5 ai sensi del quale l'Ufficio di presidenza può stabilire iniziative dirette negli ambiti di intervento di cui all'articolo 1, fra i quali è stato individuato l'ambito "lett. c) prevenzione dei disturbi dell'alimentazione";

Considerato che per la realizzazione delle iniziative di cui al punto precedente è stato stabilito, così come previsto dal medesimo articolo 5 della l.r. 10/2025, un finanziamento fino al limite massimo complessivo di euro 159.500,00 per la sola annualità 2025;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 3 bis) nel quale si prevede "Fermo restando quanto stabilito al comma 1, non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti alla realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della festa della Toscana) e delle relazioni istituzionali di cui all'articolo 5 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale)";

Ritenuto di prevedere il sostegno economico del Consiglio regionale alla realizzazione del progetto denominato "Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari" (periodo dal 1 agosto al 31 dicembre p.v.) finalizzato allo sviluppo, all'implementazione e al monitoraggio dei fattori di protezione dal burnout di operatori esperti e dei familiari dei pazienti in cura per motivi legati ai disturbi alimentari, attraverso una serie di interventi formativi e psicoeducativi rivolti ad entrambe le suddette categorie di care-givers, quale iniziativa direttamente promossa dal Consiglio nell'ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 10/2025 – il cui programma è maggiormente dettagliato all'interno dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di attribuire tale sostegno economico, quale compartecipazione del Consiglio regionale, a favore dell'Azienda USL Toscana nord ovest per la realizzazione della suddetta

iniziativa, per un importo pari ad euro 10.000,00, a fronte di un costo complessivo del progetto di euro 12.500,00;

Dato atto che le spese derivanti dal presente atto trovano adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al “Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto”;

Ritenuto, infine, di incaricare la dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi,

a voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il programma dell’iniziativa denominata “Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari” direttamente promossa dal Consiglio regionale nell’ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell’alimentazione, ai sensi dell’articolo 5 della l.r. n. 10/2025 – maggiormente dettagliato all’interno dell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attribuire il sostegno economico, quale compartecipazione del Consiglio regionale, a favore dell’Azienda USL Toscana nord ovest per un importo pari ad euro 10.000,00, a fronte di un costo complessivo del progetto di euro 12.500,00, per la realizzazione della suddetta iniziativa;

3. di stabilire che la dirigente competente per materia è incaricata dell’attuazione della presente deliberazione, procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Servizi di supporto.**

Deliberazione Ufficio di presidenza 24 luglio 2025, n. 119 - Allegato A -

Programma delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale in attuazione dell'art. 5 della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 10 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale) nell'ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione - Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari, Azienda USL Toscana nord ovest

1 – “Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari”

L'Azienda USL Toscana nord ovest, con pec. n. 10067 del 14/07/2025 registrata al protocollo dell'Ente, ha presentato una richiesta di contributo economico per la realizzazione di un progetto denominato **“Benessere psicofisico e Disturbi Alimentari”** da svolgersi **tra il 1° agosto e il 31 dicembre 2025**. La realizzazione di tale progetto si rende possibile grazie al Centro Arianna dell'Azienda ULS Toscana nord ovest, il quale nasce come struttura dedicata al trattamento dei Disturbi Alimentari (DA) e si compone di medici psichiatri, psicologi e dietisti specializzati nel trattamento dei DA. L'iniziativa si articola in due interventi formativi e psicoeducativi distinti, online e presso i locali dell'Azienda USL Toscana nord ovest. Il primo consiste in un ciclo di sessioni formative rivolto ai professionisti che operano nel settore della cura dei DA. Tale formazione è svolta da un team di esperti afferenti alla più antica Società Scientifica per lo Studio del Comportamento dei DA (SISDCA). La cadenza di ogni incontro sarà mensile e avrà una durata complessiva di 4 ore totali, suddivise in 2 ore di didattica e 2 ore di discussione dei casi clinici complessi e paradigmatici. Questa metodologia formativa, oltre a consentire di fare luce su eventuali criticità relative alla cura dei DA e risolverle, rappresenta un importante fattore protettivo dei professionisti contro il burnout. Il secondo tipo di interventi consiste, invece, in un ciclo di incontri psicoeducativi per i familiari dei pazienti condotti dai professionisti del Centro Arianna, durante il quale si affronteranno molteplici tematiche: le caratteristiche dei DA, gestione delle relazioni interpersonali, gestione dello stress sulla famiglia e/o sugli altri caregivers, etc. La soddisfazione dei familiari sarà valutata attraverso questionari quali-quantitativi ed è, inoltre, prevista la raccolta di richieste per ulteriori tematiche di interesse dei familiari da sviluppare nel tempo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire lo sviluppo, l'implementazione e il monitoraggio dei fattori di protezione dal burnout di operatori esperti, ma anche dei familiari dei pazienti, nell'ottica di individuare e rispondere alle loro esigenze efficientemente, preparandoli adeguatamente ai percorsi di cura che dovranno intraprendere in qualità di “assistenti” del paziente.

Il **contributo economico** richiesto al Consiglio regionale dall'Azienda USL Toscana nord ovest per la realizzazione dell'iniziativa è di euro 10.000,00, a fronte di un costo totale del progetto quantificato in euro 12.500,00.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 24 luglio 2025, n. 122**Oggetto: Celebrazione della Giornata degli Etruschi, ai sensi dell'art. 3 bis della l.r. 46/2015 – Progetto “Etruschi di Volterra” 2025.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	DIEGO PETRUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	FRANCESCO GAZZETTI	Consigliere segretario questore
	LUCIANA BARTOLINI	Consiglieri segretari
	FEDERICA FRATONI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017, n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - Made in Tuscany e Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015) che ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilevanza, che hanno contribuito alla configurazione del territorio toscano, il conferimento del titolo di Granduca della Toscana al Duca di Firenze, Cosimo I, ad opera di Papa Pio V, con una bolla papale del 27 agosto 1569 con cui si attribuì a Cosimo I il titolo di Granduca di Toscana, titolo che estendeva il governo dei Signori di Firenze al territorio che fu degli Etruschi, delineando di fatto l'attuale configurazione regionale;

Preso atto che il 27 agosto di ogni anno, si celebra l'origine etrusca del territorio toscano con la "Giornata degli Etruschi", che si sostanzia in iniziative dirette alla promozione e alla valorizzazione della civiltà, della cultura e del patrimonio etrusco della Toscana;

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare dell'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Visto che in data 17 luglio u.s. il Comune di Volterra ha presentato il progetto "Etruschi di Volterra" edizione 2025, che consiste nella realizzazione di sei eventi, cinque presso il Museo Etrusco "Guarnacci" e uno presso le necropoli etrusche di Volterra e le mura urbane, a partire dal 13 settembre p.v. e che si svilupperanno durante tutto il mese di settembre p.v.;

Ritenuto di condividere le finalità del progetto presentato dal Comune di Volterra, nell'ambito delle Celebrazioni della Giornata degli Etruschi 2025;

Ritenuto di destinare l'importo complessivo di euro 12.000,00, quale compartecipazione del Consiglio regionale, allo svolgimento del progetto, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale

del presente atto, a fronte di un costo complessivo di realizzazione dello stesso, indicato nel piano previsionale di spesa, di euro 15.000,00;

Ritenuto di approvare il documento allegato, rinviando a successivo atto l'approvazione di eventuali altri progetti di altre Amministrazioni locali, celebrativi della ricorrenza del 27 agosto 1569 Giornata degli Etruschi – edizione 2025, in attuazione della l.r. 9 aprile 2015, n. 46", allegato A), quale parte integrante del presente atto;

a voti unanimi,

delibera

1. di condividere, per le motivazioni espresse in narrativa, le finalità del progetto: "Etruschi di Volterra" presentato dal Comune di Volterra nell'ambito delle Celebrazioni della Giornata degli Etruschi 2025;
2. di riconoscere, per l'anno 2025, una compartecipazione economica di euro 12.000,00 a favore del Comune di Volterra, come dettagliato nell'allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto sopracitato, in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 che al Capo II bis disciplina la "Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Toscana e dei singoli anniversari storici" prevedendo al comma 3, dell'art. 3 bis, che disciplina la "celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Toscana, "La celebrazione della Giornata degli Etruschi", che ricorre il 27 agosto di ogni anno;
3. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti amministrativi necessari, dando indicazione al Comune di Volterra di apporre il logo della Giornata degli Etruschi 2025 su tutto il materiale promozionale con la dicitura, realizzato con il contributo del Consiglio regionale della Toscana ai sensi della l.r. n. 46/2015;
4. di rinviare a successivo atto l'eventuale approvazione di altre iniziative o di altri progetti presentati da altre Amministrazioni locali, fino alla concorrenza della disponibilità di stanziamento presente sui pertinenti capitoli di spesa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Tipografia.**

Deliberazione Ufficio di presidenza 24 luglio 2025, n. 122, Allegato A

Progetto presentato nell'ambito della "Giornata degli Etruschi"

art. 3 bis, comma 3, della Legge regionale 9 aprile 2015 n. 46 "Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001".

1. Progetto "Etruschi di Volterra" presentato dal Comune di Volterra (PI)

Il progetto "Etruschi di Volterra", nasce con l'ambizione di avvicinare al mondo e alla cultura etrusca i vari pubblici attraverso la riflessione sulla fortuna che la civiltà etrusca ha incontrato a partire dalle iniziative organizzate in occasione del "Progetto Etruschi" promosso dalla Regione Toscana nel lontano 1985. Le iniziative sono incentrate sulla riflessione e il confronto tra le esperienze del 1985 e la dimensione attuale della ricerca e della valorizzazione relativa alla civiltà etrusca in ambito locale e regionale.

Oltre a questo, il progetto è finalizzato al miglioramento della fruizione dei siti etruschi di Volterra attraverso il rinnovamento della cartellonistica segnaletica e infografica dei siti archeologici in collaborazione con la Soprintendenza di Pisa e prevede la realizzazione di sei eventi, cinque presso il Museo Etrusco *Guarnacci* e uno presso le necropoli etrusche e le mura urbliche, in programma nel mese di settembre 2025.

Nell'ambito del progetto si collocano:

- l'apertura straordinaria serale del Museo etrusco Guarnacci, con visite guidate a tema sulla fortuna degli Etruschi in ricordo dei 40 anni del "Progetto Etruschi";
- visite guidate alla mostra "Il Volto inciso. Paolo Gioli a Volterra" all'interno della "Notte Rossa";
- conferenze sullo scavo archeologico che l'Università di Pisa sta conducendo da alcuni anni alla necropoli delle Colombaie, dove sono state rinvenute importanti strutture sepolcrali del VII secolo a.C. accanto a sepolture arcaiche, stratigrafie villanoviane e sepolture romane, illustrato dai ricercatori e dagli archeologi del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa, presso la sala didattica del Museo Etrusco Guarnacci;
- una conferenza dal titolo "Progetto Etruschi 85-25", in collaborazione con la Fondazione Musei Senesi;
- una tavola rotonda dal titolo "A 40 anni dalla mostra Artigianato Artistico" presso il museo Guarnacci, con l'obiettivo di stimolare una riflessione sull'eredità culturale della



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

**Settore Iniziative istituzionali
e Contributi.
Rappresentanza e Cerimoniale.
Tipografia.**

grande esposizione che coinvolse il Museo Etrusco Guarnacci nel 1985, con un ricordo dei protagonisti di quell'epoca.

Per la realizzazione degli appuntamenti celebrativi della "Giornata degli Etruschi", viene riconosciuta una compartecipazione, tramite contributo economico, di euro 12.000,00, al Comune di Volterra a fronte di costi complessivi di realizzazione di tutto il progetto, quantificati in euro 15.000,00.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 434 del 03-07-2025

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17764 - Data adozione: 12/08/2025

Oggetto: l.r. 64/2009 e ss.mm.; d.p.g.r. 18/R/2010. Denuncia di esistenza, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 64/2009, di un vaso situato nei pressi di località Pietraviva-Ripaltella, in Comune di Bucine (AR). Dichiarazione di regolarità e conformità ed approvazione del Foglio di Condizioni per l'esercizio e la manutenzione. Pratica n. SN37.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/08/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD020058

IL DIRIGENTE

VISTA la legge Regionale Toscana n.64/2009 “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d’accumulo”, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. del 25/02/2010 n.18/R “Regolamento d’attuazione dell’art.14 della legge regionale 5 novembre 2009, n.64 (Disciplina delle funzioni amministrative in materia di progettazione, costruzione ed esercizio degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini d’accumulo)” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. Toscana 39/2000 ed il Regolamento Forestale D.P.G.R. Toscana 8 agosto 2003, n. 48/R;

VISTA la L. 37/94 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche”;

VISTO il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l’art. 2 lett. m);

VISTA la L.R. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”;

VISTA la D.C.R.T. n. 9 del 10/02/2015 con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione, e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 41/2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”;

CONSIDERATO che, con domanda acquisita agli atti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Arezzo con prot. n. 0610461 del 29/07/2025, il richiedente, come meglio identificato nell'allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), ha presentato manifestazione di interesse volta alla conclusione del procedimento, avviato dalla Provincia di Arezzo a seguito della presentazione della denuncia di esistenza, ai sensi dell’art. 11 della L.R. 64/2009, di un invaso situato nei pressi di località Pietra-viva-Ripaltella, in Comune di Bucine (AR), catastalmente censito al F. 105 P.IIe 91-107;

VISTO il certificato di collaudo acquisito agli atti della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore Sede di Arezzo con prot. n. 0618813 del 31/07/2025;

CONSIDERATO che per le caratteristiche dello sbarramento (altezza pari a 9 m circa) e dell’invaso ad esso conseguente (volume di invaso pari a 39.959 mc circa), il suddetto impianto ricade nella competenza della Regione Toscana, secondo quanto disposto dalla L.R. 64/2009 e ss.mm.ii.;

VISTO che le dimensioni dell’impianto non prevedono l’attivazione di una procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010;

CONSIDERATO che l’ufficio nella propria attività istruttoria ha definito la classe di rischio dell’invaso oggetto della denuncia di esistenza, ai sensi della L.R. 64/2009 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R. 18/R/2010, classificandolo in classe di rischio 3, con classe di invaso C;

RILEVATO che è stato sottoscritto in data 05/08/2025 e 11/08/2025 il Foglio di Condizioni per l’Esercizio e la Manutenzione dell’opera, parte integrante del presente decreto, contenente le norme per il controllo, la vigilanza e la manutenzione dell’impianto (allegato A);

DATO ATTO che l'imposta di bollo per il presente atto è stata regolarmente assolta;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Strumenti urbanistici e Invasi" del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

CONSIDERATO che il gestore dell'impianto:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dalla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto in oggetto;
- è obbligato, ai sensi dell'art.8 commi 2 e 3 della L.R.64/2009 e ss.mm.ii., ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile della struttura regionale competente, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua su cui recapita il canale fagatore o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire;
- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;
- è tenuto alla osservanza delle disposizioni della LR 64/2009 e succ. modiff, e della DPGR n°18/R del 25/02/2010 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti il R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

RILEVATO che l'inosservanza delle condizioni e prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel CAPO II E CAPO III della LR64/2009 e ss.mm.ii., comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di dichiarare la conformità e la regolarità, ai sensi dell'art. 11 ter della L.R. 64/2009 e ss.mm.ii., e dell'art. 16, del D.P.G.R. 18/R del 25/02/2010, ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lettera m) della L.R. 80/2015, dell'impianto situato nei pressi di località Pietraviva-Ripaltella, in Comune di Bucine (AR), catastalmente censito al F. 105 P.lle 91-107;
2. di disporre che il richiedente, in qualità di gestore dell'impianto, è tenuto all'osservanza scrupolosa delle norme di corretta gestione dell'invaso, fissate nel Foglio di Condizioni per l'esercizio e la manutenzione, che viene approvato con il presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale (allegato A);
3. di dare atto che il richiedente, in qualità di gestore dell'impianto, è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana ogni variazione relativa al gestore e/o proprietario;
4. di dare atto che la presente autorizzazione non esonera il richiedente, in qualità di gestore dell'impianto, da eventuali ulteriori adempimenti normativi;
5. di dare, altresì, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione
31529c909adcb482c95d7b31a7e63a924270ff8e1b985f3a35546a83b501f74a



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Responsabile di settore Simona VOLTERRANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10205 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17867 - Data adozione: 13/08/2025

Oggetto: Modello delle competenze e sistema dei profili professionali della Giunta regionale: parziale revisione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/08/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD020067

LA DIRIGENTE

Visto il decreto n. 1426 del 6 aprile 2009, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato approvato il nuovo sistema dei profili professionali per il personale delle categorie degli uffici della Giunta regionale, come definito nel documento “Nuovo modello delle competenze e aggiornamento del sistema dei profili professionali della Regione Toscana” in allegato al provvedimento (allegato 1), insieme alle procedure per la relativa manutenzione nonché per la revisione del profilo, professionale e/o di ruolo, assegnato a ciascun dipendente, anch’esse riportate in allegato (allegato 2);

Visto il proprio decreto n. 6020 del 27/03/2023 con il quale si approva il “Modello delle competenze e sistema dei profili professionali” del personale non dirigente del ruolo organico della Giunta regionale, disponendo interventi di revisione di natura minimale strettamente finalizzati ad adeguarlo alle innovazioni in materia di ordinamento professionale introdotte dalle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (da ora CCNL), dando atto nel contempo dell’impegno ad intraprendere un percorso di analisi e valutazione del Modello professionale finalizzato ad una sua evoluzione sistematica in ragione del contesto di operatività dell’Ente, articolato in fasi ed attività, su un orizzonte temporale di medio termine, rinviando altresì alla fase di definizione degli interventi di revisione evolutiva eventuali aggiornamenti delle procedure per la relativa manutenzione nonché per la modifica del profilo, professionale e/o di ruolo;

Visto il proprio decreto n. 15710 del 9 luglio 2024 con il quale, a valle del percorso di analisi e valutazione del Modello Professionale, della raccolta delle esigenze di revisione attraverso il coinvolgimento diretto di direttori e dirigenti, inclusi incontri con le rappresentanze sindacali onde recepire osservazioni e punti di attenzione, e delle conseguenti attività di sistematizzazione del complesso delle esigenze rilevate:

- si approva il “Modello delle competenze e sistema dei profili professionali”, aggiornato secondo gli interventi di modifica significativamente definiti all’intera architettura del medesimo in termini di connotazione delle famiglie professionali e di evoluzione dei sottostanti elementi (Profili Professionali/di Ruolo, competenze tecniche e organizzative, elementi integrativi caratterizzanti, ambiti);
- si approvano altresì le procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria del Modello professionale e di modifica dell’inquadramento professionale individuale, anch’esse ridisegnate in chiave evolutiva;

Visto altresì il proprio decreto n. 28037 del 19 dicembre 2024 con il quale, a seguito di attivazione di procedura di manutenzione straordinaria, di cui all’allegato B del sopra richiamato decreto n. 15710/2024, si dispongono parziali interventi di aggiornamento ed integrazione alla Famiglia professionale “Giuridico-Legislativa-Legale” del “Modello delle competenze e sistema dei profili professionali” approvato a luglio, in particolare:

- riqualificazione del profilo di ruolo “Funzionario per la rappresentanza in giudizio” in “Funzionario avvocato” con inclusione, negli elementi integrativi caratterizzanti, del requisito obbligatorio dell’iscrizione nell’elenco speciale annesso all’albo degli avvocati;
- istituzione di profilo di ruolo denominato “Funzionario gestione contenzioso e rappresentanza in giudizio”, specificamente individuato per qualificare il profilo professionale, in termini di caratteristiche gestionali, competenze tecniche ed organizzative ed elementi integrativi caratterizzanti, con riferimento alle attività complessivamente connesse alla gestione del contenzioso, ivi comprese, ove previsto dalla normativa, quelle di rappresentanza in giudizio dell’Ente;

Preso atto della nota prot. n. AOOGRT/0376917/A.130.010.030 del 23/05/2025 con la quale la Direzione Opere pubbliche chiede di attivare la procedura di manutenzione ordinaria di cui all'allegato B del decreto n. 15710/2024 al fine di revisionare l'ambito "Impianti elettrici" del profilo di ruolo "Funzionario Gestione Tecnica - Opere Pubbliche" (profilo professionale "Funzionario tecnico" della famiglia professionale "Tecnico-specialistica"), con particolare riferimento ai requisiti relativi alla formazione, anche in vista della pubblicazione del bando di concorso per il reclutamento di personale con tale professionalità, come da piano assunzioni attuativo del PTFP 2022-2024, annualità 2022, di cui a delibera GR n. 1470/2022, da ultimo revisionato con decreto n. 6092 del 27/03/2025;

Valutato, alla luce degli approfondimenti istruttori condotti anche con la struttura proponente, di poter confermare la validità della richiesta nei termini enucleati e, pertanto, di procedere a modificare coerentemente la scheda dell'ambito "Impianti elettrici", elemento integrativo del profilo di ruolo "Funzionario Gestione Tecnica - Opere Pubbliche" del profilo professionale "Funzionario tecnico", aggiornando il requisito del possesso delle classi di laurea ivi indicate come preferenziale, anziché richiesto, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la laurea in ingegneria quale titolo di studio imprescindibile per l'esercizio del complesso delle responsabilità e delle attività caratterizzanti il presidio della materia;

Dato atto della condivisione della revisione oggetto del presente atto con i responsabili delle altre strutture di vertice della Giunta, oltre che di ARTEA e di APR;

Dato altresì atto della partecipazione a fini informativi alle Rappresentanze Sindacali dei lavoratori dell'Ente;

Atteso, infine, che la modifica al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" oggetto del presente provvedimento anticipa ulteriori interventi di aggiornamento ed adeguamento del medesimo in relazione ad esigenze raccolte sia in itinere che a valle della conclusione delle attività di messa a regime delle significative innovazioni introdotte con i richiamati decreti n. 15710 e n. 28037 del 2024, avvenuta con l'assegnazione al personale dei nuovi e/o modificati profili professionali e di ruolo disposta con decreto n. 28243 del 20/12/2024, parzialmente modificato con successivo decreto n. 8440 del 24/04/2025;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di apportare al "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali" per il personale non dirigente del ruolo organico della Giunta regionale, di cui a proprio decreto n. 15710 del 9 luglio 2024, e successive modifiche ed integrazioni disposte con decreto n. 28037 del 19 dicembre 2024, l'intervento di parziale revisione della scheda dell'ambito "Impianti elettrici" assegnabile al profilo di ruolo "Funzionario Gestione Tecnica - Opere Pubbliche" del profilo professionale "Funzionario tecnico" (famiglia professionale "Tecnico-specialistica"), aggiornando il requisito del possesso delle classi di laurea ivi indicate come preferenziale ai fini dell'inquadramento professionale in esame, come riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che dell'intervento di revisione del Modello delle competenze e sistema dei profili professionali disposto con il presente provvedimento verrà data ampia comunicazione a tutti i dipendenti degli uffici della Giunta regionale, oltre che di ARTEA e di APR.

La Dirigente

Allegati n. 1

A revisioneambitoImpiantielettrici
76b75e4ad093a689825ce445d377c93fb71cd15d2cf95d4bae040b00db1076f7

ALLEGATO A
Ambito: Impianti elettrici
Profilo di Ruolo
Funzionario gestione tecnica – opere pubbliche
Elementi integrativi caratterizzanti

Conoscenze e/o competenze specifiche richieste (descrizione)	
1	Normativa sugli impianti elettrici e speciali
2	Normativa sugli impianti per il risparmio energetico
3	Progettazione degli impianti elettrici e speciali e di impianti per il risparmio energetico
4	Programmi informatici per la progettazione
5	Progettazioni meccaniche e edilizie per il corretto inserimento degli impianti con le altre componenti edilizie

Formazione e abilitazioni professionali preferenziali / richieste		
Titolo	Descrizione	Preferenziale / Richiesto
Diploma di laurea	Ingegneria Elettronica/Ingegneria Elettrotecnica/Ingegneria edile	Richiesto
Specializzazione		-
Abilitazioni	Abilitazione all'esercizio della professione	Richiesto
Altro (specificare)	Diploma di laurea in Ingegneria Elettronica/Ingegneria Elettrotecnica/Ingegneria edile	Preferenziale

Esperienze professionali preferenziali / richieste			
Tipo		Descrizione	Anni esperienza
esterna	interna		
☐	☐	Progettazione e/o direzione dei lavori nell'ambito dell'impiantistica civile	Preferenziale

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**AVVISO****Adozione del progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e relative misure di salvaguardia.**

La Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale con deliberazione n. 58 del 31 luglio 2025 ha adottato, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI distrettuale Frane, o anche PAI frane), costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
 - Appendice 1) - schede ex PAI
 - Appendice 2) - Elenco province e comuni compresi nel territorio dell'AUBAC
- Norme tecniche di attuazione
- Allegati alle norme tecniche di attuazione
 - Allegato 1) - Quadro della pericolosità del PAI Distrettuale
 - Allegato 2) - Documentazione per opere e interventi di edilizia pubblica e privata soggette a parere AUBAC
 - Allegato 3) - Documentazione per opere mitigazione geomorfologica
 - Allegato 4) - Elaborati da produrre per aggiornamento del PAI distrettuale (inserimento – riclassificazione, modifica perimetri, eliminazione delle aree a rischio)
 - Allegato 5) - Scheda rilevamento frane
- Cartografia
 - Carta della Pericolosità
 - Carta del Rischio
 - Mappa degli elementi geologico-morfologici potenzialmente pericolosi
- Allegati
 - Linee Guida AUBAC per l'utilizzo dei dati interferometrici satellitari (PS-InSAR).

Nell'ottica dell'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale, nonché nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del Piano nei termini di cui all'articolo 68, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'Autorità di bacino, per quanto di competenza:

- fornisce alle Regioni territorialmente competenti il proprio supporto per il tempestivo avvio della procedura di cui all'articolo 68, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, funzionale all'espressione del parere sul progetto di PAI;

- procede al riesame e all'aggiornamento delle aree di pericolosità e di rischio dei PAI vigenti fino all'adozione del nuovo PAI, garantendo contestualmente l'allineamento del quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale.

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le sottoindicate disposizioni del progetto di PAI frane sono adottate come misure di salvaguardia:

- Norme tecniche di attuazione: art. 7; art. 8;
- Norme tecniche di attuazione: allegati 1 e 5;
- cartografia.

Le misure di salvaguardia sopra indicate sono immediatamente vincolanti a partire dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente Avviso e restano valide fino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Il progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana, unitamente alla relativa documentazione tecnica, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.aubac.it e contestualmente depositato presso la sede dell'Autorità stessa, per la libera consultazione da parte del pubblico.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque vi abbia interesse può, entro i successivi novanta giorni, prenderne visione e presentare osservazioni scritte esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Il Segretario generale
Prof. ing. Marco Casini

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**AVVISO****Adozione del progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia.**

La Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale con deliberazione n. 57 del 31 luglio 2025 ha adottato, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 65, comma 7, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Norme tecniche di attuazione;
- Allegati alle Norme tecniche di attuazione:
 - Allegato 1 "Requisiti documentali per la richiesta di parere ad AUBAC";
 - Allegato 2 "Indirizzi per studi idrologico-idraulici";
 - Allegato 3 "Corrispondenza delle classi di pericolosità tra PAI distrettuale e strumenti previgenti";
 - Allegato 4 "Elenco dei tratti dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico principale";
- Mappe dell'assetto idraulico:
 - Fasce di pericolosità da alluvione fluviale e marina;
 - Aree a rischio di alluvioni;
 - Aree a potenziale rischio significativo di alluvione.

Nell'ottica dell'integrazione graduale degli strumenti di pianificazione a livello distrettuale, nonché nelle more e ai fini dell'adozione definitiva del Piano nei termini di cui all'articolo 68, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'Autorità di bacino, per quanto di competenza:

- fornisce alle Regioni territorialmente competenti il proprio supporto per il tempestivo avvio della procedura di cui all'articolo 68, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, funzionale all'espressione del parere sul progetto di PAI;
- procede al riesame e all'aggiornamento delle fasce di pericolosità e delle aree di rischio dei PAI vigenti fino all'adozione del nuovo PAI, garantendo contestualmente l'allineamento del quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale.

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le sottoindicate disposizioni del progetto di PAI idraulico sono adottate come misure di salvaguardia:

- Norme tecniche di attuazione: art. 7, commi 1, 4, 5, 6, 7; art. 9, comma 1, lettera b), lettera e) limitatamente agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, e agli impianti a rischio incidente rilevante, lettera f) limitatamente alle aree di stoccaggio o deposito temporaneo o permanente di rifiuti; art. 10, comma 1, lettera b), lettera e) limitatamente agli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e agli impianti a rischio incidente rilevante, lettera g) limitatamente alle aree di stoccaggio o deposito temporaneo o permanente di rifiuti; art. 11, sez. A; art. 12; art. 13; art. 14; art. 16; art. 17; art. 18; art. 19;
- allegati alle Norme tecniche di attuazione: allegato 3;
- mappe dell'assetto idraulico.

Le misure di salvaguardia sopra indicate sono immediatamente vincolanti a partire dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente Avviso e restano valide fino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Il progetto di Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni, unitamente alla relativa documentazione tecnica, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino all'indirizzo www.aubac.it e contestualmente depositato presso la sede dell'Autorità stessa, per la libera consultazione da parte del pubblico.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque vi abbia interesse può, entro i successivi novanta giorni, prenderne visione e presentare osservazioni scritte esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Il Segretario generale
Prof. ing. Marco Casini

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposta di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità del comune di Vaglia (FI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, è stata elaborata una proposta di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti, relativa alla seguente località:

Comune	Località
Vaglia (FI)	Capoluogo

La documentazione inerente la proposta di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: info@appenninosettentrionale.it;
- per posta elettronica certificata: protocollo@pec.appenninosettentrionale.it.

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli (L.sulli@appenninosettentrionale.it).

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DENOMINATO “RECUPERO SCARICHI FOGNARI IN LOCALITÀ PONTE A ELSA COMUNI DI S. MINIATO E EMPOLI”

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di ACQUE SpA;

Vista la comunicazione di ACQUE SpA, in atti di AIT al prot. 11099/2025 del 1/08/2025 e successiva integrazione agli atti prot.11439/2025 del 8/08/2025, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “RECUPERO SCARICHI FOGNARI IN LOCALITÀ PONTE A ELSA COMUNI DI S. MINIATO E EMPOLI”;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024, e identificato nel codice MI_FOG-DEP03_02_0132 (Recupero scarichi San Miniato);

Visto che l'intervento prevede la raccolta di tre scarichi fognari diretti nel reticolo idrografico posti in loc Ponte a Elsa, che saranno intercettati mediante la realizzazione di manufatti di sfioro, inviati a nuovi impianti di sollevamento e collegati alla rete fognaria esistente con recapito a depurazione;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di due impianti di sollevamento (S1 ed S2) presso aree di parcheggio/verdi catastalmente e urbanisticamente identificate come segue:

S1 - in Foglio 21 Particella 317 comune di San Miniato destinazione “zona F2: Attrezzature e servizi di interesse comune, esistenti tipo aree a verde pubblico. (art 114 NTA)”;

S2 - in Foglio 21 Particella 259 comune di San Miniato destinazione “zona F3: Attrezzature e servizi di interesse comune, di progetto: parcheggi pubblici (art 117 NTA)”;

per le quali è necessaria la modifica della destinazione a “zona F3: Attrezzature e servizi di interesse comune, di progetto: impianti tecnologici (art 116 NTA)” mediante apposita variante urbanistica al vigente RUC del comune di San Miniato;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge; Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Autorità Idrica Toscana

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1319930581> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto denominato "RECUPERO SCARICHI FOGNARI IN LOCALITÀ PONTE A ELSA COMUNI DI S. MINIATO E EMPOLI". La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana. Prima di accedere alla pagina sopra citata si prega di prendere visione dell'informativa privacy consultabile al seguente link: [informativa-privacy-sito-riservato.pdf](#);

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree di localizzazione dei due nuovi sollevamenti fognari S1 (Foglio 21 Particella 317 comune di San Miniato) ed S2 (Foglio 21 Particella 259 comune di San Miniato) dalle attuali alla destinazione "zona F3: Attrezzature e servizi di interesse comune, di progetto: impianti tecnologici (art 116 NTA)" come illustrato negli elaborati progettuali (Tavola presenti nella cartella VARIANTE URBANISTICA al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA “REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO FAIDELLO” NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Abetone Cutigliano mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 14, Parte Seconda del 2/04/2025;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 89 del 8/08/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica “REALIZZAZIONE TRATTAMENTO SCARICO FAIDELLO” nel comune di Abetone Cutigliano con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
<https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-albo-pretorio>

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

SEZIONE II

COMUNE DI CAPANNORI (LU)

Determinazione Dirigenziale n. 1023 del 07/08/2025

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA per variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) - Procedura di verifica di assoggettabilità di competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis, 46 e 48 della L.R. 10/2010 - Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale strategica

SETTORE OPERE PUBBLICHE - PNRR - PATRIMONIO ED AMBIENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti:

- gli artt. 107, c. 3, DLGS 267/2000 e 8, c. 2, lett. b) del regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, in materia di competenze dirigenziali;
- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07/02/2025;
- il bilancio di previsione finanziaria 2025-2027, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 07/02/2025;
- il PIAO 2024-2026, approvato con delibera di Giunta comunale n. 100 del 28/03/2025, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) – 2025-2027;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D. Lgs. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. concernente norme in materia ambientale;

Vista la L.R. 10 del 12 febbraio 2010 concernente norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

Preso atto che l'art. 45 bis della L.R. 10/2010 stabilisce che sono di competenza comunale le procedure di verifica di assoggettabilità riguardanti i progetti relativi alle cave che prevedono un quantitativo annuo di materiale estratto fino a 60.000 mc annui;

Preso atto che, con prot. n. 18362 e n. 18397 del 19/03/2025, il proponente Soc. Futura Alberghi S.r.l. ha richiesto avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità per la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU);

Preso atto che il procedimento di verifica di assoggettabilità per la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU), proposto dalla Soc. Futura Alberghi S.r.l., è di competenza comunale;

Preso atto della comunicazione di avvio del procedimento ex art. 8 della L.R. 241/90 trasmesso al proponente in data 21/03/2025 con prot. n. 18958;

Preso atto della comunicazione prot. n. 22671 del 07/04/2025, con la quale l'Amministrazione Comunale di Capannori richiede, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, ai soggetti competenti in materia ambientale i pareri/contributi di competenza per i fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

Preso atto che a seguito della nota prot. n. 22671 del 07/04/2025, sono pervenuti i pareri/contributi di seguito elencati:

- Prot. n. 23123 del 09/04/2025 – Soc. SNAM Rete Gas SpA;
- Prot. n. 24618 del 15/04/2025 – Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale;
- Prot. n. 25740 del 22/04/2025 – ARPAT;

- Prot. n. 26333 del 23/04/2025 – GESAM Reti Gas;
- Prot. n. 36074 del 06/06/2025 – Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;
- Prot. n. 36211 del 06/06/2025 – Autorità di Bacio Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Prot. n. 47211 del 23/07/2025 – Autorità di Bacio Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Preso atto dell'intera documentazione agli atti del procedimento;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'allegato 1.3 denominato "Norme per il funzionamento del Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti";

Preso atto della nota prot. n. 48435 del 29/07/2025, con la quale il Presidente convoca, per il giorno 31 luglio 2025, il Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) per l'esame della variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU);

Preso atto degli esiti delle valutazioni contenute nel verbale della seduta del 31 luglio 2025 del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) relativamente alla variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU). In particolare nella conclusione del verbale si riporta che la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) non debba essere oggetto di procedimento di V.I.A. nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni riportate nel medesimo verbale. Il verbale della seduta del 31 luglio 2025 del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.), è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto del documento preliminare che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente;

Atteso che il presente atto, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Ritenuto che, ai sensi ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, la realizzazione del progetto in argomento debba avvenire entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Ritenuto che, ai sensi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010, i soggetti competenti al controllo delle condizioni e delle prescrizioni ambientali sono individuati nel verbale della seduta del 31 luglio 2025 del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la presente determinazione dirigenziale è oggetto di pubblicazione sulla rete internet in attuazione del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza" del Comune di Capannori;

Atteso che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale di Capannori;

Visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'allegato 1.3 denominato "Norme per il funzionamento del Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti";

Visto il Decreto Sindacale n. 25 del 1 aprile 2025;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/00;

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) redatto e sottoscritto nel corso della seduta del 31 luglio 2025, nel quale sono riportate le valutazioni e le considerazioni finali relativamente al procedimento di assoggettabilità a V.I.A. (L.R. 10/2010) per la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU);
2. di escludere, per le motivazioni riportate nel suddetto verbale, la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) dall'obbligo di procedura di V.I.A. di cui alla L.R. 10/2010;
3. di dare atto che la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU), può essere escluso dall'obbligo di procedura di V.I.A. di cui alla L.R. 10/2010, nel rispetto delle indicazioni/prescrizioni impartite dai soggetti competenti in materia ambientale e delle indicazioni e valutazioni riportate nel verbale del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) del 31 luglio 2025;
4. di dare atto che il verbale della seduta del 31 luglio 2025 del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.), relativo alla variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU), è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il presente atto, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, è soggetto alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
6. di dare atto che, ai sensi ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, la realizzazione del progetto in argomento debba avvenire entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
7. di dare atto che, ai sensi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010, i soggetti competenti al controllo delle condizioni e delle prescrizioni ambientali sono individuati nel verbale della seduta del 31 luglio 2025 del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) allegato al presente allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
8. di notificare il presente decreto alla ditta proponente;
9. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati nel procedimento;
10. di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è oggetto di pubblicazione sulla rete internet in attuazione del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza" del Comune di Capannori;
11. di dare atto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

12. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Amministrazione Comunale di Capannori;
13. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Tolomei Fabio del Settore "Opere Pubbliche – PNRR – Patrimonio ed Ambiente" - Ufficio Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Ambientali;
14. di dare atto che il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi come previsto dal D.P.R. 62/2013;
15. di dare atto che il firmatario del presente atto dichiara l'insussistenza a proprio carico di ipotesi di conflitto di interessi e/o incompatibilità a norma del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

avvisa che

di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 ovvero straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Capannori, 07/08/2025

IL SEGRETARIO GENERALE
AQUINO VERA

Allegato 1

Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) di cui al Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Verifica di assoggettabilità a VIA per variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) – Procedura di verifica di assoggettabilità di competenza comunale ai sensi dell'art. 45 bis, 46 e 48 della L.R. 10/2010 - Proponente: Futura Alberghi Srl

Visto il Regolamento comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi ed in particolare l'allegato 1.3 denominato "Norme per il funzionamento del Nucleo Interno Comunale per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale di Progetti" approvato con Delib. della G.C. n. 161 del 16/09/2022;

Visto il D. Lgs. 152/06 e l'art. 45 bis della L.R. 10/2010 i quali stabiliscono che il procedimento in oggetto è di competenza dell'Amministrazione Comunale;

Visto la nota prot. n. 48435 del 29/07/2025, con la quale il Presidente convoca, per il giorno 31 luglio 2025, il Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) per l'esame della documentazione e per l'espressione delle necessarie valutazioni propedeutiche all'adozione del provvedimento di verifica di competenza comunale per quanto in oggetto indicato;

Premesso quanto sopra, il giorno 31 luglio 2025, alle ore 12:00, presso la sede Comunale di Capannori, si sono riuniti i seguenti Sigg.:

- Ing. Federico Bonelli – Dirigente del Settore Opere Pubbliche – PNRR – Patrimonio ed Ambiente con funzione di Presidente;
- Dott. Gian Luca Bucci – Funzionario “Ufficio Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Ambientali” con funzione di membro esperto;
- Geom. Giovanni Del Frate – Responsabile E.Q. “Ufficio Edilizia Privata” con funzione di membro esperto;
- Arch. Silvia Giorgi – Responsabile E.Q. “Ufficio Pianificazione Territoriale” con funzione di membro esperto;
- Ragghianti Elisa – Responsabile E.Q. “Ufficio Supporto alle Attività Produttive e SUAP”;

per la valutazione della documentazione afferente alla variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) - Proponente: Futura Alberghi Srl;

L'Ing. Tolomei Fabio – Responsabile E.Q. “Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Ambientali”, seppur convocato è risultato assente.

Il Presidente dichiara valida la seduta del N.I.C.V.

I membri del Nucleo Interno Comunale di Valutazione (N.I.C.V.) prendono atto della documentazione prodotta dal soggetto proponente – Soc. Futura Alberghi Srl, trasmessa all'Amministrazione Comunale con i prot. n. 18362/25, n. 18397/25, n. 28176/25, n. 30734/25 e n. 41079/25.

In particolare le valutazioni sono finalizzate all'espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità di competenza comunale di cui all'art. 45 bis e 48 della L.R. 10/2010.

Descrizione del progetto

La Ditta Futura Alberghi Srl è titolare di autorizzazione alla coltivazione di materiali lapidei presso la cava denominata “Solco del Moro” nel Comune di Capannori (LU), fraz. di Matraia, con atto SUAP n. 125/2019 pratica n. 13858/2019 avente scadenza il 07/11/2031.

Il progetto di variante al piano di coltivazione approvato consente al proponente di usufruire di un quantitativo di materiale ornamentale commerciabile (Pietra di Matraia) in modo da dare continuità all'attività sia nella produzione di materia prima (Pietra di Matraia) che nella lavorazione del materiale estratto.

La presente variante prevede di spostare l'escavazione nell'area immediatamente a est e adiacente alla zona autorizzata alla coltivazione della Cava A. Le indagini effettuate in sito consentono di valutare positivamente la presenza di volumi di materiale idoneo alla commercializzazione.

I quantitativi di materiale che si prevede di estrarre in quest'area andranno in parte a compensare i volumi residui autorizzati ma non ancora escavati in minima parte nella cava A e principalmente nella cava B.

La rinuncia all'ulteriore sfruttamento della risorsa nelle aree autorizzate di cava A e Cava B è imputabile alle caratteristiche meccaniche del materiale presente nella zona in quanto di scarsa qualità e privo di blocchi commerciabili.

Il proponente comunica di rinunciare a concludere la coltivazione autorizzata sia in cava A che in cava B (dove non si andrà nemmeno ad intaccare un'area vergine non ancora interessata dall'escavazione) come previsto dal progetto autorizzato, compensando la mancata produzione dei volumi scavati in queste aree con una parte della volumetria ricavata dalla coltivazione nell'area ad est della cava A attualmente autorizzata.

Il progetto di variante non modifica i termini temporali previsti dal progetto attualmente autorizzato la cui scadenza è fissata al 07/11/2031.

Per quanto riguarda i volumi in scavo oggetto di variante si specifica che sono dati da:

- i volumi in scavo residui dalle volumetrie totali autorizzate in cava A (221 m³) e in cava B (1294 m³) che sono pari a 1.515 mc calcolati per differenza di modello numerico tra lo Stato a dicembre 2024 e lo stato finale del progetto autorizzato;
- i volumi pari al 30% delle volumetrie autorizzate (come previsto dal comma 3 art. 40 della Disciplina di Piano del PRC). Considerando che il progetto autorizzato prevede una volumetria totale in scavo pari a 3.687 mc il 30 % di tali volumi è pari a 1.106 mc.
- I volumi richiesti con la presente variante ammontano quindi a: 1.515 mc + 1.106 mc = 2.621mc

Contributi soggetti competenti in materia ambientale

Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto in argomento, sono stati acquisiti i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale di seguito sinteticamente riportati:

- Prot. n. 23123/25 della Soc. SNAM Rete e Gas SpA – La Soc. SNAM comunica che il progetto in argomento non interferisce con impianti di competenza della medesima società;
- Prot. n. 24618/25 di Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale – La Regione Toscana ribadisce che il progetto di variante dell'attività in argomento è di competenza dell'Amministrazione Comunale di Capannori richiamando contestualmente i contenuti del disciplina del Piano Regionale Cave;
- Prot. n. 25740/25 di ARPAT – ARPAT evidenzia che gli impatti ambientali non sono tali da dover assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale.
ARPAT evidenzia inoltre che al momento della richiesta di autorizzazione all'attività ai sensi della L.R. n. 35/15, la documentazione dovrà essere integrata con i seguenti elaborati al fine anche di tener conto di aggiornamenti normativi (approvazione del PRC) e al fine di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività:
 1. valutazione delle emissioni diffuse di polveri, da effettuare in conformità all'allegato 2 al PRQA 2018 o successivi aggiornamenti;
 2. comunicazione relativa alla potenza termica nominale del generatore, se presente;
 3. piano di gestione delle AMD conforme ai requisiti dell'allegato 5 del DPGRT 46/R e comprensivo di una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti (riportante caratteristiche costruttive, capacità, uso) e di uno schema a blocchi dell'impianto;
 4. modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio secondo quanto indicato dall'art. 2 della LR 35/15;
 5. procedura operativa per la pulizia delle di cava, che dettagli responsabilità, frequenza delle operazioni in condizioni ordinarie, attrezzature, modalità di registrazione e individuazione delle condizioni straordinarie nelle quali prevedere una pulizia dei piazzali, a titolo di esempio a seguito di precipitazioni;
- Prot. n. 26333/25 di GESAM Reti SpA – GESAM comunica che nell'area oggetto del progetto di variante non insistono infrastrutture di proprietà e pertanto è espresso parere positivo per quanto di competenza;
- Prot. n. 28926/25 della Soc. Acque SpA – Soc. Acque evidenzia che l'area di coltivazione non interferisce con le zone di rispetto di cui all'art. 94 del D.lgs. 152/06, individuate secondo il criterio geometrico, delle captazioni ad uso acquedottistico gestite da Acque S.p.A. Ai sensi del medesimo art. 94 comma 7, del DPGR 43/R/18 e della Delibera 872 del 13/07/2020, la Regione Toscana ha avviato il processo di ripermimetrazione delle aree di salvaguardia anche con metodi alternativi al criterio geometrico. Dato che l'area di coltivazione si trova a monte di due sorgenti ad uso acquedottistico si ritiene opportuno da parte del proponente un approfondimento tecnico che chiarisca la possibilità di eventuali interferenze idrogeologiche tra l'attività di estrazione e le sorgenti sopra citate. Con nota prot. n. 30734/25 il proponente fornisce chiarimenti su quanto evidenziato dalla Soc. Acquea in termini di tutela della risorsa idrica;
- Prot. n. 36074/25 di Regione Toscana Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – La Regione Toscana evidenzia che è in scadenza la concessione per i due attraversamenti del corso d'acqua denominato Solco del Moro. Si invita il proponente a presentare istanza per il rinnovo della concessione ai sensi della normativa di riferimento: DPGR 60/2016, R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, D.P.G.R. 42/R/2018 e L.R. n.80/2015;
- Prot. n. 36211/25 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia che l'ampliamento degli scavi della "cava A" ricade in area a "pericolosità da frana molto elevata" e viste le integrazioni prodotte, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente e si rimane in attesa della documentazione, da predisporre nelle successive fasi attuative, per valutare le eventuali modifiche alla mappa del PAI dissesti e per rilasciare il relativo parere da parte di questa Autorità.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia inoltre che ai sensi del vigente PGA le cave sono considerate "pressioni significative" agenti sui corpi idrici e che pertanto deve essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. A tale proposito, rilevato che dal documento

preliminare sembra che la gestione delle acque meteoriche dilavanti condotta all'interno del sito non appare misura atta a garantire con certezza "la tutela dei flussi idrogeologici sotterranei e le relative sorgenti", si segnala l'opportunità che vengano approfonditi i possibili effetti dell'attività di cava in esame sulle risorse idriche superficiali e sotterranee, e che vengano individuate eventuali ulteriori misure di mitigazione degli impatti.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale evidenzia, inoltre, che dovrà essere valutata l'opportunità di predisporre un adeguato monitoraggio delle acque in uscita dalla cava, nel punto di reimmissione al reticolo, idoneo a verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti, quali idrocarburi, e solidi sospesi, e finalizzato a garantire la tutela dei corpi idrici presenti;

- Prot. n. 47211/25 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, a seguito di quanto segnalato con il precedente prot. n. 36211/25, prende atto della documentazione integrativa "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti" e della Tav. A – "Gestione acque meteoriche dilavanti (AMD) stato finale di progetto" prodotta dal proponente;

I membri del N.I.C.V. prendono atto inoltre che la cava "Solco del Moro" è individuata nel Piano Strutturale Intercomunale (PSI), alla tavola QC-13 "Recepimento del Piano regionale Cave", tra i "Giacimenti" di cui al PR07 - Giacimenti del PRAER, con il codice 09046007019001.

Nell'elaborato ST-8 "Relazione di adeguamento del PSI al PRC" è individuato il giacimento 09046007016001 denominato "Matraia", è altresì individuato come unico esistente per la risorsa "Pietra di Matraia – Arenaria per usi ornamentali".

Il giacimento "Matraia" in località omonima è pertanto inherito nel PSI alla tavola QC-13 "Recepimento del Piano regionale Cave", tra i "Giacimenti" di cui al PR07 - Giacimenti del PRAER, con il codice 09046007019001.

L'Obiettivo di Produzione Sostenibile (OPS) è stabilito da PRC in 60.000 mc e l'esito della proposta condivisa con accordo ex. Art. 15 L.241/90 (firmato in data 31.05.2024) fra i Comuni di Capannori e Camporgiano è stato concordato di assegnare l'intero quantitativo OPS al Comune di Capannori.

Il Piano Operativo è in corso di formazione ed è stato dato avvio del procedimento con delibera C.C.28 del 23/4/2024

Dopo ampia discussione i membri del N.I.C.V. ritengono che la variante sostanziale al progetto di coltivazione della cava Solco del Moro ubicata in frazione di Matraia nel Comune di Capannori (LU) – Proponente Ditta Futura Alberghi Srl, non debba essere assoggettato al procedimento di V.I.A. alla luce dei ridotti impatti ambientali e delle prescrizioni e misure di controllo/monitoraggio indicate dagli enti competenti in materia ambientale e di seguito riportate:

- nell'ambito del procedimento di rilascio del successivo titolo autorizzativo ai sensi della L.R. 35/15, dovrà essere verificato il rispetto delle norme tecniche di attuazione del Piano Regionale Cave approvato con D.C.R.T. n. 47 del 21/07/2020;
- nell'ambito del procedimento di rilascio del successivo titolo autorizzativo ai sensi della L.R. 35/15, la documentazione dovrà essere integrata con i seguenti elaborati:
 1. valutazione delle emissioni diffuse di polveri, da effettuare in conformità all'allegato 2 al PRQA 2018 o successivi aggiornamenti;
 2. comunicazione relativa alla potenza termica nominale del generatore, se presente;
 3. piano di gestione delle AMD conforme ai requisiti dell'allegato 5 del DPGRT 46/R e comprensivo di una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti (riportante caratteristiche costruttive, capacità, uso) e di uno schema a blocchi dell'impianto;
 4. modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio secondo quanto indicato dall'art. 2 della LR 35/15;
 5. procedura operativa per la pulizia delle di cava, che dettagli responsabilità, frequenza delle operazioni in condizioni ordinarie, attrezzature, modalità di registrazione e individuazione delle condizioni straordinarie nelle quali prevedere una pulizia dei piazzali, a titolo di esempio a seguito di precipitazioni;
- nell'ambito del procedimento di rilascio del successivo titolo autorizzativo ai sensi della L.R. 35/15, dovrà essere predisposto un adeguato piano di monitoraggio delle acque in uscita dalla cava, nel punto di reimmissione nel reticolo, idoneo a verificare l'eventuale presenza di sostanze inquinanti, quali idrocarburi, e solidi sospesi, e finalizzato a garantire la tutela dei corpi idrici

superficiali e sotterranei presenti nell'area. Detto piano di monitoraggio dovrà essere prodotto dal proponente ed accettato dagli enti competenti;

- il proponente dovrà provvedere a presentare istanza per il rinnovo della concessione per i due attraversamenti del corso d'acqua denominato Solco del Moro ai sensi della normativa di riferimento (DPGR 60/2016, R.D. 523/1904, L.R. 41/2018, D.P.G.R. 42/R/2018 e L.R. n.80/2015)

Monitoraggio e controllo

Ai soggetti pubblici istituzionalmente competenti per gli aspetti ambientali oggetto della presente valutazione è demandato il compito di verificare il recepimento delle prescrizioni e misure di controllo/monitoraggio in precedenza indicate.

Capannori, 31 luglio 2025

Letto approvato e sottoscritto

Ing. Federico Bonelli
Dott. Gian Luca Bucci
Geom. Giovanni Del Frate
Arch. Silvia Giorgi
Ragghianti Elisa

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI OPERA PUBBLICA INERENTE IL PROGETTO DI RESTAURO DELLA ROCCA DI LUCCHIO E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE N° 2 AL PIANO OPERATIVO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CC DEL 28.05.2024 N° 24 PER ADEGUAMENTO DEL PIANO OPERATIVO STESSO ALLA PREVISIONE DI OPERA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART 34 DELLA L.R.65/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L. 10/2010

AVVISA CHE

- con delibera di consiglio comunale n.45/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica di opera pubblica inerente il progetto di restauro della Rocca di Lucchio e contestuale adozione di variante n° 2 al Piano Operativo approvato con Deliberazione di cc del 28.05.2024 n° 24 per adeguamento del Piano Operativo stesso alla previsione di opera pubblica ai sensi dell'art 34 della l.r.65/2014
- La deliberazione suddetta e gli elaborati costituenti il Piano Operativo resteranno depositati nella sede comunale presso l'Ufficio Urbanistica e saranno resi accessibili sul sito istituzionale del comune per il periodo di trenta (30) giorni a partire dalla data odierna di pubblicazione sul BURT;
- la documentazione è reperibile sul sito dell'Ente all'indirizzo:
<https://www.comune.bagnidilucca.lu.it/it>
- chiunque potrà prendere libera visione del progetto e presentare le osservazioni che ritenga opportuno, entro e non oltre il termine di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione suddetta;
- Le osservazioni, in carta libera, dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo comunebagnidilucca@postacert.toscana.it, o tramite raccomandata a.r. all'indirizzo via Umberto I, 103, 55022 Bagni di Lucca (LU) o tramite consegna all'Ufficio Protocollo dell'Ente al medesimo indirizzo;
- il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Ente, ing. Alessandro Meschi.

Il Responsabile Area Tecnica

(ing. Alessandro Meschi)

COMUNE DI CASTELLINA MARITTIMA (Pisa)

Oggetto: Variante puntuale al RU ai sensi dell'art. 252 ter comma 1 lett. b e art. 35 L.R. 65/14 e smi per la realizzazione di un centro per la ricerca contemplativa. Adozione variante e contestuale adozione di Piano Attuativo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con Deliberazione n°23 del 30/06/2025 è stata adottata la variante puntuale al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 252 ter comma 1 lett. b) e art. 35 della L.R. 65/14 e smi. per la realizzazione di un centro per la ricerca contemplativa. Adozione variante e contestuale adozione di Piano Attuativo.

Che la stessa corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso gli uffici comunali, per la durata di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Che chiunque nei suddetti termini può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune.

Che le osservazioni dovranno essere presentate al comune di Castellina Marittima e pervenire entro e non oltre il suddetto termine

Dell'adozione della suddetta variante è stata data notizia alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito istituzionale www.comune.castellina.pi.it nella sezione "amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:

Il Responsabile del Procedimento
Barbara Erminia Sarti

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA**(Provincia di AREZZO)**

Avviso di deposito, in libera visione al pubblico, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 12-08-2025 avente ad oggetto “Intervento di rafforzamento corticale con rete paramassi lungo la SP 63 Val di Corezzo - Variante mediante approvazione del progetto, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO

Che, con Deliberazione di Consiglio Comunale, n. 25 del 12-08-2025, è stato approvato il provvedimento, avente in oggetto: Intervento di Rafforzamento corticale con rete e/o barriere paramassi, lungo la SP 63 Val di Corezzo, tratti dal Km 0+250 al Km 0+500, nel Comune di Chiusi della Verna – Variante per l’adeguamento degli strumenti urbanistici al progetto definitivo, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014.

Entro trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT, del presente avviso, chiunque ne abbia interesse, potrà prendere visione della delibera consiliare e presentare osservazioni.

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 25, del 12-08-2025 ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet del Comune, <https://comune.chiusi-della-verna.ar.it/> in Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Carla Giuliani)

COMUNE DI FIESOLE (FI)**Adozione Piano di recupero di iniziativa privata per deruralizzazione e frazionamento via di
Basciano****La Responsabile del Dipartimento Urbanistica****VISTE**

le disposizioni di cui alla Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 29.07.2025 è stato adottato, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, il Piano di recupero di iniziativa privata per deruralizzazione e frazionamento via di Basciano
- che la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati allegati, è resa accessibile in formato elettronico sul sito istituzionale del comune al seguente link:
<https://www.comune.fiesole.fi.it/node/2264>

Il Responsabile
del Dipartimento Urbanistica
arch. Alessandra Sara Blanco

COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

Variante generale al Piano Operativo Comunale di adeguamento al Piano Strutturale. Avviso di adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 19 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 nel combinato disposto con l'art. 95;

Visto l'art. 25 della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30 luglio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi degli articoli. 19 e 20 della legge regionale n. 65/2014, la Variante generale al vigente Piano Operativo Comunale, al fine di adeguarlo al vigente al Piano Strutturale;
- che con la medesima deliberazione, il Consiglio Comunale ha adottato il Rapporto ambientale, lo Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010, nonché la Valutazione di incidenza;
- che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la citata deliberazione, unitamente ai suoi allegati ed agli elaborati costituenti la variante al Piano Operativo, è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia;
- che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30 luglio 2025 con i relativi allegati e gli elaborati costituenti la variante al Piano Operativo, nonché il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di incidenza, sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., presso il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale, ove chiunque può prenderne visione durante l'orario di ufficio;

- che tutta la documentazione relativa alla variante al Piano Operativo adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30 luglio 2025 è altresì pubblicata sul sito internet del Comune di Montale, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.montale.pt.it/home/vivere/Territorio/aree-tematiche/Governo-del-Territorio/Variante-al-Piano-Operativo.html> ;

RENDE NOTO ALTRESÌ

- che, ai fini della procedura di VAS, il presente avviso costituisce avvio delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010;

- l'Autorità Procedente è stata individuata nel Consiglio Comunale e il Proponente nell'Ufficio comunale competente, ovvero il Servizio 4/B Urbanistica ed Edilizia privata;

AVVISA

- che entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014;

- che entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni o nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010;

- che le osservazioni e gli elementi conoscitivi di cui sopra dovranno essere indirizzati al Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale ed inviati in formato digitale all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata comune.montale@postacert.toscana.it oppure consegnati, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo.

La Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata

Arch. Simona Fioretti

COMUNE DI MURLO

Provincia di Siena

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014, FINALIZZATA ALLE MODIFICHE DI ALCUNE SCHEDE DI RILIEVO DEI NUCLEI E CASE SPARSE.

La Responsabile del Procedimento;

Vista la Legge Regionale n.65 del 10.11.2014 ;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.07.2025 è stata APPROVATA, ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i., la
“VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014, FINALIZZATA ALLE MODIFICHE DI ALCUNE SCHEDE DI RILIEVO DEI NUCLEI E CASE SPARSE”.
- Che gli atti e gli elaborati relativi alla suddetta variante sono resi accessibili sul sito istituzionale del Comune di Murlo e depositati presso l'Amministrazione comunale a libera visione del pubblico, per TRENTA giorni **(30 gg.)**.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Laura Cencioni

Si comunica che l'Amministrazione Comunale e' esente da bollo ai sensi dell'art.16 all.B) del D.P.R. 26.10.1972, n.642 come modificato dal D.P.R. 31.12.1982, n.955.

**COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E AMBIENTE**

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA NORMA DEL PIANO OPERATIVO VIGENTE DENOMINATA “ATPA 2.1 - RIQUALIFICAZIONE AREA EX ANTINORI” ED ATTIVAZIONE PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 23 DELLA DISCIPLINA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PIT/PPR - AVVISO DI ADOZIONE .

AVVISO

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
E AMBIENTE**

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l’art. 111 della L.R. n. 65/2014 e successive modificazioni;

RENDE NOTO

- 1) che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale è depositato nella sede comunale, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Residenziale pubblica e Ambiente, e sul sito internet del Comune alla pagina Pianificazione urbanistica | Comune di San Casciano in Val di Pesa, per il periodo di giorni 30 consecutivi, a libera visione del pubblico il Piano Attuativo, richiesto dalla “Marchesi Antinori S.P.A” e funzionale alla realizzazione degli interventi previsti dalla scheda norma del piano operativo vigente denominata “ATPA 2.1 - Riqualificazione area ex Antinori”, adottato ai sensi dell’art 111 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. dal Consiglio Comunale con deliberazione n.84 del 28/07/2025;
- 2) che nel periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti nonché di presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune;
- 3) che la deliberazione di adozione viene trasmessa agli Enti di cui all’art. 111 comma 3 L.R. 65/2014;
- 4) che, decorso il termine di cui al punto 1), la variante è sottoposta alla definitiva approvazione del Consiglio Comunale, che dovrà inoltre assumere le proprie determinazioni sulle eventuali osservazioni;
- 5) che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

S. Casciano V.P., li 06/08/2025

**Il Responsabile del Servizio
Arch. Barbara Ronchi**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**